



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

MEIC87400N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9735** del **08/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 73/2025*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 156** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 162** Moduli di orientamento formativo
- 165** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 277** Attività previste in relazione al PNSD
- 288** Valutazione degli apprendimenti
- 308** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 316** Aspetti generali
- 318** Modello organizzativo
- 343** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 348** Reti e Convenzioni attivate
- 357** Piano di formazione del personale docente
- 368** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL NOSTRO ISTITUTO

L'organizzazione formativa strategica dell'Istituto Comprensivo Saponara pone alla base del suo sistema policentrico, integrato con tutte le componenti del contesto territoriale, la persona e la realizzazione di un progetto di scuola equa, inclusiva e di qualità.

Identità e finalità istituzionali convergono sulla centralità della persona da cui si dipana ogni azione formativa. La comunità educativa, dunque, ha come primo obiettivo la crescita integrale dello studente, considerandone l'unicità e la sacralità costituzionale, sancita dall'art. 2 della nostra Costituzione e la co-costruzione di una scuola che includa, rimuova gli ostacoli sociali, economici, culturali che impediscono l'uguaglianza dei discenti e lo sviluppo delle competenze dei singoli, limitandone la libertà (art. 3, Costituzione italiana).

Riconoscendosi in tali principi costituzionali, il nostro Istituto mira a costruire un iter formativo unitario e progressivo che sviluppi negli studenti competenze culturali, sociali, digitali atte a renderli capaci di agire in un contesto storico-culturale così complesso.

La nostra scuola si fonda sulla valorizzazione delle differenze, sull'inclusione e sull'equità, attraverso una didattica laboratoriale e interdisciplinare, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, della collaborazione, del pensiero critico e della creatività.

Peculiarità dell'Istituto è la sua distribuzione su tre comuni che non ostacola la realizzazione della mission appena delineata, anzi valorizza le specificità locali, attraverso conoscenza e rispetto delle radici storico-culturali. La scuola risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle differenti realtà in cui insistono i vari plessi, mantenendo però come punto fermo il suo volto unitario. La progettazione di un sistema educante unitario rompe la frammentarietà politico-amministrativa, che viene superata da un'unicità di intenti. Ogni percorso formativo è concordato e coordinato in modo unitario dai docenti che predispongono attività formative volte alla realizzazione, in tutti i plessi e ordini di scuola, della vision: la centralità della Persona.

Il nostro Istituto promuove la partecipazione attiva delle famiglie, la collaborazione con enti locali, puntando sul carattere comunitario dello sviluppo territoriale.

Questa istituzione attingendo alle opportunità progettuali offerte dai fondi PON, PNRR, FESR e FSE, PN e da finanziamenti di vario genere ha realizzato attività didattiche e formative, investendo un capitale cospicuo in strumenti musicali, digitali e risorse materiali (nuovi device, LIM, monitor touch,



aule immersive, laboratori linguistici, stazioni di produzione musicale, strumenti musicali) che vengono utilizzati da tutti gli alunni dell'Istituto e rendono più piacevole ed efficace il lavoro di chi ogni giorno incontra gli sguardi di coloro i quali costruiranno il nostro futuro.

La scuola secondaria di primo grado è ad Indirizzo Musicale e, in seguito alle azioni di dimensionamento con conseguente accorpamento di diverse istituzioni scolastiche, ha attivi due differenti percorsi di strumento musicale. L'indirizzo musicale rappresenta una opportunità formativa molto apprezzata dal contesto e dalle famiglie e le iscrizioni ai vari corsi sono numerose in tutti i Comuni su cui ricade questo Istituto Comprensivo. Il territorio ha una ben solida cultura legata alla musica, con la presenza nei diversi Comuni di Associazioni bandistiche di antica tradizione. La collaborazione tra Scuola e Bande musicali si estrinseca spesso come naturale continuazione degli studi musicali intrapresi durante la formazione scolastica, con l'adesione alle Associazioni, oltre che nel proseguimento degli studi presso i vari Licei Musicali della Provincia o al Conservatorio.

L'Istituto Comprensivo Saponara nella sua complessità poggia i suoi pilastri sulla collaborazione con famiglie ed enti territoriali, sul rispetto della diversità intesa come ricchezza, sul sostegno a chi procede lentamente, sulla tutela del patrimonio artistico e culturale, investe, inoltre, sulla digitalizzazione, la dematerializzazione e su ogni tipo di avanguardia didattica ed educativa, sempre nell'ottica della co-costruzione della persona e della cura delle relazioni, cuore pulsante di una comunità unita che cresce.

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Saponara comprende tre diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed è composto da 14 plessi scolastici, dislocati in molte delle frazioni dei 3 Comuni di Saponara, Spadafora e Rometta.

L'ubicazione dei plessi, sui diversi comuni del territorio, comporta un'organizzazione articolata.

La scuola si pone come elemento di unione per superare la frammentarietà territoriale, venendo incontro alle diverse esigenze didattiche e logistiche di un'utenza eterogenea che comprende studenti provenienti da comuni litoranei, collinari e montani. Qualsiasi opportunità formativa è, infatti, proposta a tutti gli studenti in egual misura e tutti possono fruire delle risorse professionali e materiali di cui la scuola è in possesso.

L'unicità dell'Offerta Formativa è, inoltre, garantita da documenti portanti verticali e validi per tutti gli studenti: Curricolo Verticale Unitario, Documento Unitario di Valutazione, Curricolo STEAM e



Curricolo Verticale di Ed. civica.

CENNI STORICO-CULTURALI DEI 3 COMUNI DELL'ISTITUTO

SAPONARA

La sede legale dell'Istituto è attualmente a Saponara, paese di circa 3.600 abitanti. Il comune si adagia sulle prime pendici del versante settentrionale dei Monti Peloritani, a 180 metri sul livello del mare. Molte sono le frazioni di Saponara: Scarcelli, San Pietro, Cavaliere e Saponara Marittima, l'unica lambita dal mar Tirreno. Il paesino, un tempo parte del Comune di Villafranca Tirrena, con legge n. 53 del 26 novembre 1952, ottenne dall' [Assemblea regionale siciliana](#), l'autonomia comunale.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

Ogni comunità custodisce usi e costumi affinché la memoria non ceda il passo all'oblio e le popolazioni mantengano in vita la propria identità. A Saponara, piccolo centro ubicato in un contesto per lo più collinare, forti sono le tradizioni che il tempo ha "consegnato" ai suoi abitanti, i quali le preservano gelosamente, continuando a perpetuarle.

Il comune è, dunque, ricco di feste sacre e profane. Le più importanti che vedono coinvolta tutta la popolazione, dai bimbi agli anziani, sono quelle in onore di [San Nicola](#), detta "a processione du quadrittu", dell' [Immacolata Concezione](#) della Beata Vergine Maria ed il Carnevale con la sua "Sfilata dell'Orso", riconosciuta dal U.E. e inserita nell'elenco dei Carnevali Tradizionali e Storici del nostro Paese.

Tra i monumenti da visitare vi sono: il "Bottesco"; il "Castello", un rudere posto in posizione strategica quale struttura difensiva; la chiesa madre di San Nicola.

Dalla seconda metà dell'Ottocento sino ai nostri giorni, la storia di Saponara è stata segnata da calamità naturali con funeste conseguenze: la rovinosa alluvione del 1855 provocò numerosi morti; quella del 1864 causò gravi danni al nucleo abitativo; il terremoto del 1908 provocò 6 morti e il danneggiamento di molti edifici; la "bomba d'acqua" del 2011 fece contare tre vittime.

Spadafora



È la sede operativa, cuore pulsante dell'Istituto, dove sono dislocati l'ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, nonché gli uffici di segreteria.

Il paese che oggi conta circa 4.600 abitanti, prende il nome da un nobile casato che ne conquistò il territorio nel 1459, ma le sue origini risalgono a tempi molto antichi. Centro abitato e luogo di ferventi attività agricole, commerciali e marinare, i suoi insediamenti primitivi sono coincidenti con la nascita dell'agricoltura. La sua spiaggia nei secoli ha visto susseguirsi Fenici, Greci, Romani.

Il suo iter storico ha visto momenti di splendore alternarsi a periodi di buio politico ed economico. Le incursioni barbariche hanno segnato negativamente il territorio che è riuscito a risorgere durante l'epoca bizantina fino a risplendere sotto il dominio arabo. Dopo le dominazioni dei Normanni e degli Svevi, è iniziato, sotto gli Angioini, un periodo di decadenza, che ha raggiunto il suo culmine nell'epoca aragonese. Durante il Settecento, il paese ha continuato la fase discendente fino al Risorgimento, quando nel 1817 è divenuto comune autonomo. Prima di allora era una frazione di San Martino, diventato poi frazione del Comune di Spadafora insieme a Grangiara.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

La festa del patrono, San Giuseppe si celebra non il 19 marzo, bensì la domenica successiva al terzo giovedì di luglio, in coincidenza con la tradizionale fiera del bestiame. Altre manifestazioni proprie della tradizione popolare sono il gioco dell'Oca a San Martino; sempre nella stessa frazione l'11 novembre si festeggia il Santo patrono.

Per ciò che concerne i monumenti, primo fra tutti è il castello di Spadafora di proprietà della Regione, ed è centro di numerosi eventi culturali, tra cui mostre, convegni, momenti culturali e musicali che vedono impegnati l'Amministrazione comunale di Spadafora e la "Pro Loco".

Al centro del paese, oltre alla chiesa di San Giuseppe, costruita intorno alla fine del '500, vi è la chiesa del Sacro Cuore di Gesù realizzata tra il 1937 ed il 1939 in stile romanico.

Rometta

Tra i comuni bacino d'utenza del nostro Istituto quello di Rometta risulta il più popoloso, conta circa 6.500 abitanti. Il centro storico si trova a 590 metri sopra il livello del mare, ma è la zona con minore densità di popolazione dal momento che, dal secondo dopoguerra, gli abitanti hanno intrapreso una sorta di "emigrazione interna", diretta verso la frazione marina di Rometta Marea. Le frazioni



appartenenti al Comune di Rometta sono: Filari, Gimello Monaci, Gimello, Oliveto, Rapano, Conduri, San Cono, Sant'Andrea, Santa Domenica, Sottocastello, Torretta, Scalone Oliveto, Safi, Lorenti.

Rometta, il cui nome deriva proprio dal greco *ta erymata* (le difese, le fortezze), città-roccaforte dall'alto delle cui mura si poteva controllare un ampio tratto dell'antica strada che da Messina conduceva a Palermo, oltre ad offrire un ambiente paesaggistico e naturalistico notevole, è testimonianza di storia e cultura.

Vi sono reperti archeologici risalenti a 4.000 anni prima di Cristo, ma altre ipotesi fanno slittare la fondazione intorno al VII-VIII sec. a.C. con il nome di Ibla Parva divenuto Ramtah nel 965 d.C. e Rometta nel 1500 sotto la dominazione spagnola. Fu conquistata e abitata da bizantini e [arabi](#). Questi ultimi la trasformarono in una città fortezza. Subì anche le dominazioni normanne, sveve e aragonesi, ricoprendo spesso ruoli determinanti per la sua posizione strategica abbarbicata sulle alture che ha fatto sì che essa assumesse la struttura architettonica tuttora ammirabile.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

Rometta fa parte di quei borghi che destano stupore, lontana dal clamore turistico si veste di tradizione e di storia millenaria e gli abitanti gelosamente ne custodiscono la memoria. Oltre alle celebrazioni di San Leone, il santo patrono, i romettesi, la prima domenica di maggio, si recano in pellegrinaggio sui luoghi dell'eremo dove, nel XIII secolo, i benedettini eressero una Grangia con annessa chiesa dedicata al loro illustre confratello. Molti sono gli eventi che vedono la popolazione unita ed impegnata nel perpetrare le tradizioni come l'ottobrata.

Nel borgo romettese la storia ci parla attraverso segni di un passato lontano. A cominciare dalla chiesa bizantina, la cui costruzione è databile tra il V ed il VI secolo; la Chiesa di Santa Maria dei Cerei, conosciuta come la Candelora, uno dei pochi esempi di arte [bizantina](#) in Italia; la chiesa madre, edificata nel XVI secolo, intitolata a Maria Santissima Assunta; la chiesa della Madonna della Scala e la chiesa dei Cappuccini con l'adiacente convento dell'Ordine dei frati minori cappuccini; i ruderi del castello trecentesco.

Di rilevante importanza storico-artistica è la dimora di Federico II di Svevia, *Palatium federicianum*, ubicato al centro del paese, costruito intorno al XIII sec., di cui rimangono solo dei resti.

Dal punto di vista artistico e culturale sono da annoverare anche Porta Messina, chiamata anche Porta Castello, e Porta Milazzo, nota anche come Porta Terra o Borbonica. Suggestive sono le grotte saracene e la basilica paleocristiana di Sotto San Giovanni.



L'utenza scolastica e i suoi bisogni

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica ampia e diversificata (14 plessi-3 Comuni) costituisce un'opportunità per progettare percorsi formativi inclusivi e orientati al successo formativo. Il numero ridotto di alunni NAI permette di attivare interventi mirati ed efficaci. Rispetto all'ESCS e alla presenza di alunni BES sia alla primaria sia alla secondaria, vi è un'eterogeneità interna alle classi e ciò determina la possibilità di sviluppare percorsi formativi cooperativi e personalizzati, già previsti nel PdM, potenziati da utilizzo di strumentazioni digitali all'avanguardia e metodologie innovative. Il corpo docente, stabile e in continua formazione, favorisce continuità didattica e qualità dell'insegnamento, permettendo di attivare percorsi unitari verticali. I risultati nelle competizioni culturali, artistiche e scientifiche evidenziano le potenzialità degli alunni e la capacità della scuola di elevare i livelli di apprendimento. Le famiglie, caratterizzate da radicamento territoriale, partecipano attivamente agli eventi scolastici. La collaborazione con enti locali e associazioni è un capitale sociale e consente di attivare progetti condivisi, mantenendo una visione educativa unitaria, nonostante la frammentarietà geografica. La didattica, grazie ad un'ampia dotazione tecnologica, punta sull'inclusione e sullo sviluppo della motivazione ad apprendere e è capace di venire incontro ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni di un'utenza diversificata.

Vincoli:

I maggiori vincoli del contesto scolastico sono rappresentati da composizione e condizioni socioeconomiche del territorio. Dall'analisi dei dati emerge la presenza di una quota significativa di famiglie in difficoltà economica e ciò limita uno sviluppo culturale omogeneo, incidendo sul rafforzamento delle disuguaglianze educative. La distribuzione geografica dell'Istituto crea ostacoli logistici per la piena fruizione di attività progettuali e risorse materiali, anche se da anni si tenta di arginare tale difficoltà attraverso progettualità unitarie e verticali e impegno dei 3 Comuni. La variabilità ESCS presente all'interno delle classi e la conseguente disomogeneità dei livelli di partenza richiedono una continua flessibilità e variazione delle strategie didattiche e un impegno significativo nella personalizzazione dell'iter formativo. La difficoltà di trasporti (scuolabus non sempre allineati agli orari dei plessi) e non presenti in orari pomeridiani, limita la partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche. L'esiguità di alunni stranieri rende il lavoro di alfabetizzazione proficuo ed efficace, riducendo però le esperienze interculturali, essenziali per sviluppare consapevolezza interculturale e cittadinanza globale. Le difficoltà socioculturali di molte famiglie richiedono impegno e collaborazione costante e un impegno in azioni di orientamento precoce, supporto allo studio, inclusione e sviluppo delle competenze di base, priorità già individuate nel PDM.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale in cui è situata la scuola possiede risorse culturali, storiche e ambientali che apportano ottimi contributi alla didattica. La presenza di grotte saracene, castelli, chiese bizantine e medievali, borghi storici, tradizioni secolari e paesaggi naturalistici straordinari, offre spunti per attività curriculari ed extracurriculari e percorsi interdisciplinari. La ricchezza del capitale sociale dei tre Comuni afferenti all'Istituto sta nella presenza di associazioni culturali, Pro Loco, parrocchie ed enti locali che, insieme alla scuola, promuovono cultura e costruiscono una comunità educante solida, tentando così di sanare il gap socioculturale tra famiglie/studenti e di promuovere partecipazione e benessere. Grazie ai finanziamenti PON/PNRR ed altri fondi, la scuola è ormai polo di riferimento educativo e riesce a valorizzare, grazie a risorse materiali (laboratori all'avanguardia, aule immersive, spazi polifunzionali, risorse digitali e ambienti innovativi) e professionali il patrimonio territoriale, offrendo percorsi qualificati, inclusivi, motivanti che contrastano la dispersione scolastica e sviluppano le competenze individuali.

Vincoli:

Alcune delle criticità territoriali che incidono sulle opportunità formative e sulla disomogeneità dei livelli all'interno delle classi, sono: tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale e conseguente fragilità economica, nonché mancanza di agenzia formative che sfruttino la ricchezza delle risorse culturali, storiche e ambientali. La presenza di servizi culturali per l'infanzia e l'adolescenza è minima e la frammentarietà geografica limita la fruizione delle poche offerte culturali presenti (librerie, biblioteche, associazioni). La dislocazione dei vari plessi nelle frazioni dei 3 Comuni, inoltre, ostacola l'organizzazione centralizzata delle attività extracurriculari e limita la frequenza di esperienze formative inter-plesso. Il trasporto pubblico risulta inadeguato e il servizio scuolabus, pur presente, non soddisfa pienamente le esigenze organizzative della scuola. La carenza di poli culturali, biblioteche, musei, centri di formazione e cultura, limita lo sviluppo del potenziale territoriale e del capitale umano locale e ciò induce i nostri giovani studenti a prospettare, già in adolescenza, un futuro altrove. Ciò riduce la capacità di rigenerazione culturale e le prospettive future locali. La scuola deve, dunque, attivare ed investire su inclusione, orientamento, valorizzazione del patrimonio e cittadinanza attiva e globale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è costituito da 11 edifici e 14 plessi, tutti conformi alle norme di sicurezza con scale esterne e porte antipanico; l'accessibilità è buona in quanto sono presenti rampe e servizi igienici dedicati. Le risorse materiali risultano diversificate e funzionali: 5 laboratori con connessione Internet; aule d'informatica, di lingue, di musica e web radio/podcast; vi è una biblioteca informatizzata, un'aula



concerti, saloni per l'infanzia e spazi esterni attrezzati, nonché aree mensa. L'offerta formativa è ampliata da strutture sportive (2 palestre e 3 campi esterni). Sono presenti, inoltre, LIM, Digital Board, Smart TV e dispositivi digitali distribuiti nei plessi, 67 PC/tablet nei laboratori, un'alula immersiva. Grazie ai fondi statali, PNRR, PON, contributi comunali, progetti di rete e donazioni, le attrezzature digitali sono in crescita. I 3 Comuni su cui insiste l'Istituto erogano trasporto scolastico, mensa e assistenza specialistica per cui favoriscono la partecipazione e l'accesso agli alunni, venendo incontro alle esigenze diversificate dell'utenza. Per ciò che concerne la scuola dell'infanzia i materiali presenti risultano certificati, sicuri e adeguati all'età.

Vincoli:

La distribuzione delle risorse non è omogenea tra i plessi e PC e tablet non sono presenti in tutte le aule. In alcuni plessi risultano carenti le strutture per l'abbattimento delle barriere senso-percettive e ciò rappresenta un importante ambito di miglioramento. La manutenzione e gli interventi tecnici e logistici degli 11 edifici di cui è composto l'Istituto determina costi elevati e tempi lunghi di intervento. Alcuni plessi necessitano di adeguamenti di efficienza energetica, sostituzione periodica e rinnovo dell'usura, tinteggiatura, non pienamente coperti dai fondi comunali. La variabilità dei finanziamenti comunali per trasporto e assistenza specialistica può incidere sulla continuità dei servizi rivolti all'utenza più fragile.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale significativa di docenti in servizio da oltre 5 anni nei diversi ordini di scuola determina una stabilità tale da garantire continuità didattica, conoscenza del territorio, delle necessità e specificità dell'utenza. Vi è una maggiore coerenza nella progettazione e la possibilità di consolidare percorsi verticali condivisi, processi di co-progettazione e armonizzazione di pratiche valutative in linea con le priorità del PdM. Molti docenti sono altamente formati e ciò determina un'implementazione delle metodologie innovative previste dal PTOF. Consistente è, inoltre, la presenza di docenti specializzati nel sostegno, superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. L'intero collegio trae vantaggio dalle competenze specifiche in ambito inclusivo per garantire risposte qualificate all'utenza con bisogni speciali, oltre al supporto per la realizzazione di ambienti e percorsi di apprendimento inclusivi e per realizzare gli obiettivi del PdM relativi alla personalizzazione della didattica e alla valutazione per competenze. Ampliano l'offerta formativa figure professionali esterne (psicologi, esperti di lingua straniera, motoria e psicomotoria) che arricchiscono i percorsi formativi, consentendo di sviluppare progetti coerenti con il PTOF (benessere a scuola, competenze digitali e life skills). Lo staff di sistema, le FS stabili con pluriennale esperienza, la stabilità del DSGA e del personale ATA, favoriscono il funzionamento complessivo dell'Istituto.

Vincoli:



La mancata stabilità di figure fisse all'interno dell'organico quali psicologo, pedagogo, mediatore interculturale, tecnici di laboratorio, risulta essere un vincolo. Altro vincolo riguarda la variabilità dei docenti di sostegno che così come a livello regionale e provinciale, cambiano spesso nel corso del percorso formativo degli alunni con disabilità. Ciò costituisce un vincolo operativo, progettuale, didattico ed emotivo per alunni che hanno maggiore necessità di una continuità formativa. La mancanza di stabilità inoltre, incide negativamente sulla fluida pianificazione ed attuazione di attività didattiche inclusive e di valutazione tra docenti curricolari e di sostegno. Il numero delle unità del personale ATA non è del tutto proporzionale alla complessità organizzativa dell'Istituto, distribuito su 11 edifici. Ciò ha una ricaduta sulla gestione quotidiana nei momenti destrutturati (cambio dell'ora, ricreazione, spostamento all'interno dei locali scolastici) e, a volte, anche durante le attività laboratoriali. Tale elemento potrebbe influire sulla realizzazione tempestiva delle azioni del PdM, in particolare quelle che richiedono supporto tecnico e/o logistico.

SI RIMANDA AL LINK DELL'I.C. SAPONARA per approfondimenti relativi alle caratteristiche generali della scuola, alle risorse materiali, professionali

<https://ic-saponara.edu.it/>

<http://www.ic-saponara.edu.it/>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC87400N
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Telefono	090333120
Email	MEIC87400N@istruzione.it
Pec	meic87400n@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87401E
Indirizzo	VIA ARIELLA SAPONARA 98047 SAPONARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87403L
Indirizzo	VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047 SAPONARA



SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87404N
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87405P
Indirizzo	VIA ACQUAVENA SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici

- Via ACQUAVENA 1 - 98048 SPADAFORA ME

MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87406Q
Indirizzo	CORSO DELLA LIBERTA',86 FRAZ. MAREA 98043 ROMETTA

Edifici

- Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA ME

ROMETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87407R
Indirizzo	VIA MARIO GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA



Edifici

- Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87402R
Indirizzo	VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047 SAPONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87403T
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi	3
Totale Alunni	46

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87404V
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	48



SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87405X
Indirizzo	VIA DEL MARE SPADAFORA 98048 SPADAFORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME
Numero Classi	8
Totale Alunni	124

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE874061
Indirizzo	VIA M.GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIURBA corpo A - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

FRAZ. ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE874072
Indirizzo	CORSO F. SAIJA FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	11
Totale Alunni	177



SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87401P
Indirizzo	VIA FIRENZE - 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi	3
Totale Alunni	39

SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87402Q
Indirizzo	VIA ANTONELLO, 18 SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici

- Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME

Numero Classi	4
Totale Alunni	73

ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87403R
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA

Edifici

- Via NAZIONALE sn - 98040 ROMETTA ME
- Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

Numero Classi	9
Totale Alunni	135



Approfondimento

La complessa articolazione del nostro Istituto scaturisce dagli effetti di due successivi Decreti dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Sicilia che hanno reso operativi gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia: il D.A. n.806, del 06/3/2012, con la quale è stata stabilita, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, la fusione dell'I.C. di Spadafora con l'I. C. di Saponara e la costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo con sede a Saponara, ed il D.A. del 05/3/2013 (in G.U.R.S n. 17 del 05/4/2013) con cui è stata disposta l'aggregazione dell'I.C. di Rometta con l'I.C. di Saponara a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

La nostra scuola è impegnata a garantire un'unica realtà formativa ad un contesto socioculturale e territoriale così frammentario.

La dirigenza, come suddetto, ha cercato di superare le criticità connesse ad un'utenza dislocata in contesti disparati e dalle diverse necessità, puntando sulla collaborazione di tutte le componenti del contesto territoriale nell'ottica del principio della sussidiarietà orizzontale.

L'Istituto ha uniformato, inoltre, i pilastri portanti del sistema scolastico garantendo l'unicità dell'Offerta Formativa: Curricolo Verticale Unitario, Curricolo STEAM, Documento Unitario di Valutazione e Curricolo Verticale di Ed. civica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	67
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Dispositivi per la scuola dell'infanzia	14



Approfondimento

Punti di forza

Grazie ai fondi del PNRR (DM 65/23, DM 66/23, DM 19/24, al Piano estate e ad altri fondi MIUR) con i quali sono stati finanziati interventi utili a potenziare la didattica, le infrastrutture, incrementare le risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, la nostra scuola ha ampliato la propria dotazione informatica, innovare gli spazi didattici. Gli studenti hanno potuto fruire di azioni formative atte a rispondere alle differenti modalità di apprendimento e i docenti hanno potuto rafforzare le proprie competenze tramite corsi di aggiornamento e formazione.

Nel corso del triennio, l'istituto si doterà di ulteriori infrastrutture e metterà in atto azioni di formazione per innovare ulteriormente le metodologie di insegnamento, lavorando in team per promuovere la cooperazione tra docenti dei tre ordini di scuola.

La scuola ha riqualificato spazi agorà e laboratoriali per migliorare la vivibilità della scuola; ha implementato la dotazione delle risorse materiali; ha potenziato l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi. Al fine di migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione, ha implementato i servizi all'utenza attraverso il potenziamento del sito internet, della posta elettronica e altri canali informatici.

Spazi Polifunzionali

I progetti attivi si collocano prevalentemente nelle azioni Scuola 4.0, STEM e multilinguismo, nonché nella riqualificazione degli ambienti di apprendimento. Per l'anno scolastico 2025/26, la scuola proseguirà nell'attuazione delle linee PNRR già programmate e avviate, consolidando le pratiche didattiche innovative, digitali e inclusive.

Grazie a tali fondi il nostro Istituto è riuscito ad innovare gli spazi didattici, trasformando le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, flessibili e tecnologici ed anche a sostenere la digitalizzazione di segreterie e pagamenti legati alle attività scolastiche.

La trasformazione fisica e virtuale di tali spazi necessita di un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento per i quali sono stati attivati negli anni precedenti e sono previsti corsi di formazione affinché anche i docenti possano sviluppare nuove competenze.

La scuola è fornita anche delle seguenti risorse materiali:



ATTREZZATURE MULTIMEDIALI NELLA SCUOLA

PC e Tablet presenti nelle aule

LIM, Digital Board, Smart Tv (dotazioni multimediali) presenti nelle aule

PC e Tablet presenti nei laboratori

LIM, Digital Board, Smart Tv (dotazioni multimediali) presenti in aula informatica, aula musica e aula podcast

PC e Tablet presenti nelle biblioteche

LIM, Digital Board, Smart Tv (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche

Tavoli retroilluminati e touch digitali

Robot per il coding

Stampanti o scanner 3D

Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia

Dispositivi per la possibile fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata per esperienze immerse

Dispositivi per le STEM

Punti di debolezza

Dalla suddetta analisi emerge che vi è una dotazione consistente di strumentazioni e che la scuola si impegna da tempo per permettere la fruizione di tali risorse a tutti gli alunni, ma per numerosità e ubicazione dell'utenza ancora l'obiettivo non è stato raggiunto a pieno.

Risultano necessari implementazione e potenziamento della connettività e del cablaggio.

È, inoltre, necessaria l'estensione del wi-fi all'interno dei plessi con amplificatori di segnale per le diverse aree degli ambienti di apprendimento.

In quest'ottica sono state individuate possibili innovazioni da realizzare:

- ampliamento del numero e della qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;



- promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'applicazione di modelli didattici innovativi, sia per valorizzare gli stili cognitivi degli studenti e per personalizzare, quanto più possibile, l'intervento formativo.

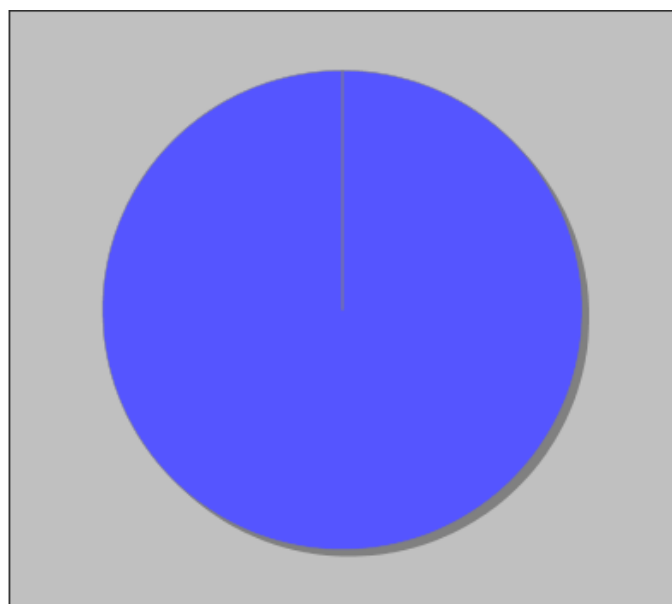


Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	32

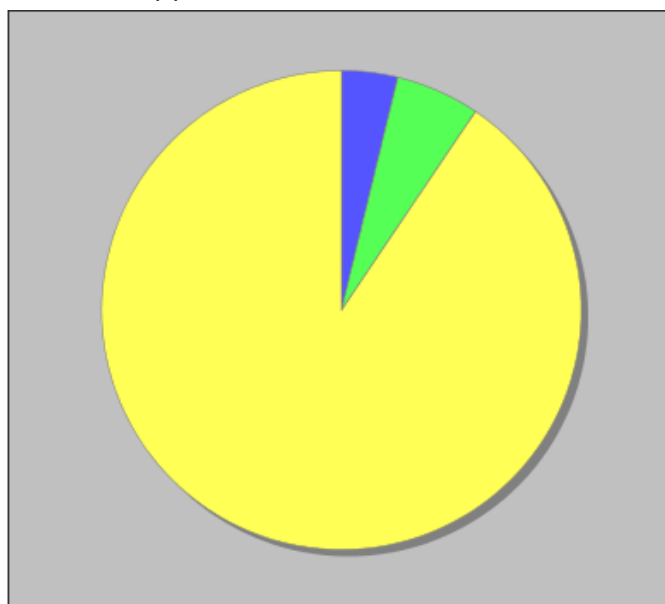
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 96

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto presenta un organico stabile e consolidato formato da più di 100 docenti, la maggior parte dei quali in servizio da più di 5 anni e titolari di ruolo su scuola; un ridotto numero di docenti completa in altri Istituti scolastici dell'Ambito di appartenenza. Ne consegue che i docenti,



conoscendo bene caratteristiche, bisogni e aspettative del territorio, nonché gli ambienti socioeconomici di provenienza degli alunni, sono pienamente consapevoli di quali progetti proporre per venire incontro alle esigenze educative e didattiche dell'utenza e delle modalità e strategie didattiche migliori da attuare per un apprendimento efficace ed inclusivo. L'Offerta Formativa è, dunque, rispondente ai bisogni educativi dei discenti e, di anno in anno, migliora la sua facies grazie al perfezionamento delle proposte, nato dall'esperienza pregressa.

La stabilità del personale favorisce, inoltre, un'immediata operatività sin dal primo giorno di scuola e garantisce la continuità didattica.

Il personale, inoltre, è in continua formazione, ovvero, la maggior parte dei docenti si aggiorna costantemente per ottenere sempre maggiori competenze professionali specifiche. Buona parte degli insegnanti ha, inoltre, frequentato percorsi formativi riguardanti competenze informatiche di base, di lingua inglese, relative a nuove metodologie didattiche CLIL, ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni, soprattutto per ciò che concerne la Dislessia in modo tale da poter offrire alta professionalità.

L'Istituto si è distinto, inoltre, per la massiccia adesione ad attività formative proposte quali: didattica inclusiva; corsi sulle competenze musicali ed artistiche; corsi di didattica digitale e corsi relativi alle figure di docente mentore, coach e orientatore; percorsi di formazione sulla transizione digitale per i docenti:

- o DigComp 2.2 e DigCompEdu — strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze digitali dei docenti – titolo progetto Itinerari formativi digitali - corso di formazione sulla transizione digitale (DigComp2.2 / DigCompEdu) - PNRR — Missione 4, Componente 1 (azione per la formazione/coinvolgimento animatori digitali)
- o Metodologie didattiche innovative con il digitale e loro integrazione nel curriculum (ID 248871) - formazione su metodologie didattiche digitali (blended), rivolta a tutti i docenti dei tre ordini - fondi PNRR
- o Monitor / tavoli interattivi e relative app nella didattica (ID 248875) - corso pratico su strumenti (monitor/tavoli interattivi) per docenti infanzia e primaria — svolgimento in presenza - fondi PNRR.
- o Google Workspace for Education e approfondimenti sull'uso del Portale ARGO (ID 248916) - corso operativo su Google Workspace e uso portale gestionale ARGO — rivolto a tutto il personale scolastico - fondi: PNRR).

Dal cospicuo numero di corsi di formazione attivati dalla scuola, risulta chiara l'attenzione costante



alla formazione dei docenti, elemento essenziale per crescita professionale e per innovazione didattica. Grazie ai fondi PNRR, l'Istituto è riuscito a promuovere numerosi percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze digitali, metodologiche e inclusive.

La presenza di figure esperte interne di grande professionalità, come l'Animatore Digitale prof.ssa Giorgianni, ha reso possibile un accompagnamento efficace e mirato dell'offerta formativa per docenti, favorendo la condivisione tra docenti di buone pratiche e il consolidamento di una comunità educante attiva e collaborativa.

L'attenzione alla formazione continua testimonia l'impegno dell'Istituto nel sostenere una scuola aperta, innovativa e orientata al miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

In allegato si inserisce una tabella sinottica delle cattedre della scuola secondaria di I grado non presenti a sistema nella sezione: PERSONALE DOCENTE - dato estratto a dicembre 2025 dall'organico 2024/2025.

Allegati:

ulteriori docenti SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Aspetti generali

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola delinea la sua identità nella relazione tra vision e mission, cioè la sua "ragione esistenziale" e la realizzazione della stessa.

La vision definisce lo scopo e le finalità istituzionali della scuola, il motivo e la giustificazione della sua stessa esistenza; rappresenta il parametro di riferimento delle azioni e decisioni degli operatori della scuola: è l'attuazione del mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

La mission comprende, invece, le modalità attraverso le quali l'Istituto mette in atto la sua vision, l'insieme di obiettivi e scelte strategiche che definiscono la scuola e la intersecano nel suo contesto.

Mission e vision sono chiaramente indicate nell'Atto di indirizzo che il DS ha elaborato e che condiviso con il Collegio dei docenti dell'08/09/2025.

La vision principale del nostro Istituto pone al centro la persona riconoscendone unicità, potenzialità e talenti. Obiettivo primo è accompagnare ogni studente nella crescita integrale della persona percorrendo insieme un iter fondato sui principi costituzionali sanciti in primis dagli art. 2 e 3 della Costituzione italiana e che mira a sviluppare competenze culturali, sociali e digitali per una scuola equa, solidale e di qualità.

La nostra comunità educante punta sulla collaborazione tra famiglia, scuola e territorio affinché, attraverso il dialogo, si possa costruire una rete educativa che condivida valori portanti quali rispetto dei diritti umani, giustizia sociale, sviluppo sostenibile e che valorizzi le radici culturali promuovendo il dialogo interculturale.

La mission della nostra scuola è quella di garantire a tutti gli alunni un percorso educativo unitario e progressivo fondato sull'equità, l'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità.

L'Istituto punta alla progettualità di itinerari formativi finalizzati a sviluppare la persona nella sua interezza per realizzare una scuola equa, inclusiva e di qualità.

La nostra idea di scuola si esplica attraverso una didattica innovativa, laboratoriale, interdisciplinare che stimoli il pensiero critico e la creatività, migliori la capacità di collaborazione e che, soprattutto, sviluppi le competenze chiave di cittadinanza, base per una crescita individuale e collettiva.



La nostra scuola si impegna a fungere da interprete di una società in continuo mutamento; una scuola che, pur mantenendo vive le radici culturali, è aperta alla dimensione europea, patriottica e cosmopolita; una scuola custode del territorio e amante della natura e dell'arte; rispettosa della diversità e pronta all'arricchimento culturale; una scuola interprete del disagio e rete per chi si trova in difficoltà; un ambiente in cui poter esprimere e valorizzare le proprie qualità; un luogo in cui affrontare e superare qualsiasi disagio emotivo, prevaricazione e/o violenza; una scuola in cui personale, studenti, famiglie possano condividere un percorso gratificante e motivante che conduce alla co-costruzione, attraverso i nostri studenti, di un futuro consapevole, in cui etica, rispetto, inclusione, libertà non siano solo parole, ma valori condivisi assorbiti in un contesto che crea bellezza, umanità, vita.

Il presente PTOF costituisce, dunque, non solo il documento cardine con cui l'istituzione manifesta all'esterno la propria identità culturale, la sua vision e la mission, ma anche l'espressione in sé completa, coerente e dinamica della strutturazione dei vari livelli del curricolo e dell'assetto organizzativo amministrativo della scuola e traccia le linee fondamentali di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la comunità scolastica si prefigge di realizzare gli obiettivi dichiarati per il raggiungimento di esiti formativi qualificanti.

In quest'ottica le proposte progettuali dell'Istituto, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV e delineati nel PdM, hanno come prospettiva di medio e lungo termine la maturazione delle competenze cognitive, strumentali e sociali di tutti gli alunni, qualsiasi sia il loro livello cognitivo, culturale, la loro appartenenza sociale e/o i loro bisogni educativi.

In conclusione, l'Istituto ha come meta la realizzazione dei seguenti obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento:

- innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti scolastici, considerando anche i risultati delle prove INVALSI;
- realizzare una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva che punti sulla promozione di competenze per la vita;
- avviare un processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale per realizzare uno spazio europeo dell'insegnamento al fine di innalzare la qualità dell'offerta formativa ed apportare un contributo significativo alla società.

Altro cardine su cui poggia il nostro Istituto è la digitalizzazione dell'insegnamento e la ricchezza di risorse digitali grazie alle quali predisporre nuovi spazi di apprendimento, sperimentare nuove



metodologie didattiche e di ricerca, monitorandone l'efficacia ex ante, in itinere ed ex post.

Concludendo con le parole della Dirigente, prof.ssa Muzio: “guidiamo i nostri studenti a diventare persone autonome e solidali, capaci di affrontare le sfide del presente e di contribuire con competenza e responsabilità alla costruzione di un futuro più giusto, inclusivo e sostenibile”.

Si rimanda all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

<https://ic-saponara.edu.it/circolare/circolare-n-8-trasmissione-atto-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico-per-la-predisposizione-del-piano-triennale-dellofferta-formativa-ex-art-1-comma-14-legge-n-107-2015-a-2025-26/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Successo formativo

La situazione della scuola riporta un quadro abbastanza positivo relativamente a: altissimi livelli di ammissione alla classe successiva; soddisfacenti risultati agli esami del primo ciclo d'istruzione, con percentuali superiori alla media territoriali di studenti nella fascia alta e, soprattutto, con lode e ciò denota la capacità di valorizzare le eccellenze. La scuola sostiene in modo efficace la regolarità del percorso educativo degli alunni, garantendo risultati soddisfacenti. L'assenza di abbandoni scolastici e il contrasto alla dispersione scolastica confermano l'impegno nell'individualizzazione dell'insegnamento e nell'accompagnamento degli alunni con BES, anche se la fascia bassa di studenti è elevata, con percentuali superiori ai valori provinciali e regionali. Questo dato, individuato come priorità, indica la necessità di potenziare i percorsi di recupero e consolidamento delle attività di base (soprattutto italiano e matematica) e rafforzare il monitoraggio per azione sempre più tempestive e mirate.

Gli alunni con parziale raggiungimento degli obiettivi formativi trascinano le difficoltà nei vari cicli scolastici e ciò rende evidente un maggiore raccordo trasversale tra docenti, nonché una maggiore collaborazione con le famiglie in un contesto di ESCS disomogeneo in cui le condizioni socioeconomiche e culturali basse incidono fortemente sui risultati scolastici tra e dentro le classi. La scuola deve puntare su percorsi mirati e differenziati per assottigliare tale disparità.

In generale la scuola, il cui ambiente di apprendimento è accogliente, organizzato e collaborativo, mostra di venire incontro alle esigenze degli alunni siano essi in difficoltà siano eccellenti, lavora sulla continuità dei percorsi rendendo efficaci i processi di apprendimento, ma necessità di: consolidare le azioni di recupero e consolidamento; attivare percorsi mirati per ridurre la disomogeneità; collaborare maggiormente con le famiglie.

Si rimanda al Piano di Miglioramento nella sua completezza, approvato dal collegio dei docenti n. 5 nella seduta del 18/12/2025 con delibera n. /25 e pubblicato sul sito dell'istituto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Elaborare un curriculum verticale per competenze trasversali.

Progettare e valutare per competenze nei tre ordini di scuola.

Implementare la progettazione verticale di azioni formative per l'acquisizione di competenze trasversali in materia di educazione alla cittadinanza attiva.

Promuovere e potenziare lo sviluppo organico delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Co-realizzare con enti, associazioni territoriali progetti e iniziative formative per l'infanzia.

Implementare l'utilizzo di prove comuni iniziali, intermedie e finali nella scuola primaria e secondaria.

Monitorare periodicamente gli apprendimenti per adeguare l'azione formativa ai bisogni rilevati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare, grazie alle risorse materiali presenti nell'Istituto, le competenze digitali presenti nei vari ambienti di apprendimento (laboratori informatici, aula



immersiva...)

Implementare le dotazioni digitali e materiali per uno sviluppo culturale globale nella scuola dell'infanzia.

Utilizzare con maggiore frequenza e competenza le risorse materiali (Monitor touch, aule d'informatica, laboratori linguistici, laboratori musicali, aula podcast, biblioteca informatizzata, aula immersiva...).

Incrementare la formazione per un migliore utilizzo delle risorse digitali presenti nell'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la competenza multilinguistica e comunicativa grazie a corsi di recupero delle competenze linguistiche di base;

Potenziare le competenze digitali e la creatività di tutti gli alunni, soprattutto con BES, grazie all'attivazione di laboratori digitali e di coding e all'uso di piattaforme digitali per la produzione creativa.

Promuovere la diffusione dei modelli inclusivi presenti nei documenti cardine della scuola e rafforzare l'utilizzo di griglie di valutazione, strumenti compensativi e misure dispensative.



Rafforzare la collaborazione con enti, associazioni e agenzie formative del territorio per disporre di figure quali psicologi, pedagogisti, mediatori interculturali e sviluppare le competenze chiave europee

Attivare uno sportello didattico per il supporto degli alunni fragili.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere l'autonomia, lo spirito d'iniziativa e l'orientamento consapevole.

Attivare uno sportello di orientamento per il passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado.

Implementare momenti di raccordo e di continuità metodologica tra docenti di ordini diversi e di classi parallele.

Elaborare un protocollo per la continuità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare la capacità di orientarsi in un mondo globale attraverso esperienze internazionali che sviluppino nei ragazzi la consapevolezza interculturale e della globalità sociale.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze del personale docente e valorizzare le esperienze acquisite grazie alla partecipazione di corsi di formazione europei, a mobilità o formazione Erasmus, all'attivazione di gemellaggi anche virtuali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare e disseminare quanto realizzato grazie alla collaborazione con famiglie ed enti, associazioni, agenzie formative territoriali (promozione e disseminazione attività europee svolte).

Incrementare i momenti di partecipazione delle famiglie alle attività formative per rafforzare la coesione e l'efficacia dell'azione educativa.

● Percorso n° 2: Scuola-laboratorio, cittadinanza attiva e dimensione europea-internazionale

In coerenza con le priorità strategiche individuate nel RAV, promuove un modello di scuola intesa come ambiente di apprendimento partecipato, laboratoriale, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza agita.

I percorsi formativi attivati ormai da anni volgono verso lo sviluppo della persona nella sua interezza, rafforzando percorsi sia curricolari sia extracurricolari di educazione alla legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale che valorizzano metodologie di apprendimento attivo e cooperativo.



L'utilizzo delle molteplici risorse materiali e digitali, unitamente alla collaborazione con enti e associazioni del territorio, favorisce esperienze autentiche di partecipazione, responsabilità e amministrazione condivisa, contribuendo al miglioramento del clima scolastico e degli indicatori di benessere, motivazione e senso di appartenenza.

I docenti, per garantire un'offerta formativa efficace, sono in continua formazione soprattutto su life skills e su metodologie innovative.

Si rimanda al Piano di Miglioramento nella sua completezza, approvato dal collegio dei docenti n. 5 nella seduta del 18/12/2025 con delibera n. 90/25 e pubblicato sul sito dell'istituto.

<https://ic-saponara.edu.it/documento/piano-di-miglioramento-2025-2028/>

Si rimanda, inoltre al Piano di internazionalizzazione, approvato dal collegio dei docenti n. 5 nella seduta del 18/12/2025 con delibera n.

82/25 e pubblicato sul sito dell'istituto .

<https://ic-saponara.edu.it/documento/piano-di-internazionalizzazione-2025-2028/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per competenze trasversali.

Progettare e valutare per competenze nei tre ordini di scuola.

Revisionare le rubriche di valutazione (DVA sez. F - dimensioni di competenza);

Implementare la progettazione verticale di azioni formative per l'acquisizione di competenze trasversali in materia di educazione alla cittadinanza attiva.

Promuovere e potenziare lo sviluppo organico delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Co-realizzare con enti, associazioni territoriali progetti e iniziative formative per l'infanzia.

Implementare l'utilizzo di prove comuni iniziali, intermedie e finali nella scuola primaria e secondaria.



Monitorare periodicamente gli apprendimenti per adeguare l'azione formativa ai bisogni rilevati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare, grazie alle risorse materiali presenti nell'Istituto, le competenze digitali presenti nei vari ambienti di apprendimento (laboratori informatici, aula immersiva...)

Implementare le dotazioni digitali e materiali per uno sviluppo culturale globale nella scuola dell'infanzia.

Utilizzare con maggiore frequenza e competenza le risorse materiali (Monitor touch, aule d'informatica, laboratori linguistici, laboratori musicali, aula podcast, biblioteca informatizzata, aula immersiva...).

Incrementare la formazione per un migliore utilizzo delle risorse digitali presenti nell'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la competenza multilinguistica e comunicativa grazie a corsi di recupero delle competenze linguistiche di base;

Potenziare le competenze digitali e la creatività di tutti gli alunni, soprattutto con



BES, grazie all'attivazione di laboratori digitali e di coding e all'uso di piattaforme digitali per la produzione creativa.

Rafforzare la collaborazione con enti, associazioni e agenzie formative del territorio per per disporre di figure quali psicologi, pedagogisti, mediatori interculturali e sviluppare le competenze chiave europee

Attivare uno sportello didattico per il supporto degli alunni fragili.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere l'autonomia, lo spirito d'iniziativa e l'orientamento consapevole.

Implementare momenti di raccordo e di continuità metodologica tra docenti di ordini diversi e di classi parallele.

Elaborare un protocollo per la continuità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare la capacità di orientarsi in un mondo globale attraverso esperienze internazionali che sviluppino nei ragazzi la consapevolezza interculturale e della globalità sociale.



Rendere più efficiente la gestione organizzativa della scuola attraverso l'ampliamento numerico e professionale delle figure che collaborano con la dirigenza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze del personale docente e valorizzare le esperienze acquisite grazie alla partecipazione di corsi di formazione europei, a mobilità o formazione Erasmus, all'attivazione di gemellaggi anche virtuali.

Incrementare la percentuale di docenti con ruoli organizzativi e valorizzarne le competenze.

Incrementare la percentuale di non docenti con ruoli di supporto organizzativo e collaborativo nell'attuazione della progettualità.

Incrementare la formazione del personale non docente su tematiche quali (privacy, sicurezza, SIDI, contratti, contabilità PNRR) adeguandole alle necessità organizzative dell'istituto.

Rendere più efficiente la gestione organizzativa della scuola attraverso l'ampliamento numerico e professionale delle figure che collaborano con la dirigenza.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare e disseminare quanto realizzato grazie alla collaborazione con famiglie ed enti, associazioni, agenzie formative territoriali (promozione e disseminazione attività europee svolte).

Incrementare i momenti di partecipazione delle famiglie alle attività formative per rafforzare la coesione e l'efficacia dell'azione educativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto favorisce la riflessione su metodologie e pratiche didattiche innovative, sull'utilizzo della tecnologia grazie alla didattica laboratoriale e sulla condivisione di mezzi, strumenti e strategie.

Le metodologie innovative costituiscono un insieme di strategie educative concepite per rendere l'apprendimento più coinvolgente, efficace e in sintonia con le esigenze del mondo attuale. Queste metodologie si allontanano dall'insegnamento tradizionale, incoraggiando un ruolo attivo degli studenti nel processo educativo e integrando strumenti e tecnologie digitali.

I docenti mettono in atto strategie e metodologie didattiche innovative quali: il brain storming, il peer to peer tutoring, il cooperative learning, la flipped classroom, il Project-Based Learning, la Gamification, il Jigsaw, le classi aperte con gruppi di livello, il metodo TEAL.

Le metodologie proposte vertono sui risultati delle più recenti ricerche scientifiche in base alle quali un ambiente di apprendimento piacevole attiva una maggiore memorizzazione dell'evento didattico. Lo studente si trova, così, coinvolto in un modus operandi positivo e l'approccio alle lezioni, allo studio, alla scuola, risulta efficace e proficuo.

Obiettivo ultimo è, dunque, quello di stimolare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (riproduzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale).

Partendo dagli obiettivi strategici del PdM (innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti scolastici; realizzare una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; avviare un processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale), la nostra scuola, nel corso del triennio 2025/2028 si propone di perseguire i seguenti elementi di innovazione:

- Uso sistematico dei risultati delle prove INVALSI per l'individuazione dei punti di debolezza e per la progettazione di interventi specifici di miglioramento;
- Istituzionalizzazione di momenti di raccordo, riflessione e azione tra ordini di scuole e docenti di classi parallele per analizzare dati INVALSI e risultati scolastici affinché si implementino percorsi



verticali e orizzontali per la riduzione della fascia bassa;

- Realizzazione condivisa (scuola-famiglia-territorio) di progetti di cittadinanza attiva e partecipata e disseminazione di tale progettualità;
- Introduzione di progetti eTwinning, Erasmus, gemellaggi virtuali.
- Inserimento di moduli di educazione interculturale e globale per orientare la scuola verso uno “spazio europeo” dell’apprendimento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto si è, inoltre, dotato di un Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito “PUIA”) che definisce le scelte organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei processi gestionali.

Il PUIA persegue le seguenti finalità riferite alla sezione in oggetto:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

Si rimanda al link dell'organigramma e si allega il PUIA



<https://ic-saponara.edu.it/struttura/organigramma-2025-2026/>

Allegato:

PUIA.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori volti ad implementare : il peer to peer tutoring, il cooperative learning, la flipped classroom, il Project-Based Learning, la Gamification, il Jigsaw, il TEAL, il circle time.

- Laboratori di potenziamento e tutoring tra pari: si svilupperanno esperienze laboratoriali (learnig by doing) potenziandoli attraverso l'utilizzo delle aule immersive e delle risorse materiali presenti all'interno dell'istituto. Si darà avvio all'attivazione di metodi formativi basati su scambi di conoscenze tra pari rinnova l'approccio tradizionale, rendendo l'apprendimento inclusivo e partecipativo.
- Miglioramento dell'apprendimento : introduzione di strategie e strumenti per il benessere scolastico (percorsi di educazione socio-emotiva, monitoraggio del clima scolastico, spazi di ascolto e lavoro con le famiglie).
- Inclusione : coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e utilizzo di modalità attive (peer tutoring, gruppi cooperativi, mentoring, didattica differenziata integrata) per una reale inclusione dei soggetti in difficoltà.

Grazie alla presenza di un'aula immersiva all'interno del nostro istituto, il processo di innovazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento, ha avuto una spinta propulsiva.

Si rimanda alla pagina dedicata presente all'interno del sito d'istituto.

<https://ic-saponara.edu.it/struttura/254-2/innovazione-digitale/>



L'Istituto, inoltre, si è dotato di un documento fondamentale per l'innovazione il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") che definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali.

Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

Allegato:

PUIA.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Pratica e documentazione didattica per l'innovazione

L'Istituto promuove la costituzione di comunità professionali di pratica, finalizzate alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali. I percorsi formativi sono organizzati secondo modalità attive (laboratori, peer learning, ricerca-azione, osservazione tra pari) e orientati al miglioramento degli esiti formativi, delle prove standardizzate e allo sviluppo delle competenze trasversali nonché alla riduzione delle



disomogeneità tra plessi e ordini di scuola.

Elemento qualificante è la documentazione sistematica delle pratiche didattiche sperimentate (UDA, strumenti valutativi, rubriche), funzionale all'attivazione del monitoraggio degli interventi previsti nel PDM e alla diffusione delle buone pratiche attraverso la creazione di un repository digitale di istituto, ancora non presente. Tale approccio consentirà di consolidare una cultura professionale condivisa, orientata al miglioramento continuo e alla rendicontazione dei risultati in un'ottica di qualità e innovazione del servizio scolastico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Rafforzamento della cultura della valutazione formativa

Finalità:

Promuovere un approccio valutativo orientato al miglioramento continuo, al feedback formativo e alla consapevolezza del proprio apprendimento.

Azioni previste:

1. Elaborazione condivisa di indicatori di competenza per Italiano, Matematica e Inglese e relative rubriche valutative.
2. Introduzione sistematica dell'autovalutazione degli studenti.
3. Formazione dei docenti su valutazione autentica e feedback formativo.
4. Utilizzo sistemico del registro elettronico per la documentazione di progressi e criticità.

Indicatori di risultato:

1. Aumento della coerenza tra valutazione formativa e sommativa.
2. Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai propri punti di forza e di debolezza.



3. Aumento della percentuale di studenti che migliorano il proprio rendimento nel corso dell'anno.

Per approfondire nel dettaglio gli obiettivi di processo, le tempistiche, i destinatari delle azioni e le azioni stesse si rimanda al PDM.

<https://ic-saponara.edu.it/documento/piano-di-miglioramento-2025-2028/>

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Didattica per competenze e raccordo tra docenti: elaborazione di un curricolo per competenze e sull'aggiornamento del Curricolo verticale e della sez. F del Documento di valutazione unitario – relativa alle dimensioni di competenze – al fine di rendere misurabile e monitorabile il lavoro per competenze trasversali già avviato; promozione di un confronto sistemico tra docenti di classi parallele e di ordini di scuola diversi, attraverso riunioni di raccordo periodiche e momenti di condivisione e riflessione comuni, finalizzati alla co-costruzione di un curricolo verticale integrato e coerente.

- Nuovi ambienti di apprendimento

Adozione di metodologie attive e cooperative (flipped classroom, cooperative learning, service learning, debate, didattica laboratoriale e outdoor education) che valorizzino gli ambienti digitali di apprendimento. Saranno potenziati i laboratori digitali, scientifici, linguistici, le aule immersive, la biblioteca digitale e quanto può essere utile per favorire l'apprendimento personalizzato e inclusivo, in coerenza con gli obiettivi del PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca".

- Integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali

Valorizzazione di esperienze di apprendimento extrascolastico (visite, stage, gemellaggi, progetti con enti e associazioni locali, eTwinning, Erasmus+) e riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si fonda su di un sistema integrato di reti di collaborazione con enti locali, associazioni del territorio, istituzioni culturali, forze dell'ordine, non solo per ampliare l'offerta formativa, ma anche per rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante.

Le agenzie formative cooperano per la realizzazione di progetti coerenti con le priorità strategiche del PTOF, in particolare nei campi della cittadinanza attiva, della legalità, dell'inclusione e del benessere.

RETI ATTIVATE COME CAPOFILA

Patto educativo di Comunità territoriale - SCUOLA CAPOFILA - delibera n. 87/2025 del Collegio dei docenti n. 5 del 18/12/2025, delibera n. 71/2025 del Consiglio di Istituto n. 8 del 19/12/2025

RETI ATTIVATE COME PARTNER

Accordo di Rete "la Sicilia che racconta" - Scuola Capofila I.C. Torregrotta (ME) - Delibera n. 43/2025 del Collegio dei docenti n. 2 del 08/09/2025 - delibera n. 55/2025 del Consiglio di Istituto n. 7 del 27/11/2025

Accordo di Rete "Armonie di Pace" (Piano delle Arti) - Scuola Capofila Istituto Bisazza (ME) - Delibera n. 70/2025 del Collegio dei docenti n. 4 del 30/10/2025, delibera n. 54/2025 del Consiglio di Istituto n. 7 del 27/11/2025

CONVENZIONE ENTI TERZO SETTORE

Convenzione ai sensi dell'art. 56 del codice del terzo settore (D. Lgs 117/2017) tra i.C. Saponara e Fraternita di Misericordia San Piero PAtti - OdV - prot. n. 11634 del 01/10/2025, per la coprogrammazione/coprogettazione e realizzazione di servizi e progetti innovativi e sperimentali in ambito educativo-orientativo nell'area dell'Inclusione.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Potenziamento delle infrastrutture digitali : miglioramento della rete interna, arricchimento delle risorse digitali e dei dispositivi didattici (LIM, monitor interattivi, device mobili), promozione di piattaforme per l'apprendimento collaborativo.
- Didattica aumentata : sperimentazione di strumenti digitali (aula immersiva, laboratori podcast, biblioteca digitale) per favorire esperienze di apprendimento coinvolgenti e transdisciplinari.

Accessibilità e inclusione digitale : implementazione dell'uso di tecnologie compensative e software specifici per gli studenti con BES.

Si rimanda al Piano dell'Animatore digitale.

Allegato:

a.s. 2025_26 piano di intervento dell'A.D.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nella seduta del Collegio dei docenti n. 5 del 18/12/2025, i docenti hanno deliberato favorevolmente l'adesione al Movimento Avanguardie Educative di INDIRE, "ADOTTA UN'IDEA" adottando un'idea progettuale finalizzata al rinnovamento dei modelli didattici tradizionali che ha come finalità l'introduzione di metodologie attive, inclusive e laboratoriali. DELIBERA N. 85/2025 del Collegio dei docenti n. 5 del 18/12/2025 - DELIBERA N. 71/2025 del Consiglio di Istituto n.7 del 19/12/2025

Il progetto prevede la sperimentazione di ambienti di apprendimento flessibili e l'adozione di strategie metodologiche innovative quali didattica per competenze, apprendimento cooperativo, flipped classroom, problem based learning e uso consapevole delle tecnologie



digitali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

Le attività includono:

- la progettazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali, centrati sul protagonismo degli studenti;
- la formazione e il confronto professionale dei docenti all'interno di comunità di pratica, anche in rete con altre scuole aderenti;
- l'utilizzo di strumenti digitali e ambienti virtuali per favorire personalizzazione, inclusione e valutazione formativa;
- il monitoraggio e la documentazione delle pratiche innovative, al fine di diffondere modelli replicabili e sostenibili.

L'adesione al progetto intende rafforzare una cultura dell'innovazione didattica stabile e condivisa, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi e al successo scolastico di tutti gli studenti.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola intende realizzare una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, ai sensi degli artt. 6, 8 e 11 del DPR 275/1999, ispirata ai principi e alle idee del Movimento Avanguardie Educative di INDIRE, finalizzata al superamento del modello trasmissivo tradizionale e alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi.

In particolare, la sperimentazione si colloca in continuità con le idee di Avanguardie Educative "Aule disciplinari" e "Tempo flessibile / tempo disteso", prevedendo:

- riorganizzazione dell'orario scolastico in blocchi di due ore, che consente un uso più efficace



del tempo scuola per attività laboratoriali, cooperative e di approfondimento;

- l'utilizzo sistematico di ambienti di apprendimento disciplinari e attrezzati (laboratorio di scienze, aula di lingue, altri spazi tematici), nei quali sono gli studenti a spostarsi, favorendo autonomia, responsabilizzazione e partecipazione attiva.

L'organizzazione valorizza una didattica per competenze, centrata sull'esperienza, sulla ricerca e sulla collaborazione, favorendo l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. I docenti operano in ambienti stabili e funzionali, progettando attività coerenti con le specificità degli spazi e con gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE



Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

PUIA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi orizzonti digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Saponara, nell'ambito del Piano Scuola 4.0, intende innovare radicalmente la pratica didattica attraverso la rimodulazione di spazi e l'uso degli strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno il fulcro del progetto che si propone di migliorare i risultati evidenziati nel RAV sia in relazione alle prove INVALSI che in merito alla dispersione scolastica. Non si tratta semplicemente di dotare la scuola di strumenti tecnologici all'avanguardia, ma di mettere in atto appieno, attraverso tali strumenti, i metodi e le strategie didattiche più efficaci per suscitare il coinvolgimento attivo e per favorire i processi cognitivi di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il cooperative learning, il debate, lo spaced learning ed il task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e all' "imparare ad imparare". Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno hanno la possibilità di essere modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette soft-skills e sollecitare gli alunni allo sviluppo delle capacità trasversali. A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la realtà aumentata e virtuale e del metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che potranno rispondere a tutte le esigenze didattiche degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al coding, alla robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, con particolare riguardo alla musica, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico istituzionalizzato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

Importo del finanziamento

€ 174.569,00

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: Nuovi atelier digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare le potenzialità di 2 spazi laboratoriali già esistenti, attraverso la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa attraverso setting didattici flessibili, modulari e collaborativi destinati a 2 dei 9 plessi dell'Istituto. Il laboratorio sarà costituito da kit di elettronica educativa, device con datalogger e sensori integrati per una scuola del sapere e del saper fare. Si intende acquistare set di robotica basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, invention kit programmabili sia a blocchi che in Python, kit didattici modulari per le discipline STEM, calcolatrici grafico-simboliche, scanner e stampante 3D. Sarà poi necessario, per il laboratorio che ne è sprovvisto, l'acquisto di un monitor touch di nuova generazione con app integrate per la simulazione degli STEM come le app di matematica/coding o di simulazione di circuiti integrati o per la programmazione dei robot LEGO con il codice direttamente sul monitor da trasferire nei robot per la simulazione fisica. Il fine ultimo del progetto è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti, nessuno escluso, ad una comprensione consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sviluppare la logica e la creatività, per migliorare e accrescere le competenze richieste nel mondo di oggi. Si innoveranno parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento, promuovendo attività didattiche basate sull'approccio hands-on, pragmatico, concreto e partecipativo che consente di sperimentare non solo le feature di un prodotto elettronico, ma anche i relativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

montaggio e funzionamento.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/06/2024

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola con mille porte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto consiste nel far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, come la scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. Il lavoro sarà svolto mediante laboratori motivazionali in rapporto 1:1 con frequenza settimanale e nel rispetto delle potenzialità dello studente. L'obiettivo è promuovere la motivazione allo studio,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Nel corso degli incontri saranno affrontati i temi della dispersione scolastica e del diritto allo studio facendo particolare attenzione all'ascolto attivo e al dialogo. La scuola valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. Le principali tecniche di lavoro utilizzate saranno quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autoorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate. La seconda parte del progetto si svolgerà attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento basandosi sull'evidenza che per i ragazzi è più facile andare a scuola se si sentono accettati, capiti e rispettati dai propri compagni. L'obiettivo principale è far passare il concetto e la pratica che il gruppo classe può intervenire e supportare i momenti di difficoltà vissuti dal singolo. In questa fase i docenti avranno il compito di valorizzare le peculiarità e le diversità di ciascuno, adottando metodologie che pongono al centro del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiano metodi quali problem solving, brainstorming, tutoraggio, apprendimento tra pari. Il progetto proseguirà con percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Saranno realizzati incontri diretti a facilitare il dialogo scuola-famiglia, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante capace di contrastare la dispersione scolastica sui territori. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari prevedono iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento al fine avviare l'acquisizione delle competenze e creare spazi di confronto. Per avere evidenze tangibili sull'efficacia del progetto sono stati previsti strumenti di valutazione. In particolare, sarà necessaria un'analisi quantitativa sulle variazioni di esiti oggettivi e misurabili.

Importo del finanziamento

€ 93.301,24

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

● Progetto: La magia dell'apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è aiutare gli studenti a riscoprire la propria dimensione individuale all'interno del contesto scolastico, che è spesso orientato al lavoro di gruppo. Il percorso si svolgerà attraverso laboratori motivazionali individuali, con frequenza settimanale, rispettando le potenzialità di ciascuno studente. L'intento è quello di promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze personali, rafforzare l'autostima e potenziare la capacità di affrontare e superare le difficoltà scolastiche. Durante gli incontri verranno trattati temi importanti come la dispersione scolastica e il diritto allo studio, ponendo grande attenzione all'ascolto attivo e al dialogo. La scuola riconosce e valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni, ponendoli al centro del processo educativo. Le tecniche di lavoro utilizzate saranno scelte per stimolare il pensiero critico, promuovere l'autonomia, l'autorientamento, la cooperazione e lo sviluppo di abilità comunicative diversificate. La

Importo del finanziamento

€ 83.229,86



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Itinerari formativi digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	113

● Progetto: Noi, naviganti nell'Oceano digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La formazione del personale scolastico riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione dell'Istituto scolastico. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma è il processo di insegnamento- apprendimento che si realizza modificando le tradizionali metodologie didattiche e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze. L'importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito individuare un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. I docenti, grazie alle azioni previste da questo progetto, avranno modo di approfondire le metodologie didattiche innovative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e un maggior coinvolgimento degli allievi nel percorso di apprendimento. Inoltre, si consoliderà la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. L'implementazione di tali percorsi formativi fornirà al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 66.096,31

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, per la Linea di intervento A, si propone i seguenti percorsi e obiettivi 1) promuovere percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per favorire le pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM; 2) promuovere percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie per orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado; 3) promuovere percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in attività co-curricolari oltre l'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Il progetto, per la linea di intervento B, prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua inglese e metodologia rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado. Tali percorsi avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevedrà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica che, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, avranno una durata commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 102.044,49

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per un'analisi dettagliata delle azioni previste dalla scuola in questo ambito, si riporta integralmente il Piano dell'Animatore digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Allegati:

a.s. 2025_26 piano di intervento dell'A.D.pdf



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo, costituito da tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – garantisce un percorso educativo unitario, coerente e progressivo. In ottemperanza alle più recenti disposizioni ministeriali e all'evoluzione normativa in materia di curriculum e valutazione, i docenti di ciascun grado scolastico hanno definito i traguardi formativi attesi in uscita, al fine di offrire a chi si avvicina alla nostra scuola un quadro chiaro e condiviso degli insegnamenti attivati, dei profili di competenza specifici di ciascun segmento scolastico e dei livelli di competenza attesi al termine di ogni percorso.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "ARIELLA"	MEAA87401E
SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO"	MEAA87403L
SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII"	MEAA87404N
SPADAFORA	MEAA87405P
MAREA	MEAA87406Q
ROMETTA	MEAA87407R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"	MEEE87402R
SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII	MEEE87403T
SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA	MEEE87404V
SPADAFORA	MEEE87405X
"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA	MEEE874061
FRAZ. ROMETTA MAREA	MEEE874072

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA"	MEMM87401P
SPADAFORA	MEMM87402Q
ROMETTA MAREA	MEMM87403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Sulla base dei traguardi attesi, la commissione interdipartimentale ha stilato i Profili Formativi in ingresso nei tre ordini di scuola.

Allegati:

PROFILI FORMATIVI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "ARIELLA" MEAA87401E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" MEAA87403L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" MEAA87404N

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPADAFORA MEAA87405P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAREA MEAA87406Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROMETTA MEAA87407R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"
MEEE87402R**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII MEEE87403T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA
MEEE87404V**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPADAFORA MEEE87405X

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA
MEEE874061**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. ROMETTA MAREA MEEE874072

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" MEMM87401P
- Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPADAFORA MEMM87402Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROMETTA MAREA MEMM87403R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole (Legge 20 agosto 2019, n. 92), il nostro Istituto ha revisionato il Curricolo Verticale per l'insegnamento di tale disciplina che è stato approvato con delibera n 52/2025 dal Collegio docenti n. 3 del 30/09/25.

Sono state revisionate anche le rubriche di valutazione della disciplina che si riferiscono a traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e calati all'interno del nostro contest scolastico.

Nella redazione del documento particolare attenzione è stata posta al principio dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico e didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale e pratico con la guida del docente e nel confronto reciproco fra studenti.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di interclasse, le attività proposte hanno carattere interdisciplinare e sono trattate da tutti i docenti nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Tali attività, esplicitate nei nuclei concettuali delle unità di apprendimento dei singoli docenti, sviluppano con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico, al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale.



Con il Curricolo di Ed. Civica l'Istituto intende raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento tali da garantire agli studenti la piena concretizzazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze indispensabili a far crescere e maturare il "cittadino del domani" attraverso lo sviluppo dei nuclei concettuali fissati a livello nazionale: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Il percorso curricolare elaborato ha il compito di realizzare il mandato di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere" e di formare dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri sia nazionali sia internazionali affinché i nostri alunni di oggi divengano protagonisti di azioni consapevoli nel loro agire all'interno di una cittadinanza ormai globale.

Il curricolo di educazione civica è parte della sezione G del Documento di Valutazione Unitario d'Istituto.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica avrà un monte ore annuo di n° 33, effettuato secondo una didattica flessibile, ma equamente distribuite tra I e II quadrimestre.

Per il corrente anno scolastico il Collegio delibera all'unanimità la distribuzione del monte ore di n.33 distribuito come di seguito riportato:

- nella SCUOLA DELL'INFANZIA sarà sviluppato, in modo trasversale, nei 5 campi di esperienza: il sé e l'altro; i discorsi e le parole; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; la conoscenza del mondo.
- SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	<i>Italiano</i>	<i>Storia</i>	<i>Geogr.</i>	<i>Arte</i>	<i>Musica</i>	<i>Religione</i>	<i>Matema</i>	<i>Scienze</i>	<i>Tecnologia</i>	<i>Sc. Motorie</i>	<i>L.S. Ingle.</i>
Numero di ore	5	3	3	3	2	3	2	3	3	3	3



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipl.	Italiano	Storia	Geogr	Arte	Musica	Rel	Matem.	Scienze	Tecnologia	Sc. Motorie	L.S. Ingl.	L.S. Franc.
Num. ore	3	3	3	3	3	2	2	3	3	2	3	3

Le 33 ore programmate di Ed. Civica e gli argomenti svolti, nelle ordinarie attività curriculari, saranno attestati da quanto documentato dal registro elettronico.

Il raggiungimento degli obiettivi è collegiale, del Consiglio di classe, e tutti i docenti si impegnano a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività didattiche ordinarie come previsto dalla Legge 92/2019 che richiama l'aspetto trasversale dell'insegnamento.

Il coordinamento della disciplina viene affidato al coordinatore di classe.

In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente coordinatore della disciplina, dopo aver acquisito i vari elementi di valutazione di tutti i docenti del C.d.C., formulerà una proposta.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente il curricolo verticale di Istituto di Educazione civica è articolato su 3 ambiti di riferimento, tratti dalle Linee Guida ed esattamente:

Nucleo concettuale 1: "Costituzione"

Nucleo concettuale 2: "Sviluppo economico e sostenibilità"

Nucleo concettuale 3: "Cittadinanza digitale".

Il curricolo ruota su un concetto cardine che è quello di responsabilità dell'individuo che collega tutte le discipline e si snoda nei vari apprendimenti, declinandosi in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla costituzione allo sviluppo economico e sostenibile.



Si allega Curricolo verticale Unitario di Educazione civica.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2025_2026.pdf

Approfondimento

Organizzazione del tempo scuola

Nel nostro Istituto Comprensivo, il tempo scuola è articolato secondo i seguenti modelli organizzativi, in coerenza con la normativa vigente e con l'autonomia didattico-organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Scuola dell'infanzia

Sono previste due tipologie di tempo scuola:

- 25 ore settimanali (senza servizio mensa);
- 40 ore settimanali (con servizio mensa).

Scuola primaria

L'organizzazione oraria prevede:

- Classi prime, seconde e terze: 27 ore settimanali;
- Classi quarte e quinte: 29 ore settimanali, in attuazione alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1, commi 329 e seguenti) e disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 74 del 28 aprile 2023, che ne definisce i criteri di attuazione e di assegnazione dell'organico.

L'introduzione della figura del docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria, per le



classi quarte e quinte, ha l'obiettivo di potenziare le competenze motorie, relazionali e di cittadinanza attiva degli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

L'orario settimanale è pari a 30 ore, distribuite in sei giorni di lezione.

L'Istituto offre agli studenti della scuola secondaria la possibilità di iscriversi all'indirizzo musicale, che costituisce un'importante opportunità di crescita personale e culturale. Tale percorso contribuisce allo sviluppo armonico delle competenze cognitive, espressive e relazionali, favorendo la formazione integrale della persona.

INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto rappresenta da anni un punto di riferimento territoriale per la promozione e la valorizzazione delle attività musicali. Grazie alla continuità didattica e alla professionalità dei docenti, gli alunni si sono distinti in competizioni a carattere individuale ed orchestrale, conseguendo importanti risultati in concorsi e manifestazioni musicali, anche a livello nazionale.

L'organizzazione dell'indirizzo musicale è regolata secondo la normativa vigente e si articola in due ore settimanali di lezione pomeridiana, così strutturate:

- 1 ora individuale, dedicata allo sviluppo delle competenze tecnico-esecutive e alla teoria musicale;
- 1 ora collettiva o per gruppi, destinata alla pratica d'insieme, che può essere organizzata in forma intensiva per la preparazione a eventi, concorsi e manifestazioni musicali.

L'offerta formativa prevede l'insegnamento, all'interno del curricolo, dei seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino, Sassofono e Tromba.

L'accesso all'indirizzo musicale avviene mediante una prova orientativo-attitudinale, organizzata annualmente nel periodo delle iscrizioni, secondo le disposizioni ministeriali. A supporto di tale scelta, i docenti di strumento propongono agli alunni delle classi quinte della scuola primaria un percorso propedeutico extracurricolare non obbligatorio, volto a favorire una scelta consapevole e motivata.

Agli alunni ammessi viene assegnato uno strumento da studiare per l'intero triennio, tenendo conto



delle preferenze espresse dalle famiglie, della disponibilità dei posti e delle attitudini musicali.

In base alle competenze acquisite, alcuni studenti entrano a far parte dell'Orchestra d'Istituto, esperienza formativa di rilievo che consente di sviluppare capacità espressive e relazionali e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune, promuovendo così la crescita personale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La musica, in questa prospettiva, assume un ruolo educativo e formativo di grande valore: è linguaggio universale, strumento di comunicazione e riflessione critica sulla realtà, occasione di incontro e condivisione, veicolo di inclusione e coesione sociale.

Gli alunni selezionati in base al merito hanno, inoltre, l'opportunità di esibirsi come solisti, in formazioni da camera o con l'orchestra, in occasione di eventi istituzionali e culturali: concerti di Natale, Open Day, cerimonie di chiusura dell'anno scolastico, iniziative di solidarietà, inaugurazioni e competizioni nazionali.

L'Orchestra d'Istituto, composta da strumenti a corda e a fiato, rappresenta una delle eccellenze del Comprensivo, punto di forza e motivo di orgoglio per la comunità scolastica.

L'indirizzo musicale costituisce, dunque, un elemento altamente qualificante dell'offerta formativa della nostra scuola, espressione della volontà di promuovere un percorso educativo che unisce cultura, arte, partecipazione e senso di appartenenza.

Allegati:

[CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2025_2026.pdf](#)



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega Curricolo Verticale Unitario

<https://ic-saponara.edu.it/documento/curricolo-verticale-unitario-distituto-3/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.



Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO FONDATE N.1: COSTITUZIONE



OBIETTIVI FORMATIVI

CONTENUTI

COMPETENZE

Rispettare le regole della classe e della scuola

· Regole di comportamento in classe, a scuola, durante manifestazioni e/o uscite scolastiche

· Assume comportamenti adeguati nelle varie situazioni di gioco e lavoro.

· Utilizza con rispetto il proprio e altrui materiale e quello comune dell'aula.

· E' consapevole dei bisogni propri e altrui

· Conosce e applica nelle simulazioni e/o in situazioni del quotidiano, atteggiamenti idonei.



·
Riconosce i cibi
sani e quelli
nocivi alla
salute.

Rispettare i beni pubblici e
privati.

- Cura del materiale proprio altrui.
- Cura dell'aula.

Favorire atteggiamenti di aiuto
reciproco.

- Bisogni personali.
- Bisogni dei compagni di classe.
- La condivisione.
- Diritti e doveri.

Riconoscere situazioni di rischio
per sé e per gli altri.

- I pericoli dell'ambiente scolastico e familiare.
- Il comportamento del pedone.
- Prove di evacuazione.

Individuare i cibi nocivi per la
salute

- Il cibo spazzatura.
- Cibi che aiutano a crescere.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO FONDANTE N.1: COSTITUZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

Rispettare le regole della classe e della scuola

CONTENUTI

- Regole di comportamento in classe, a scuola, durante manifestazioni e/o uscite scolastiche

COMPETENZE

Assume comportamenti



adeguati nelle
varie situazioni
di gioco e
lavoro.

.

Utilizza con
rispetto il
proprio e altrui
materiale e
quello comune
dell'aula.

.

E'
consapevole
dei bisogni
propri e altrui

.

Conosce e
applica nelle
simulazioni e/o
in situazioni del
quotidiano,
atteggiamenti
idonei.

.

Riconosce i
cibi sani e
quelli nocivi
alla salute.



Rispettare i beni pubblici e privati.

- Cura del materiale proprio altrui.
- Cura dell'aula.

Favorire atteggiamenti di aiuto reciproco.

- Bisogni personali.
- Bisogni dei compagni di classe.
- La condivisione.
- Diritti e doveri.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

OBIETTIVI FORMATIVI CONTENUTI

Riconoscere situazioni di rischio per sé e per gli altri.

- I pericoli dell'ambiente scolastico e familiare.
- Il comportamento del pedone.
- Prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

OBIETTIVI FORMATIVI

CONTENUTI

COMPETENZE

Rispettare le regole della classe e della scuola

- Regole di comportamento in classe, a scuola, durante manifestazioni e/o uscite scolastiche

· Assume comportamenti adeguati nelle varie situazioni di gioco e lavoro.

· Utilizza con rispetto il proprio e altrui materiale e quello comune dell'aula.

· E'



consapevole
dei bisogni
propri e altrui

·
Conosce e
applica nelle
simulazioni e/o
in situazioni del
quotidiano,
atteggiamenti
idonei.

·
Riconosce i cibi
sani e quelli
nocivi alla
salute.

Rispettare i beni pubblici e
privati.

- Cura del materiale proprio altrui.
- Cura dell'aula.
- Bisogni personali.

Favorire atteggiamenti di aiuto
reciproco.

- Bisogni dei compagni di classe.
- La condivisione.
- Diritti e doveri.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega sez. Primaria del curricolo di ed. civica contenente tematiche, contenuti e attività previste.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA_SEZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

ED CIVICA_Costituzione_secondaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla



sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Sostenibilità_secondaria.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda alla sezione della scuola secondaria del Curricolo di ed. civica relativo alla sezione "Sostenibilità"

Allegato:

ED CIVICA Cittadinanza digitale_secondaria.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ 1. "Piccoli custodi del mondo"

Obiettivo: Promuovere il rispetto per l'ambiente e la cura degli spazi comuni.

Attività:

- Raccolta differenziata dei rifiuti in sezione con contenitori colorati.
- Cura dell'orto o del giardino scolastico.
- Realizzazione di cartelloni con messaggi ecologici.

Coinvolgimento delle famiglie: Invito a portare materiali di riciclo per attività creative.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ 2. "Mani gentili, parole gentili"

Obiettivo: Favorire comportamenti rispettosi e relazioni positive.

Attività:

- Giochi di ruolo per imparare a chiedere scusa, ringraziare e condividere.
- Creazione del "Muro della gentilezza" con disegni e frasi positive dei bambini.
- Lettura di storie sulla collaborazione e l'amicizia.

Coinvolgimento delle famiglie: Condivisione di un "calendario della gentilezza" da completare a casa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 3. "La città dei bambini"

Obiettivo: Far comprendere il concetto di comunità e di regole condivise.

Attività:



- Costruzione di una “mini città” con materiali di recupero (case, strade, negozi).
- Simulazione di ruoli sociali (vigile, postino, medico, ecc.).
- Discussione collettiva sulle regole necessarie per vivere insieme.

Coinvolgimento delle famiglie: Visita guidata nel quartiere per osservare i servizi pubblici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

○ 4. "Tutti diversi, tutti amici"

Obiettivo: Valorizzare le differenze e promuovere l'inclusione.

Attività:

- Giochi e racconti provenienti da diverse culture.
- Realizzazione del "Libro delle differenze" con disegni e foto dei bambini.
- Festa multiculturale con canti, danze e piatti tipici.

Coinvolgimento delle famiglie: Partecipazione attiva alla festa e condivisione di tradizioni familiari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Tale curricolo è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice



formale ed istituzionale che ingloba e valorizza attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti in sede di dipartimenti e commissioni, quindi concordati e condivisi; è curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nelle attività ordinarie degli alunni. Ai differenti filoni tematici (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) nei quali si articola il curricolo di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati che saranno realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2025_2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al Curricolo Verticale unitario, nel quale sono esplicitati, oltre agli indicatori riferiti alle singole discipline, i contenuti e le competenze da acquisire.

<https://ic-saponara.edu.it/documento/curricolo-verticale-unitario-distituto-3/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rinvia alla sezione F – *Dimensioni di competenza* , in cui sono declinate, per ciascuna disciplina, le competenze attese.

<https://ic-saponara.edu.it/documento/documento-di-valutazione-unitario-distituto-anno-scolastico2025-2026/>



Utilizzo della quota di autonomia

Per garantire l'autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della flessibilità del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L. 107/2015, la scuola propone percorsi di integrazione per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio.

A tal proposito il curricolo si arricchisce con:

- esperienze progettuali comuni ai tre ordini di scuola: interculturalità, accoglienza, continuità, orientamento, attività sportive, educazione all'affettività, lingua inglese, educazione al suono e alla musica;
- valorizzazione della lingua, cultura, storia, ambiente locale e della Sicilia;
- iniziative, aventi valore educativo e sociale, proposte dagli enti locali a livello provinciale o regionale o da agenzie formative qualificate del territorio;
- accordi di rete con altre scuole, stipula di convenzioni con gli enti locali, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni;
- utilizzo delle risorse librerie della biblioteca scolastica e delle biblioteche degli Enti locali;
- uso delle tecnologie informatiche;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera;
- attività laboratoriali;
- attività di individualizzazione, potenziamento e recupero;
- attività interdisciplinari;
- percorsi e attività di raccordo e di continuità sia orizzontali che verticali;
- visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi scolastici e culturali.



Approfondimento

Il Curricolo Verticale Unitario d'Istituto rappresenta uno strumento pedagogico e metodologico essenziale per garantire un percorso formativo organico, progressivo e coerente, che si sviluppa in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Tale curricolo promuove un apprendimento unitario e integrato, sostenendo la crescita degli alunni e delle alunne nelle diverse fasi del loro sviluppo, sia in una prospettiva verticale sia orizzontale. Obiettivo comune è lo sviluppo armonico delle competenze di base, sia disciplinari sia trasversali, in linea con i traguardi formativi nazionali ed europei.

Il documento è articolato in tre Mappe Formative di livello corrispondenti ai tre ordini di scuola, progettate con un'impostazione unitaria, ma modulata in base alle specificità didattiche e metodologiche proprie di ciascun grado di scuola. Esse mirano alla realizzazione degli obiettivi formativi definiti per ogni disciplina, valorizzando il principio di continuità e progressione.

Riferimenti normativi

I contenuti e gli obiettivi del Curricolo Verticale sono costruiti in coerenza con i principali riferimenti normativi nazionali ed europei, tra cui:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e successive modifiche (decreto ministeriale 16 novembre 2012 e integrazioni successive)
- Obiettivi regionali/indicazioni regionali (Provvedimento prot. n. 22615 del 11/08/2017)
- Indicazioni Nazionali 2018 (aggiornamenti e puntualizzazioni al curricolo nazionale)
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, art. 3 (introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica)
- Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 (linee guida sulle competenze di cittadinanza e profilo del primo ciclo)
- DM 184 del 15 settembre 2023 (Linee guida per le discipline STEM)



- Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 (Linee guida per l'orientamento – Riforma “1.4”, PNRR Missione 4, Componente 1)
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (riforma della valutazione degli apprendimenti e del comportamento nel sistema scolastico)
- Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 (disciplina le modalità della valutazione periodica e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado, in attuazione della legge 150/2024)
- Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 (Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica).

Articolazioni del Curricolo

In base a questi riferimenti normativi il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo Unitario Verticale d'Istituto che comprende alcune sezioni che arricchiscono il Curricolo stesso:

1. Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
2. Curricolo STEM.

Si rimanda al Curricolo Verticale unitario per un quadro esaustivo del percorso di apprendimento.

<https://ic-saponara.edu.it/documento/curricolo-verticale-unitario-distituto-3/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Preparazione esame certificazione Cambridge - scuola primaria

Il progetto si pone come finalità quella di raggiungere gli obiettivi previsti dal CEFR, livello pre-A1, attraverso la preparazione all'esame Cambridge Starters.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro

Approfondimento:

Il corso è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

○ Attività n° 2: Preparazione esame certificazione Cambridge - scuola secondaria

il progetto si pone come finalità quella di raggiungere gli obiettivi previsti dal CEFR, livelli A2 e B1, attraverso la preparazione agli esami Cambridge KET e PET.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro

Approfondimento:

Si rinvia agli esiti dei corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche ottenute lo scorso anno scolastico.

○ Attività n° 3: Stage linguistico a Malta

Lo stage è finalizzato prioritariamente al potenziamento della conoscenza della lingua Inglese; si effettuerà nel mese di marzo 2026 (presumibilmente dall'8 al 13) ed è rivolto agli alunni di tutte le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Corsi di lingua inglese - scuola dell'infanzia

Il progetto linguistico, sviluppato in orario curricolare, sono rivolti ai bambini in età prescolare e hanno lo scopo di farli familiarizzare con la lingua inglese, attraverso un primo approccio ad essa tramite attività ludiche, giochi, immagini, canzoni, letture animate e story telling. Si tratta di un modo semplice e divertente di insegnare l'inglese, basato su un approccio ludico e sul metodo TPR (Total Physical Response), in cui l'apprendimento viene veicolato e facilitato attraverso la gestualità corporea e l'imitazione. La curiosità del bambino viene stimolata, ricercando una Multi Sensory Learning Motivation, cioè tramite la scelta di attività che stimolino il bambino sotto l'aspetto visivo, uditivo e cinestetico, coinvolgendolo così emotivamente, conquistando il suo interesse ed entusiasmo. Inoltre, attraverso le attività proposte, il bambino, divertendosi, oltre ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e abilità, ha la possibilità di conoscere contesti culturali diversi dal proprio. Il percorso, dunque, oltre a favorire lo sviluppo cognitivo generale, favorisce atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Scienze in lingua - CLIL

In perfetta coerenza con l'obiettivo 1 del PTOF di Istituto, il presente progetto mira a potenziare le competenze linguistiche attraverso l'utilizzo della Metodologia CLIL applicata allo studio delle Scienze, in modo leggero, coinvolgente e divertente. I discenti verranno resi protagonisti dello sviluppo dei loro giochi scientifici che potranno applicare facilmente anche fuori dall'ambito scolastico ed in famiglia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Il progetto si articola in base ai seguenti progetti rilevati e si snoda seguenti i seguenti risultati attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI • Ampliamento del vocabolario scientifico in inglese • Miglioramento delle competenze lessicali in contesti scientifici • Miglioramento della confidenza con



l'inglese

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE • Conoscere alcuni termini di base dell'ambito scientifico • Saper utilizzare nel contesto adatto i termini appresi durante questo percorso • Essere in grado di far capo ad una maggiore disinvoltura nell'accennare ad argomenti specifici, anche, eventualmente, a discapito della correttezza grammaticale.

○ Attività n° 6: Corsi di lingua inglese - formazione docenti

Potenziamento delle competenze linguistiche (spesso mirando al livello B2 per la secondaria e B1 per la primaria) tramite corsi PNRR, certificazioni (es. Cambridge, Trinity), e aggiornamenti metodologici (CLIL, didattica digitale), finanziabili anche con la Carta del Docente, per rispondere alle esigenze del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e migliorare l'insegnamento e la formazione linguistica dei docenti

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro

○ **Attività n° 7: Corsi di metodologia CLIL - formazione docenti**

Il percorso di formazione mira a sviluppare le competenze dei docenti nell'integrare l'insegnamento delle discipline scolastiche con l'apprendimento di una lingua straniera. Unisce contenuti disciplinari e linguistici ed è particolarmente utile per promuovere l'acquisizione della lingua in modo naturale e significativo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro

○ Attività n° 8: PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per l'Istituto Comprensivo Saponara la dimensione europea ed internazionale rappresenta la messa in campo di un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricoli più internazionali e a formare il corpo docente e studentesco, tutto il personale della scuola, alle esigenze di una complessità crescente, per consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa e i Paesi che la circondano, prepararli a studiare all'estero per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, avviata grazie ad attività già consolidate è in linea con le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, dal Piano d'Azione dell'educazione digitale e dall'Agenda europea delle competenze, rientra tra gli obiettivi strategici dell'Istituto e rappresenta un settore di azione indispensabile a sostegno sia di percorsi di mobilità, sia di interventi di ricerca-azione, che mirano ad un miglioramento della qualità della formazione erogata. Finalità essenziale del piano è la realizzazione di un modello più attuale di scuola, che miri a sviluppare competenze attraverso una didattica attiva, negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Per mettere i giovani nelle condizioni di realizzarsi in una società in continua trasformazione, caratterizzata dalla obsolescenza dei contenuti, dalla disgregazione dei legami familiari e dall'insicurezza per il futuro occorre introdurre cambiamenti significativi nel tradizionale modo di fare scuola, promuovendo nell'istruzione la resilienza, la creatività e la cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Si allega il Piano di internazionalizzazione d'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Crescere insieme

L'azione sarà articolata come di seguito:

CODING E TINKERING

1.1 - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

1.2 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

1.3 - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

1.4 - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

ORIENTEERING

2.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

2.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)



DIGITAL STORYTELLING

- 3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- 3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- 3.3 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le seguenti attività saranno realizzati gli obiettivi prefissati di seguito elencati:

- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare;



- vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;

Attività di unpledged

- giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera;
- realizzare attività di "pixel art"
- produrre illustrazioni, filmati, foto
- conoscere il territorio circostante.

○ Azione n° 2: Ragionando si impara

L'azione sarà articolata come di seguito:

CODING E TINKERING

1.1 - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

1.2 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

1.3 - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

1.4 - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

ORIENTEERING

2.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

2.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)



DIGITAL STORYTELLING

3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

3.3 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione;
- sperimentare la soggettività delle percezioni;
- utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 3: Let's STEM**



CODING E TINKERING

1 Risolvere e porsi problemi

2 Reale e Virtuale

DIGITAL STORYTELLING

3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

COSTRUZIONI GEOMETRICHE

4.1 Spazio e figure

4.2 Modelli

ORIENTEERING

5.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

5.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli;
- riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo;
- collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.
- rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making;
- ricercare, organizzare, illustrare, presentare;
- riprodurre figure e disegni geometrici;
- conoscere proprietà delle principali figure piane;
- conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche;
- comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Si rimanda alla progettazione dettagliata del modulo di orientamento formativo.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_classe_prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Si rimanda alla progettazione dettagliata del modulo di orientamento formativo.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_classe_seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

Si rimanda alla progettazione dettagliata del modulo di orientamento formativo.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_classe_terza.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "G. VERDI"

Il Concorso, che si svolge presso il plesso "G. Verdi", in via Antonello a Spadafora, è aperto a tutti gli alunni della Scuola primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado ed è strutturato in tre sezioni: Sez. 1 - Solisti: pianoforte, chitarra, fiati, archi, arpa, percussioni, fisarmonica. Sez. 2 - Musica da camera. Sez. 3 - Gruppi corali ed Orchestra. La commissione giudicante, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composta da docenti di strumento musicale. Ai candidati primi premi assoluti, che riporteranno un punteggio pari a 100/100, verranno assegnati: Diploma di Merito, coppa e borsa di studio di €100,00. Oltre ad altri premi di categoria, a tutti i partecipanti verrà rilasciato un Diploma di partecipazione. A tutte le Orchestre verranno assegnati una coppa e un Diploma di Merito. All'orchestra che conseguirà il primo premio assoluto verrà assegnata una borsa di studio di € 300,00. PREMI SPECIALI GIOVANI SOLISTI Scuola primaria in ricordo del M° Carmelo Gennaro. GIOVANI VIOLINISTI Scuola Secondaria in ricordo dell'alunna Valeria Grillo. A ciascun candidato che avrà dimostrato "maggiore sensibilità interpretativa e dedizione verso l'arte musicale" verrà assegnata una targa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti di strumento musicale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Approfondimento

Si rimanda al regolamento del concorso e, per maggiori approfondimenti, alle pagine dedicate presenti sul sito della scuola.

<https://ic-saponara.edu.it/2024/05/14/v-concorso-musicale-g-verdi/>

https://ic-saponara.edu.it/wp-content/uploads/2025/03/timbro_REGOLAMENTO-CONCORSO-VERDI-IC_SAPONARA_2025-signed.pdf

<https://ic-saponara.edu.it/2025/03/24/regolamento-vi-concorso-musicale-nazionale-g-verdi-indetto-dallistituto-comprensivo-saponara-anno-2025/>

● Una scuola con mille porte - PNRR

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Il progetto intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling, orientamento e orientamento attivo e consapevole, anche potenziando le competenze di base da parte degli studenti al fine di ridurre il divario educativo attualmente presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

Risultati attesi



- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; - diminuzione dell'abbandono e delle assenze; - potenziamento delle risorse emotive delle studentesse e degli studenti; - ricerca del benessere psicofisico all'interno del senso di fare scuola; - forte interazione tra scuola e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● La magia dell'apprendimento - PNRR

Il progetto si propone di ridurre i divari negli apprendimenti e di promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica, come da D.M. 19/2024, attraverso tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.



Risultati attesi

In primo luogo, con questo progetto si persegue: - potenziamento delle competenze di base degli studenti, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici; - personalizzazione dei percorsi didattici; - aumento degli esiti scolastici e conseguente potenziamento dell'autostima; - contrasto alla dispersione scolastica; - benessere a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro - PNRR

Il progetto mira all'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Migliorare l'approccio all'apprendimento della matematica per superare le difficoltà presenti anche a livello nazionale ed evidenziate negli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni. Sviluppare l'interessare degli studenti, fin dalla più tenera età, verso la matematica e le discipline scientifiche attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie. Migliorare le competenze linguistiche grazie a percorsi metodologici innovativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, le pagine dedicate presenti sul sito dell'Istituto:

<https://ic-saponara.edu.it/?s=STEM+e+multilinguismo%3A+pass-partout+per+il+futuro&type=any>

● Non solo in estate - Piano estate - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

Il presente progetto intende ampliare, sostenere e promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

p

● Istruzione domiciliare

La scuola è tenuta ad attivare – in qualunque periodo dell'anno scolastico – il servizio educativo dell'Istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza in presenza. Le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi saranno concordate dalla scuola con la famiglia che ne ha fatto richiesta. L'approccio proposto privilegia la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociosanitari, la tutela del diritto all'apprendimento e la flessibilità necessaria per rispondere ai bisogni educativi specifici dello studente. L'intento è quello di trasformare disposizioni e bisogni in un piano concreto e condiviso che assicuri continuità, qualità e tracciabilità dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

Risultati attesi

Tenendo nella dovuta considerazione la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione psicologica, contesto familiare, nonché considerati i limitati tempi di applicazione allo studio si mirerà a : Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute; Favorire la continuità con l'esperienza scolastica, evitando l'interruzione del processo di apprendimento in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico; Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; Favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento; Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; Mantenere la comunicazione tra



l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive; Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si rinvia alla pagina dedicata presente sul sito d'Istituto:

<https://ic-saponara.edu.it/circolare/circolare-n-31-scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare-indicazioni-operative-per-la-progettazione-a-s-2025-2026/>

Considerata l'articolazione dell'Istituto su tre Comuni e diversi plessi, i docenti saranno individuati all'occorrenza fra quelli della scuola frequentata dall'alunno che manifestino la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive presso il domicilio del paziente. In caso contrario il Dirigente scolastico, dopo avere informato, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale competente e i genitori dell'alunno, potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale 15 o della regione Sicilia.

● La ragnatela dell'amicizia - scuola dell'infanzia - curriculare

Il progetto mira a favorire la costruzione di relazioni positive tra i bambini, sviluppando il senso di comunità, amicizia e rispetto reciproco. Attraverso esperienze condivise, i bambini impareranno a collaborare, a riconoscere l'importanza delle regole comuni e a valorizzare la diversità come ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Maggiore capacità di instaurare relazioni positive e rispettose.
- Sviluppo di atteggiamenti collaborativi e cooperativi.
- Interiorizzazione delle regole di convivenza.
- Capacità di vivere le feste come momenti di comunità e non solo individuali.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità.
- Maggiore autonomia e responsabilità nei comportamenti quotidiani.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Un libro per amico: viaggio nel mondo delle storie - scuola dell'infanzia - curriculare

Il progetto intende avvicinare i bambini al piacere della lettura, avvalendosi anche di immagini, attraverso attività di ascolto, drammatizzazione e manipolazione legate al mondo dei libri. La lettura di albi illustrati e storie brevi diventa occasione per sviluppare competenze linguistiche, emotive e sociali, stimolando fantasia, curiosità e capacità di attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).



Risultati attesi

Comprendere e rielaborare semplici storie ascoltate. □ Esprimersi con linguaggio sempre più ricco e corretto. □ Collaborare con i compagni in attività di gruppo. □ Manifestare interesse e curiosità verso i libri e la lettura condivisa.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un libro per amico: viaggio nel mondo delle storie - scuola dell'infanzia - curriculare

Il progetto intende avvicinare i bambini al piacere della lettura, avvalendosi anche di immagini, attraverso attività di ascolto, drammatizzazione e manipolazione legate al mondo dei libri. La lettura di albi illustrati e storie brevi diventa occasione per sviluppare competenze linguistiche, emotive e sociali, stimolando fantasia, curiosità e capacità di attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo



Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Comprendere e rielaborare semplici storie ascoltate. □ Esprimersi con linguaggio sempre più ricco e corretto. □ Collaborare con i compagni in attività di gruppo. □ Manifestare interesse e curiosità verso i libri e la lettura condivisa.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Corsi di inglese - scuola dell'infanzia - curriculare ed extracurriculare

Il progetto intende avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso attività ludiche, canzoni, storytelling, giochi motori, ascolto di brevi dialoghi e routine comunicative. L'apprendimento avverrà in modo naturale e coinvolgente, favorendo l'esposizione alla lingua straniera in un contesto sereno e motivante. Le attività saranno organizzate in laboratori di gruppo con approccio comunicativo e multisensoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisizione di un vocabolario e di strutture linguistiche legate agli ambiti lessicali proposti, vicini agli interessi e al vissuto del bambino in età prescolare; - Acquisizione delle abilità linguistiche di ascolto, comprensione e pronuncia corretta di termini e suoni; - Integrazione spontanea nelle abitudini quotidiane di alcuni termini/strutture linguistiche appresi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

I corsi saranno effettuati in tutti i plessi della scuola dell'infanzia affinché i bambini dai 3 ai 5 anni potranno avere un primo approccio con la lingua inglese.



● Crescere con la musica suonando insieme - scuola primaria - curriculare

L'aspetto imprescindibile dell'educazione musicale è quella di offrire agli alunni nuove possibilità espressive e comunicative oltre a permettere ad esprimere sensazioni ed emozioni. Il laboratorio musicale ha come scopo di creare momenti di socialità, condivisione e cooperazione attraverso la costruzione di semplici strumenti musicali sonori con materiali di riciclo con i quali l'alunno con disabilità interagirà con i compagni nelle attività di musica d'insieme ritmiche. Tale attività mira a sviluppare un atteggiamento responsabile verso il rispetto dell'ambiente e a potenziare l'aspetto comunicativo ed il modo di rapportarsi correttamente con gli altri per rendere l'ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

□ Riconoscere le diverse qualità timbriche degli oggetti sonori; □ Sviluppare la capacità di riprodurre semplici schemi ritmici sia individualmente che collettivamente; □ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale □ Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



● La Costituzione italiana in scena: parole musica e cittadinanza - scuola primaria - curriculare

Attività di musica e teatro per la realizzazione di uno spettacolo teatrale con canzoni per conoscere la Costituzione italiana e imparare il valore della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo



Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Area cittadinanza e costituzione: comprensione dei principi costituzionali; riconoscimento dei diritti e doveri; consapevolezza istituzionale. Area comunicazione ed espressione artistica: espressione verbale e non verbale; produzione artistica; uso creativo del linguaggio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Il giro della Costituzione in 200 giorni - scuola primaria - curriculare

L'attività mira a favorire la crescita di cittadini consapevoli, rispettosi e responsabili, in grado di riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione. Si propone pertanto un percorso educativo volto a promuovere nei discenti la cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze. Attraverso letture, conversazioni guidate, giochi cooperativi, drammatizzazioni e laboratori artistici, gli alunni riflettono sui principi di uguaglianza e convivenza civile sanciti dalla Costituzione italiana, sviluppando atteggiamenti di collaborazione ed empatia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.



Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Gli alunni riconoscono che tutti hanno pari dignità e diritti, usano un linguaggio rispettoso e non discriminatorio, collaborano in modo costruttivo nelle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le opinioni degli altri, conoscono i principi costituzionali legati all'uguaglianza e comprendono il valore del rispetto come base della convivenza civile, partecipano attivamente alla realizzazione di un elaborato collettivo (cartelloni, testi, drammatizzazioni, testi, esecuzione di brani musicali) che esprima i valori appresi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Classe amica FAI 2025-26 - scuola primaria e secondaria - curriculare ed extracurriculare

Il progetto "Classe Amica FAI" si propone di essere un ulteriore elemento di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado attraverso la conoscenza del proprio territorio e delle sue tradizioni. Infatti, sarà caratterizzato dalla partecipazione delle classi, di volta in volta individuate in base al bene artistico e/o paesaggistico oggetto di aperture, alle "Giornate FAI" nel corso dell'anno (Autunno, Inverno e Primavera) e, soprattutto, dalla adesione alle "Giornate FAI per le scuole", in veste di "Apprendisti Ciceroni" per permettere al "pubblico" di conoscere il patrimonio materiale e immateriale di Saponara. Le aree tematiche di riferimento in cui il progetto si inserisce sono molteplici da quella linguistica a quella storico-geografica, da quella digitale a quella di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori



percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità. Esercitare la cittadinanza attiva. Rispettare le regole e le norme che governano la convivenza sociale e la vita quotidiana a scuola e nella comunità al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili



volti alla tutela del patrimonio culturale del proprio territorio. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Interagire con gli altri attraverso forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Teatrando - scuola primaria - curriculare ed extracurriculare

Questo progetto vuole offrire ai ragazzi la possibilità di approfondire e arricchire gli argomenti delle diverse discipline (italiano, storia, tecnologia, educazione civica, arte, musica, ecc.) attraverso attività espressive e coinvolgenti come il teatro e la musica. Il laboratorio teatrale ha lo scopo di rendere piacevole l'impegno dei ragazzi che amplieranno le conoscenze attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo come quella teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sperimentare l'esperienza teatrale come esperienza formativa □ Favorire la partecipazione come soggetto attivo □ Ampliare le conoscenze attraverso l'esperienza teatrale e musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna



Aula generica

● Animazione espressiva - scuola primaria - curriculare ed extracurriculare

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

§ Imparare ad esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali. § Eseguire movimenti organizzando il proprio sé in rapporto allo spazio e al tempo. § Riconoscere gli elementi della collaborazione. § Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

● Allestiamo un piccolo museo etnoantropologico a Rometta Centro - scuola primaria e secondaria - curriculare ed extracurriculare

Gli alunni e le famiglie saranno coinvolti nella realizzazione di un piccolo museo etnoantropologico nel loro paese. Il Progetto si articolerà in diverse fasi: 1) Raccolta degli oggetti di cultura popolare: vecchi attrezzi utilizzati un tempo in casa (pentolame, lumi, ferri da stiro, ceste, sedie...), in campagna (panieri e ceste, scale, annaffiatoi, attrezzi di lavoro...), nelle botteghe artigianali dei diversi mestieri (del falegname, del calzolaio, del fabbro, del tessitore di seta...). 2) Cessione degli oggetti alla scuola attraverso una scheda di donazione. 3) Classificazione degli oggetti raccolti attraverso delle schede, simili a quelle dei musei (provenienza, stato di conservazione, uso, origine...). 4) Ricostruzione di piccoli ambienti agropastorali in base agli oggetti recuperati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi nei confronti del patrimonio etnoantropologico;
- Capacità di comprendere le principali caratteristiche di oggetti legati al passato del luogo;
- Capacità di riflettere criticamente su diritti e doveri dei cittadini nei confronti del patrimonio etnoantropologico, nel rispetto della Costituzione Italiana; sicurezza/rischi del web in relazione all'attività svolta; tutela ambientale e sviluppo eco-sostenibile;
- Potenziamento e valorizzazione delle capacità individuali e collettive.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● I Promessi Sposi: storie di ieri e di oggi - scuola primaria - extracurriculare

Gli alunni ascolteranno la storia di Renzo e Lucia, individueranno le caratteristiche dei personaggi principali, effettueranno collegamenti e raffronti tra il contesto storico di allora e quello odierno per individuare somiglianze e differenze, sintetizzeranno con frasi e illustrazioni la storia. Rappresenteranno la storia utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo



Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Ampliare le proprie conoscenze letterarie • Potenziare le capacità di lettura (cogliere informazioni implicite e esplicite) • Comprendere, esprimere e interpretare vissuti • Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. • Esprimere creatività ,capacità di analisi e spirito critico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Musica

Aule

Aula generica

● Piccoli Einstein: alla scoperta del mondo degli esperimenti - scuola primaria - extracurriculare

Il progetto "Piccoli Einstein: alla scoperta del mondo degli esperimenti" è stato ideato per avvicinare gli studenti ai concetti scientifici attraverso attività pratiche e sperimentali. Durante i laboratori settimanali, gli studenti condurranno esperimenti. Queste attività sviluppano le competenze scientifiche di base e la capacità di osservazione e analisi. Il laboratorio di scienze mira a: promuovere l'apprendimento attivo: offrire agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in classe attraverso esperimenti e attività pratiche. Il progetto aveva l'obiettivo di stimolare la curiosità dei bambini verso la scienza e incoraggiare l'osservazione, la sperimentazione e la riflessione. Il laboratorio mobile di scienze, che utilizzeremo, rappresenta uno spazio scolastico in cui gli alunni hanno la possibilità di imparare facendo, un ambiente di apprendimento in cui l'esperienza laboratoriale è fondamentale per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze sociali e personali. L'obiettivo principale è che i bambini imparino il processo scientifico: porsi una domanda, formulare un'ipotesi, sperimentare e verificare se l'ipotesi era giusta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.



Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

□ Sviluppare abilità di osservazione. □ Acquisire il metodo scientifico di base. □ Comprendere concetti scientifici concreti. □ Sviluppare competenze trasversali. In sintesi, i risultati attesi non si misurano solo in base a cosa ha imparato, ma anche in base a come ha imparato. Il vero successo è lo sviluppo di un approccio scientifico, critico e curioso, che sarà la base per un apprendimento futuro più complesso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● Musica primaria - scuola primaria - extracurriculare

1. Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo
2. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale
3. Favorire l'orientamento allo studio tecnico-pratico di uno



strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

1. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, maturazione del senso ritmico e controllo della voce attraverso la pratica corale
2. Alla fine del percorso gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza facili moduli ritmici con il battito delle mani e dei piedi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Progetto informatica: "Smart kids: Impariamo con il computer" - scuola primaria - extracurriculare

Ricerca, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).



Risultati attesi

Competenze digitali di base: • Conoscenza del computer e dei dispositivi digitali • Uso del sistema operativo • Gestione del software di base
Competenze relative alla produttività personale: • Elaborazione testi • Creazione di presentazioni (PP-Canva)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● **Recupero e consolidamento: più sicuri...verso le conoscenze - scuola primaria - extracurricolare**

ITALIANO: • STRUMENTALITA' DELLA SCRITTURA. • ORTOGRAFIA DI BASE • FORMULAZIONE E STESURA DEI TESTI NARRATIVI E DESCRITTIVI. MATEMATICA: • RISOLUZIONE DEI PROBLEMI • ADDIZIONI E SOTTRAZIONI SENZA E CON IL CAMBIO IN RIGA E IN COLONNA • CONFRONTO E RIORDINO DEI NUMERI NATURALI • SEQUENZE MOLTIPlicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.



Risultati attesi

ITALIANO: • SCRIVE FRASI E I PRIMI SEMPLICI TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA E CHIARI NEL CONTENUTO; INIZIA A RIELABORARE E A COMPLETARE TESTI. MATEMATICA: • SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE, IN RIGA E IN COLONNA, CON I NUMERI NATURALI; COMPRENDE E RISOLVE PROBLEMI MATEMATICI; ESEGUE SEQUENZE MOLTIPLICATIVE.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Preparazione esame Cambridge - scuola primaria - extracurricolare

Il progetto si pone come finalità quella di raggiungere gli obiettivi previsti dal CEFR, livello pre-A1, attraverso la preparazione all'esame Cambridge Starters.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Ascolto (Listening) • Comprendere parole e frasi molto semplici pronunciate lentamente e chiaramente • Riconoscere oggetti, persone e azioni in brevi descrizioni o dialoghi • Seguire istruzioni brevi e concrete • Comprendere brevi registrazioni su argomenti familiari
Lettura e Scrittura (Reading & Writing) • Riconoscere parole isolate e frasi semplici accompagnate da immagini • Associare parole a figure • Leggere brevi testi o storie illustrate e comprendere il significato generale • Completare frasi o testi con parole date • Scrivere parole o frasi molto semplici su argomenti noti
Produzione orale (Speaking) • Rispondere a domande semplici su di sé • Descrivere immagini con poche parole • Indicare e nominare oggetti mostrati dall'esaminatore. • Partecipare a un breve dialogo guidato, anche con l'aiuto dell'esaminatore. • Usare pronuncia e intonazione di base per farsi capire.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● Giochi Matematici del Mediterraneo - scuola primaria e secondaria - curriculare ed extracurriculare

Anche nell'a.s. 2025/26 l'Istituto aderisce ai Giochi Matematici del Mediterraneo ("GMM 2025"), organizzati dalla Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM). Alla competizione possono partecipare gli alunni delle classi II, IV e V della scuola primaria e I, II e III della scuola secondaria di primo grado (categorie S1, S2, S3). Gli alunni partecipanti vengono selezionati dai docenti di matematica di ciascuna classe sulla base delle loro competenze logico-matematiche (criteri oggettivi utili a promuovere un'adesione volontaria e motivata). Inoltre, per il corrente anno, l'Istituto intende dare agli allievi di scuola secondaria la possibilità di partecipare – su base volontaria – ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici della Università Bocconi di Milano (edizione 2026), organizzati dal Centro PRISTEM. Queste competizioni matematiche non presuppongono la conoscenza di teoremi particolarmente impegnativi o formule complicate, bensì richiedono capacità di ragionamento, intuizione, creatività e voglia di giocare con la matematica. Attraverso l'attività si intende far scoprire la matematica sotto una luce nuova: un gioco, una sfida, una stimolazione al pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

Risultati attesi

Le competenze sviluppate si articolano in varie aree cognitive, personali e sociali, e rappresentano un valore aggiunto per la crescita complessiva degli studenti. Fra le principali competenze che si intendono sviluppare: 1. Competenze logico-matematiche (analisi, calcolo, ragionamento). 2. Competenze di pensiero critico e riflessivo. 3. Competenza di problem-solving. 4. Competenze personali e socio-emotive (resilienza, collaborazione, gestione dell'errore). 5. Competenze di comunicazione matematica (esposizione del ragionamento, linguaggio specifico). 6. Maggiore motivazione e interesse per la matematica. 7. Valorizzazione del merito e rispetto per la sana competizione. 8. Preparazione ad affrontare sfide future, anche extracurricolari o di eccellenza.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Scuola attiva KIDS - scuola primaria - curriculare

Il progetto prevede l'inclusione di due ore settimanali di Educazione fisica per tutte le classi di scuola primaria destinatarie delle attività, tenute da un Tutor, in compresenza, con il docente titolare della classe. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 2022/2023 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Scuola Attiva junior - scuola secondaria - curriculare

Il presente progetto si pone all'interno della promozione delle azioni finalizzate a valorizzare l'attività motoria e sportiva anche quale strumento educativo e sociale, nonché utile a promuovere corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza



attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva infanzia - curriculare

Il progetto, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha come finalità quella di diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Schermi di conoscenza - scuola secondaria - curriculare

educare, favorire la socializzazione e arricchire, attraverso il dialogo, il bagaglio culturale degli alunni. Il progetto nasce dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico è il veicolo ideale per la comprensione della realtà, di alcune problematiche sociali ed è base per la riflessione su tematiche trasversali. Il Cineforum si propone di avvicinare i ragazzi al film, sia come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti verosimili o fantastici, sia come mezzo attraverso il quale veicolare valori morali, sociali, culturali, tramite la riflessione e il dibattito. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee. Il cinema, come forma espressiva, rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni. Grazie a questa caratteristica determina sul fruitore un impatto affettivo - relazionale, stimolandone la riflessione. La partecipazione al dibattito, successivo alla visione del film, rappresenta, quindi, un momento utile per incentivare e stimolare l'arricchimento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi nei confronti del patrimonio atnoantropologico; • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di oggetti legati al



passato del luogo; • Capacità di riflettere criticamente su diritti e doveri dei cittadini nei confronti del patrimonio etnoantropologico, nel rispetto della Costituzione Italiana; sicurezza/rischi del web in relazione all'attività svolta; tutela ambientale e sviluppo eco-sostenibile; • Potenziamento e valorizzazione delle capacità individuali e collettive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● Le basi del Badminton - scuola secondaria - curriculare

Il progetto si propone di promuovere, le basi di una disciplina sportiva estremamente completa che oltre a rappresentare in maniera assoluta l'essenza del fair-play, favorisce lo sviluppo armonico del corpo; la motricità globale e finalizzata; la acquisizione delle competenze tecniche specifiche; la capacità di interagire con gli altri attraverso comportamenti corretti, il rispetto delle diverse capacità del compagno o dell'avversario, come fine di mera inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

acquisizione di abilità coordinative tempismo controllo segmentario organizzazione spazio-temporale accettazione e rispetto delle regole lealtà sportiva

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● L'inclusione interdisciplinare - scuola secondaria - curriculare

Questo progetto si propone di fornire un supporto all'intera classe, oppure a piccoli gruppi di alunni o anche individualmente a singoli allievi, con positive ricadute nelle varie discipline, attraverso la collaborazione in compresenza con i docenti curricolari, con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA e non italofoni, secondo le esigenze derivanti dal POTF di istituto. La proposta di fornire un aiuto che affianchi gli alunni e li faccia sentire supportati nelle loro eventuali difficoltà, ha lo scopo di evitare il crearsi situazioni di disagio e di emarginazione con il rischio di compromettere il percorso di "crescita" individuale e scolastica. In considerazione del fatto che le attività di potenziamento concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento e di sostegno per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, questo progetto ha il fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari, migliorando la qualità dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Comprensione ed interiorizzazione del senso del ritmo abbinato al movimento Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche, conoscere strutture temporali complesse, il ritmo dei gesti e delle azioni motorie complesse. Migliore comprensione e manualità nell'uso della tastiera
Leggere e comprendere testi di vario genere Scrivere testi semplici sotto dettatura Compilare moduli e rispondere a questionari generici e specifici disciplinari Produrre brevi testi con sufficiente competenza linguistica Utilizzare in modo corretto colori, materiali, strumenti e la centratura del foglio Applicare correttamente i procedimenti tecnici Riproduzioni di immagini a tecnica mista Comprendere brevi frasi ed espressioni di uso frequente in lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero italiano - scuola secondaria - curriculare**

L'attività che sarà svolta è finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze di base in lingua italiana, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alla grammatica, alla sintassi e alla produzione scritta. L'intervento è rivolto a studenti che presentano difficoltà negli apprendimenti e mira a consolidare le abilità linguistiche fondamentali attraverso esercitazioni pratiche, letture guidate e laboratori di scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione in classe.
- Migliorare il metodo di studio.
- Migliorare il lavoro a casa e in classe.
- Recuperare e/o consolidare gli apprendimenti di base dell'Italiano.
- Migliorare la produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Migliorare la capacità espositiva ed argomentativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

● **Recupero matematica - scuola secondaria - curriculare ed extracurriculare**

Il progetto "Recupero, Consolidamento e Potenziamento di Matematica" si propone di offrire a tutti gli alunni percorsi personalizzati di apprendimento, calibrati sulle diverse esigenze formative e sui diversi livelli di competenza, con l'obiettivo di ridurre le difficoltà, rafforzare le conoscenze e valorizzare le eccellenze. L'attività si articola in tre direttrici: • Recupero, rivolto agli alunni che presentano carenze nei prerequisiti o nelle abilità di base; • Consolidamento, per rafforzare e stabilizzare conoscenze e procedure già acquisite, favorendo autonomia e sicurezza operativa; • Potenziamento, per stimolare gli alunni più motivati e curiosi ad affrontare sfide logiche, attività laboratoriali e problemi di complessità crescente. Le lezioni prevedono modalità flessibili e inclusive, con lavori individuali, a coppie e in piccolo gruppo. Verranno utilizzati strumenti tradizionali e digitali, esercitazioni guidate, attività laboratoriali, software matematici (GeoGebra, Excel, applicazioni online) e giochi logici, per sviluppare ragionamento, pensiero critico e capacità di problem solving. L'intervento si inserisce in continuità con il curricolo di matematica, in coerenza con il PTOF e con le priorità del RAV, e mira a promuovere autonomia, fiducia in sé e motivazione allo studio, contrastando il rischio di insuccesso e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza



attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze logico-matematiche e del linguaggio specifico.
- Maggiore consapevolezza di sé, autostima e fiducia nelle proprie capacità.
- Riduzione dell'insuccesso scolastico e rafforzamento della motivazione.
- Capacità di applicare conoscenze in contesti nuovi e complessi.
- Abilità di lavorare in gruppo in modo cooperativo e costruttivo.
- Sviluppo della resilienza cognitiva e della perseveranza nel problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **Recupero lingua francese - scuola secondaria - curriculare**



Il progetto si pone come finalità quella di far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in se stessi, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base della lingua Francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.



Risultati attesi

- Classi prime: comprendere brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, saper comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice su argomenti familiari e abituali, saper leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Classi seconde: comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, saper descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, saper leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo, produrre semplici e brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto. - Classi terze: comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, saper leggere brevi e semplici testi, di diversa tipologia, con tecniche adeguate allo scopo, riconoscere le strutture della lingua straniera e operare confronti con la propria lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Scienze in lingua (CLIL) - scuola secondaria - curriculare

In perfetta coerenza con l'obiettivo 1 del PTOF di Istituto, il presente progetto mira a potenziare le competenze linguistiche attraverso l'utilizzo della Metodologia CLIL applicata allo studio delle Scienze, in modo leggero, coinvolgente e divertente. I discenti verranno resi protagonisti dello sviluppo dei loro giochi scientifici che potranno applicare facilmente anche fuori dall'ambito



scolastico ed in famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo



Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Conoscere alcuni termini di base dell'ambito scientifico
- Saper utilizzare nel contesto adatto i termini appresi durante questo percorso
- Essere in grado di far capo ad una maggiore disinvoltura nell'accennare ad argomenti specifici, anche, eventualmente, a discapito della correttezza grammaticale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● Un libro come amico - scuola primaria e secondaria - curriculare

Il presente progetto lettura nasce dalla convinzione che il libro sia strumento fondamentale per formare una persona critica e costruttiva, abituando bambini e ragazzi a considerarlo un compagno inseparabile della loro crescita. Nella società attuale, in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro ed alla disaffezione diffusa alla lettura, è importante attivare percorsi di lettura che possano suscitare e indurre curiosità e amore per il libro, facendo emergere il



bisogno e il piacere della lettura. Con questa convinzione e nell'ottica della continuità didattica, l'Istituto Comprensivo inserisce questo progetto come attività complementare alle attività curricolari, poiché si ritiene che la lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la creatività e la fantasia e conduce i ragazzi allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- sviluppare la capacità di lettura critica • motivare alla lettura di testi verbali, grafici, visivi e iconici per coinvolgere i processi cognitivi ed affettivi • creare un'autentica cultura del libro e lettori abituali e consapevoli dell'importanza della lettura • promuovere il valore pedagogico della lettura e la sua rilevanza nell'attività didattica quotidiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● Partecipazione alla EU Code Week 2025 - scuola secondaria - curriculare

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di coding in concomitanza con la Settimana Europea del Coding. Le attività proposte per classi parallele sono le seguenti: - classi prime: Minecraft - viaggio acquatico - esplora e costruisci mondi sottomarini con la programmazione. In questa lezione, gli studenti vivono un'esperienza introduttiva alla programmazione e all'informatica in un ambiente sicuro e di supporto. - classi seconde: Guerre Stellari - Costruisci una galassia con il codice (Blockly). Questa attività insegna i concetti base della programmazione attraverso un ambiente di programmazione visuale a blocchi. È un'introduzione al coding che aiuta gli studenti a capire concetti come gli eventi e la sequenzialità, utilizzando personaggi di Star Wars per rendere l'apprendimento più coinvolgente. - classi terze: Artista In questa lezione gli alunni dovranno guidare un artista, che si muove trascinando una grande matita, nella realizzazione di figure geometriche regolari. Il risultato è un'insolita descrizione costruttiva di immagini di complessità crescente che siamo abituati a considerare nella loro interezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Lo sviluppo del pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi in modo creativo e analitico, la comprensione di concetti come algoritmo e sequenza, e l'acquisizione di competenze trasversali come la collaborazione e la comunicazione. Attraverso attività pratiche e divertenti, si mira anche a sviluppare l'autostima, la creatività e le competenze digitali fondamentali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Campionato Nazionale di Disegno Tecnico - scuola secondaria - curriculare

Il progetto prevede la partecipazione al Campionato Nazionale di Disegno Tecnico, una competizione che consiste in tre prove di disegno geometrico: una finale di classe, una finale di istituto e la finalissima tra i migliori di ogni Istituto Comprensivo della provincia che parteciperanno alla gara. Gli studenti hanno l'opportunità di mettersi alla prova con le discipline tecnico-scientifiche che permettono di costruire le basi per una cultura tecnica sempre più richiesta in ambito professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di realizzare le rappresentazioni grafiche in autonomia utilizzando strumenti ed elementi del disegno tecnico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Campionato Nazionale di Disegno Tecnico - scuola secondaria - curriculare**

Il progetto prevede la partecipazione al Campionato Nazionale di Disegno Tecnico, una competizione che consiste in tre prove di disegno geometrico: una finale di classe, una finale di istituto e la finalissima tra i migliori di ogni Istituto Comprensivo della provincia che parteciperanno alla gara. Gli studenti hanno l'opportunità di mettersi alla prova con le discipline tecnico-scientifiche che permettono di costruire le basi per una cultura tecnica sempre più richiesta in ambito professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza



attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di realizzare le rappresentazioni grafiche in autonomia utilizzando strumenti ed elementi del disegno tecnico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Italiano recupero e preparazione Esami - scuola secondaria - extracurriculare

L'attività che verrà svolta mira a consolidare le abilità di scrittura attraverso esercitazioni sulle tre tipologie di prova scritta previste dalla vigente normativa per l'esame conclusivo: testo narrativo-descrittivo, testo argomentativo e comprensione e sintesi di un testo. Gli alunni saranno inoltre aiutati, in continuità con la regolare attività didattica svolta in orario curriculare a colmare le lacune e superare le difficoltà di comprensione delle strutture linguistiche e dell'analisi del periodo, puntando sulla riflessione critica e sull'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina, con particolare riferimento alla letteratura italiana. Si



approfondiranno tematiche trasversali in vista del colloquio pluridisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

Risultati attesi

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale e sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare.
- Applicare tecniche di supporto alla comprensione di un testo scritto (sottolineature, note a margine, appunti).
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli.
- Acquisire metodi di studio efficaci e produttivi.
- Migliorare la capacità espositiva e riuscire a compiere collegamenti tra le varie discipline.
- Scrivere testi, anche come supporto all'esposizione orale, utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Quo vadis? In viaggio verso il latino - scuola secondaria - extracurricolare

Il progetto, rivolto agli studenti di terza media, ha l'obiettivo di potenziare la consapevolezza



linguistica attraverso lo studio del Latino come lingua madre dell'italiano. Gli alunni analizzeranno l'origine di parole italiane, identificheranno radici, prefissi e suffissi latini, e svolgeranno attività pratiche di confronto tra le due lingue. Il percorso include esercizi sul lessico, riflessione su strutture grammaticali di base e brevi traduzioni guidate, finalizzati a rafforzare le competenze morfosintattiche e lessicali in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Il percorso non solo mira a suscitare curiosità e interesse verso il Latino, ma vuole anche fornire una base utile per chi, al termine della scuola media, intenda proseguire gli studi in un liceo, dove è previsto lo studio delle lingue classiche. □ Esercitazioni di analisi logica, lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; □ Analisi di nomi e voci verbali latini; □ Declinazioni di nomi, coniugazioni e tempi verbali; □ Traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani dal latino all'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

Risultati attesi

□ Riconoscere l'origine latina di numerose parole italiane, sviluppando consapevolezza del legame tra Latino e Italiano. □ Individuare radici, prefissi e suffissi di origine latina, utili per arricchire e comprendere il lessico italiano. □ Comprendere e analizzare semplici strutture grammaticali latine, come casi, declinazioni, verbi regolari e frasi di base. □ Sviluppare capacità di osservazione e riflessione linguistica, utili per l'analisi e la comprensione della lingua in generale. □ Applicare un metodo di studio logico e analitico, trasferibile anche ad altre discipline linguistiche. □ Acquisire familiarità con alcune espressioni e locuzioni latine ancora presenti nell'uso moderno. □ Rafforzare le competenze metalinguistiche, favorendo un approccio più consapevole alla grammatica italiana. □ Orientarsi con maggiore consapevolezza verso un possibile percorso liceale, in particolare classico o scientifico con Latino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● Preparazione esame certificazione Cambridge - scuola secondaria - extracurricolare

Il progetto si pone come finalità quella di raggiungere gli obiettivi previsti dal CEFR, livelli A2 e B1, attraverso la preparazione agli esami Cambridge KET e PET.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.



Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

KET: 1. Comprensione scritta e orale (Reading & Listening): • Comprende frasi brevi e testi



semplici su argomenti familiari (pubblicità, orari, messaggi, e-mail). • Riesce a capire istruzioni e informazioni di base (ad esempio in annunci pubblici o conversazioni lente e chiare). • Sa cogliere il significato generale di brevi testi informativi. 2. Produzione scritta (Writing): • Scrive frasi e brevi testi su argomenti noti (una cartolina, un'e-mail, una breve descrizione personale). • Sa compilare moduli semplici con informazioni personali (nome, indirizzo, età, nazionalità, ecc.). 3. Produzione orale (Speaking): • Riesce a rispondere a domande su se stesso e a fare semplici domande a un interlocutore. • Sa partecipare a brevi conversazioni su temi familiari (scuola, tempo libero, famiglia). • Usa un lessico e strutture grammaticali di base in modo comprensibile. PET: 1. Comprensione scritta e orale (Reading & Listening): • Comprende i punti principali di testi scritti e orali su argomenti familiari (notizie, lettere, articoli, istruzioni). • Riesce a seguire conversazioni standard su temi di interesse generale o di vita quotidiana. • Capisce le idee principali di programmi radio o TV su argomenti di attualità, se il linguaggio è chiaro. 2. Produzione scritta (Writing): • Scrive testi semplici ma coerenti (e-mail, racconti brevi, descrizioni, lettere). • È in grado di esprimere opinioni, descrivere esperienze e giustificare brevemente le proprie idee. • Usa correttamente strutture grammaticali e un lessico adeguato per comunicare in modo chiaro. 3. Produzione orale (Speaking): • Interagisce con un interlocutore in modo abbastanza fluente e comprensibile. • Riesce a descrivere esperienze, piani futuri, interessi e opinioni personali. • Sa gestire brevi discussioni o scambi di informazioni su temi noti, mostrando una certa autonomia linguistica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



La discesa dell'aristocrazia siciliana nel 1800 - scuola secondaria - extracurriculare

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: letteratura, storia, geografia, tecnologia, educazione civica. I ragazzi, a partire dalla lettura del libro di Maria Antonietta Ferraloro "Giuseppe Tomasi di Lampedusa - Il Gattopardo raccontato a mia figlia", delineeranno gli aspetti principali dei protagonisti dell'opera. Dalla visione del Film "Il Gattopardo" di Luchino Visconti estrapoleranno le idee per ricreare ambienti e costumi dell'epoca. Utilizzeranno dunque del materiale da riciclo per ricreare degli abiti d'epoca rappresentativi. Lo studio del territorio della Sicilia del 1800 e di alcuni prodotti vitivinicoli, consentirà ai ragazzi di abbinare dei vini siciliani, con una storia correlata al quel periodo storico, in base alle loro caratteristiche, ai personaggi principali dell'opera. I ragazzi produrranno dunque delle etichette adeguate e personalizzeranno alcune bottiglie di vetro. Sarà un omaggio ai personaggi, alle aziende e al territorio. Inoltre, conoscere alcuni luoghi legati al Gattopardo o a Giuseppe Tomasi di Lampedusa consentirà loro di accorciare le distanze tra ciò che avranno studiato e la realtà territoriale per farli sentire parte di una storia che permea il nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).



Risultati attesi

• saper acquisire le informazioni necessarie dalle varie fonti proposte, per organizzarle e utilizzarle adeguatamente al contesto e alle richieste; • collaborare con i pari e con i docenti condividendo ruoli e responsabilità; • sviluppare spirito di iniziativa per incrementare manualità, creatività e originalità al fine di risolvere problemi in modo efficace; • usare strumenti tecnologici e mezzi di informazione in modo appropriato; • incrementare un apprendimento pratico attraverso la creazione di prodotti finali in cui lo studente metta in pratica le conoscenze acquisite; • comprendere il proprio ruolo nella società, agendo in modo civico; • riconoscere il valore della cultura esprimendola e sentendosi parte di essa.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● **Matematica - mente - scuola secondaria - extracurriculare**

Grazie alla somministrazione delle prime verifiche nelle classi I, II e III sezione D ho rilevato



probabili necessità di intervenire con corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, al termine del primo quadrimestre, al fine di dare spazio a tutte le modalità di funzionamento e a tutti i tempi di apprendimento. Il corso sarà frequentabile verticalmente da tutti i discenti delle tre classi: ovvero, laddove vi fossero lacune o difficoltà relative alla programmazione del primo anno, oltre agli alunni ed alle alunne delle ID saranno benvenuti anche i compagni delle classi successive. Lo stesso modello verrà applicato al recupero delle competenze per la classe II. A tale scopo, gli incontri di recupero saranno pianificati nello stesso giorno della settimana per le tre classi che si susseguiranno in un totale di tre ore. Questo modello permetterà, contestualmente, di sostenere il potenziamento degli elementi più portati verso le discipline scientifiche che coadiuveranno la docente come assistenti di gruppo in peer to peer tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza



attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Saper operare con i numeri naturali, con i numeri razionali e con i numeri relativi
- Saper individuare dati e relazioni
- Saper rappresentare sul piano cartesiano: punti, segmenti e poligoni
- Essere in grado di strutturare un problema
- Riuscire a sviluppare un procedimento risolutivo di un problema ed individuarne la soluzione corretta

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Tutoring – Co.Me.sT - scuola secondaria - extracurriculare

Attraverso la conoscenza dei nostri sistemi di funzionamento e di piccoli trucchi e semplici tecniche di rilassamento e concentrazione i partecipanti potranno imparare ad avere maggiore consapevolezza di sé, delle proprie risorse e dei propri punti di forza da utilizzare, in generale, nella vita quotidiana, nello sport e nell'affrontare il primo esame di Stato della loro vita per la conclusione del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e nelle competenze di base; ridurre la variabilità interna tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità interna e tra classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Saper condividere emozioni tra pari
- Rendere proprie alcune facili tecniche di aumento della concentrazione e dell'efficienza di studio
- Essere in grado di applicare semplici tecniche di base per lo spostamento positivo dell'attenzione e dell'intenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione in lingua spagnola - scuola secondaria - extracurricolare

L'insegnamento di una lingua straniera, si configura come momento di sensibilizzazione e di contatto dell'allievo con codici linguistici differenti dal proprio. Si propone di favorire la capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle abilità espressive degli alunni e di favorire l'approccio ad un contesto socio-culturale diverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.



Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Saper usare semplici forme di saluto - Porre domande e dare semplici risposte - Interagire per chiedere e riferire semplici dati personali - Individuare e comprendere semplici informazioni all'interno di una storia illustrata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● “Verso la formazione dei nuovi Nativi Ambientali” – modulo “Naturalists4Ever” - scuola secondaria - curriculare ed extracurriculare

Il progetto mira ad arricchire la mentalità scientifica dei ragazzi e delle ragazze che ne prenderanno parte, stimolando, in modo divertente, la curiosità, alla scoperta degli organismi viventi del nostro territorio. I primi incontri saranno dedicati all'acquisizione o al consolidamento di nozioni tassonomiche di base e all'impostazione di specifiche app da cellulare. I successivi incontri si svolgeranno sul territorio e saranno mirati all'uso delle app per l'identificazione delle specie e alla pratica del campionamento sul campo guidato grazie alla compilazione di moduli sviluppati ad hoc. I partecipanti, in coppia o singolarmente, svilupperanno a fine esperienza, una presentazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Saper applicare i punti salienti del metodo scientifico
- Essere in grado di discernere tra le diverse applicazioni di identificazione delle specie e saperle utilizzare
- Sapersi orientare nello spazio e nei diversi ecosistemi principali del territorio
- Riuscire a condurre un'osservazione sul campo e la registrazione dei relativi dati di base
- Saper utilizzare il binocolo per l'osservazione dell'avifauna
- Saper lavorare in squadra in modo efficace

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● Educazione alla legalità - scuola primaria e secondaria - curriculare ed extracurriculare

Il progetto, che si dirama ad ampio ventaglio, si basa su ciò che viene inglobato all'interno del termine legalità ed ha come oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, il rispetto delle stesse, i valori civili e il concetto di democrazia. La scuola ha, dunque, l'obbligo di aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie responsabilità, farli riflettere sul diritto di sbagliare, ma anche di correggere l'errore commesso in un'ottica di crescita interiore e dei valori. Ha il dovere di sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che non ci può essere criminalità se si agisce rispettando principi quali partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi. La legalità è un'opportunità per dare senso al loro futuro. Per un adolescente riconoscere, comprendere ed accettare le norme che regolano il vivere civile è sempre un percorso difficile e faticoso. La società non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso a contatto con accattivanti ed invitanti esempi tratti dai mass media e realtà virtuali che non rappresentano, di certo, figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui fare riferimento e con i quali identificarsi. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza, che scaturiscono spesso in atti di bullismo, soprattutto all'interno del contesto scolastico. Nell'ambito del presente progetto saranno contattate, affinché intervengano all'interno dell'Istituzione scolastica in modalità webinar e/o videoconferenza le forze dell'ordine (Polizia Postale e Ferroviaria, Guardia di Finanza,) per chiarire, ognuno in base al proprio ambito di competenze, norme e comportamenti corretti da seguire. Saranno attivati percorsi curricolari per classi singole e parallele che avranno come tematiche: uso corretto del cellulare; bullismo e cyberbullismo; consapevolezza dei pericoli presenti sullo scenario ferroviario e comportamenti corretti; il fenomeno della violenza sulle donne; la memoria di fatti ed eventi che hanno segnato la storia nazionale (Foibe) ed internazionale (Shoa); la mafia e gli atteggiamenti mafiosi in tutte le loro forme. A tal proposito, la scuola parteciperà alle iniziative che verranno organizzate per la giornata nazionale del ricordo delle vittime della mafia (21 marzo) ed alle proposte che saranno lanciate dalla Fondazione Falcone Borsellino per dire in coro, a gran voce, "a tutte le mafie".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, garantire il successo formativo e innalzare i livelli di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variabilità dentro e tra le classi. Incrementare la percentuale di alunni con risultati medio-alti agli esami del primo ciclo d'istruzione e diminuire i valori percentuali di fascia bassa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nel contesto scolastico ed extrascolastico - Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di cooperare, collaborare, comunicare nel rispetto dell'altro -Formare l'uomo e il cittadino, in riferimento ai principi affermati dalla Costituzione -Acquisire la consapevolezza di avere dei diritti da tutelare, ma anche dei doveri da assolvere, nel rispetto della convivenza civile -Sviluppare il senso critico per scovare i percorsi nascosti dell'illegalità Competenze attese: - Assumere atteggiamenti



responsabili, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, partendo dall'ambito scolastico - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo - Comprendere l'importanza delle regole per la convivenza sociale e rispettarle - Saper riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Aula generica

● BEN-essere a SCUOLA - scuola primaria e secondaria - curriculare ed extracurriculare

Il progetto "BEN-essere a SCUOLA" è un percorso educativo-formativo rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, alle loro famiglie e ai docenti, finalizzato alla promozione del benessere emotivo, relazionale e psicofisico nella fascia d'età 11-13 anni. Attraverso incontri tematici condotti da esperti, il progetto intende rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia, sostenere l'autostima degli studenti e prevenire situazioni di disagio e comportamenti a rischio. Articolazione del progetto Destinatari 1 Genitori 2 Docenti 3 Studenti Tematiche: - Essere genitori di adolescenti - Autostima e adolescenza - Come stai? Ascoltiamo gli adolescenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Costruire una scuola-laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e la cooperazione interculturale.



Traguardo

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e di cittadinanza attiva, migliorando gli indicatori di benessere e motivazione. Avviare progetti europei (Erasmus+, eTwinning, PON).

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere scolastico
- Rafforzamento dell'autostima degli studenti
- Maggiore consapevolezza educativa di famiglie e docenti
- Consolidamento dell'alleanza scuola-famiglia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibre e banda larga -
azione #1 del PNSD
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le carenze strutturali ed infrastrutturali in termini di accesso digitale rappresentano il primo limite all'utilizzo diffuso di risorse ed ambienti digitali. Al fine di realizzare condizioni abilitanti in tale campo, questa istituzione scolastica, dislocata su tre comuni, dove è da poco disponibile la fibra ottica, intende incrementare la dotazione infrastrutturale con connessione in fibra ottica, o comunque con una connessione in banda larga o ultra-larga, in tutti i plessi, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica (comprese le prove CBT dell'Invalsi) e l'utilizzo di apprendimento multimediale.

Titolo attività: Cablaggio degli spazi
scolastici- azione #2 del PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola si attiva per dotarsi di connettività in banda larga, al fine di ottimizzare il rapporto tra utilizzo consapevole



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle dotazioni tecnologiche di accesso e connettività. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi - azione #7 del PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - "Piano Laboratori" - il nostro Istituto ha realizzato:

- una stazione audio-musicale - in linea con la vocazione artistica del corso ad indirizzo musicale presente nel nostro istituto - attrezzata con notebook, mixer audio, microfoni, cuffie, altoparlanti, Steinberg Cubase.

- una stazione di videoregistrazione digitale, attrezzata con 12 pc e relative postazioni, stampanti 3D, stampante a sublimazione per stampa fotografica, videocamere e software (montaggio audio e video, digital story), fari al led, casse amplificate 80 W, casse bi-amplificate 250 W, microfoni.

Al fine di implementare al meglio le risorse interne della scuola, con il supporto di enti locali esterni, che potranno fornire il loro contributo anche in termini economici, sono stati allestiti gli ambienti tecnologici, sopra menzionati, in uno spazio di circa 120 mq, nel plesso "Falcone e Borsellino" del Comune di Rometta,



Ambito 1. Strumenti

Attività

che risulta, in termini di prerequisiti strutturali, prioritariamente relativi alla sicurezza, particolarmente idoneo all'ubicazione delle risorse tecnologiche.

Tale scelta appare inoltre funzionale in considerazione del rilevante numero di alunni che potranno fruirne.

Titolo attività: Dematerializzazione,
Registro elettronico e
Amministrazione digitale- azione #11
del PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, anche in relazione all'azione finalizzata al processo di dematerializzazione, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web, nell'ottica di un incremento della trasparenza, specie nelle relazioni scuola-famiglia, e dell'efficacia comunicativa.

Con l'uso quotidiano del Registro elettronico, ogni genitore può visualizzare, nella specifica area riservata, le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Questa istituzione, già da 2 anni, genera e fornisce all'utenza i documenti di valutazione in formato elettronico.

Nell'Istituto, tramite Argossoftware, sono digitalizzati tutti i



Ambito 1. Strumenti

Attività

processi amministrativi (protocollo, bilancio, etc.).

Destinatari: tutto il personale della scuola, le famiglie, le Amministrazioni, il territorio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze di base azione #14 del PNSD

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si forniranno agli alunni - ad iniziare dalla scuola primaria - le competenze di base per l'area informatica.

Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione dei file e delle cartelle.

Uso di software didattici per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento.

Uso di programmi per l'apprendimento e la realizzazione di prodotti personali anche creativi: Word, PowerPoint, ecc.

Conoscenza ed uso consapevole della rete internet.

Gestione di piattaforme di comunicazione, studio ed apprendimento (Google suite, Code.org, EdModo).

Coding anche in modalità unplugged.

Titolo attività: Settimane dedicate al

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pensiero computazionale- azione #17
del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti i discenti dell'istituto, ad iniziare da gli alunni della scuola primaria, sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

I Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché gli studenti diventino nel tempo non semplici e passivi fruitori.

Titolo attività: Biblioteche Innovative:
azione #24 del PNSD
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le biblioteche scolastiche possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi livelli di formazione e apprendimento contrastando il disinteresse verso la lettura.

L'importante ruolo delle biblioteche scolastiche può di certo essere incrementato con l'utilizzo intenzionale della rete e degli strumenti digitali, che debbono supportare in maniera integrata le attività di lettura e scrittura su carta e indigitale, a partire dai destinatari che ne devono fruire - ovvero docenti e studenti - e dall'esigenza di una massima apertura al territorio e ai suoi cittadini.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
sull'innovazione didattica (azione #26
del PNSD)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La consapevolezza della necessità di un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione delle pratiche didattiche e all'utilizzo da parte dei docenti delle TIC a scuola, rende necessario lo svolgimento di corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei diversi ordini, e la sperimentazione, anche a classi aperte, delle relative metodologie didattiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione - azione #28
del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione dell'art.1, comma 59 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività, introducendo la figura dell'Animatore digitale, affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

Sviluppo delle competenze di base nell'utilizzo del pc da parte di tutti gli alunni.

Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie *flipped classroom*, *peer education*.

Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul Registro elettronico.

Formazione di base del personale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari: docenti e alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Approfondimento

Premessa normativa Riferimenti Normativi: Legge 107/2015 Articolo 1, comma 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56. Con il D.M. n. 851 del 27.10.2015 è stato adottato il PNSD che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta, prima di tutto, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale. Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni



scolastiche. Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Il profilo dell'Animatore Digitale Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) introduce nella scuola italiana una figura di sistema, l'Animatore Digitale, che assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'attività didattica. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti (azione #28 del PNSD):

- 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) Creazione di soluzioni innovative:
 - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;
 - diffondere la pratica di una metodologia comune;
 - informare i docenti su innovazioni esistenti in altre scuole;
 - creare laboratori di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team per l'innovazione digitale, composto dai quattro docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.



Come recita il PNSD “L’obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l’aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti”.

Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. La lezione frontale deve allora, in qualche modo, essere accompagnata e, quando possibile, sostituita da contenuti digitali disponibili fruibili in rete o prodotti e adattati dai docenti. L’alunno, in questo modo, si vedrà più coinvolto e diverrà vero protagonista della sua preparazione.

L’implementazione, l’organizzazione e l’uso consapevole delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare gli attori della nostra scuola, nel suo complesso, nell’adozione di tutte le innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati all’interno del quadro complessivo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il nostro Istituto negli ultimi anni ha avviato un processo di innovazione, che ha portato all’ampliamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento di tutti i plessi, grazie alla partecipazione ai bandi PON, FESR, PNSD e PNRR. Di seguito una traccia dei principali interventi in essere:

- “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).
- PNSD – Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2 – Azione 10.2.2 Nota di Adesione prot. n. 134894 del 21 novembre 2023 – Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. “Agenda SUD”. Titolo progetto: Pilastrini linguistici e logici
- PNRR - Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale 2022- 2024 (attuato da gennaio 2023 al 31 agosto 2024)
- PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 - linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4:



Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) Titolo progetto: Una scuola con mille porte.

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Titolo progetto: STEM e multilinguismo: passe-partout per il futuro Linea di Intervento A (per gli studenti) - Linea di intervento B (per i docenti).

- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell’istruzione e del merito dell’ 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate), seconda “finestra” temporale (nota prot. n. 84533 del 27maggio 2025). Titolo del progetto: NON SOLO IN ESTATE.

Per maggiori dettagli si rimanda al Piano dell'AD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" - MEAA87401E

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" - MEAA87403L

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" - MEAA87404N

SPADAFORA - MEAA87405P

MAREA - MEAA87406Q

ROMETTA - MEAA87407R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale". Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento. Forme di osservazione e verifica sono: - osservazione sistematica e non; - prove semi-strutturate (schede operative); - verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. **INDICATORI DI COMPETENZA** • **Identità:** sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale. • **Affettività:** riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri. • **Autonomia:** consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia



nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • Alterità e relazione: interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri • Partecipazione e consapevolezza: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni • Responsabilità: rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna • Avvio alla cittadinanza: riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche dell'insegnamento di ed. civica

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti e i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di gruppo. In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, oltre che le Indicazioni Nazionali 2012, la legge 20 agosto 2019, n. 92, con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, si definisce ciò che la scuola intende valutare, individuando anche i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto: AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE Nucleo fondante Descrittori del comportamento/valutazione IDENTITÀ E COSTRUZIONE DEL SÈ - conosce e rappresenta lo schema corporeo - conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso - utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro- musicali ALTERITÀ E RELAZIONE CON GLI ALTRI -riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente -riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia COMUNICAZIONE E RELAZIONE - esprime stati d'animo, bisogni, idee personali - racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ - è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di



routine... - conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE - collabora alle varie attività di sezione - riconosce ed applica comportamenti adeguati alle varie situazioni - riconosce e rispetta regole per la convivenza civile AVVIO ALLA CITTADINANZA - condivide i valori della propria comunità - riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri - sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo "un bravo cittadino"

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

La valutazione degli alunni con disagio nella scuola dell'infanzia Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini con disabilità rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale. A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multisensoriale ed un costante approccio metodologico basato sulla ricerca - azione. Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica. CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO: - Osservazione guidata - Conversazioni libere e/o guidate - Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non - Compiti di realtà - Laboratori

Allegato:

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISABILITA'.pdf

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

□ Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297 □ La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a. □



ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori. □ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751. Nella seduta n. 2 del 8 settembre 2025, il collegio, con delibera 30/2024, stabilisce, per i tre ordini di scuola, di svolgere le tematiche di seguito riportate nelle ore di Attività alternative all'insegnamento IRC: - INFANZIA: area della socializzazione con riferimento ai comportamenti corretti da assumere in vari contesti (scuola, casa, strada), con i pari e gli adulti.

Allegato:

Valutazione IRC e Attività alternative_Infanzia.pdf

DOCUMENTO UNITARIO VERTICALE D'ISTITUTO

Si rimanda all'analisi del documento al seguente link: <https://ic-saponara.edu.it/documento/documento-di-valutazione-unitario-distituto-anno-scolastico2025-2026/>

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA - MEIC87400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e



sociale". Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento. Forme di osservazione e verifica sono: - osservazione sistematica e non; - prove semi-strutturate (schede operative); - verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. **INDICATORI DI COMPETENZA** • **Identità:** sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale. • **Affettività:** riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri. • **Autonomia:** consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • **Alterità e relazione:** interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri • **Partecipazione e consapevolezza:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni • **Responsabilità:** rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna • **Avvio alla cittadinanza:** riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche dell'insegnamento di ed. civica

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" - MEMM87401P

SPADAFORA - MEMM87402Q

ROMETTA MAREA - MEMM87403R

Criteri di valutazione comuni

Il Documento Verticale di Valutazione, approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, definisce i criteri e le modalità di valutazione degli studenti del nostro istituto scolastico, in coerenza con il quadro normativo delineato dal D.Lgs. 62/2017, dal D.P.R. 122/2009, dal D.Lgs. 62/2017 (attuativo della Legge 107/2015), dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 in materia di valutazione e certificazione delle competenze. La valutazione è parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento e ha una funzione prevalentemente formativa, contribuisce, inoltre, al successo scolastico e personale di ciascun alunno, sostenendone la crescita, l'autovalutazione e lo sviluppo delle competenze. È, inoltre, un elemento fondamentale per l'individuazione sia delle potenzialità sia delle difficoltà degli alunni, e concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al loro miglioramento. La valutazione:

- è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente.
- misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.
- fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).
- è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe.
- deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé.
- deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze.
- compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche per l'insegnamento dell'ed. civica

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento viene espressa collegialmente e con riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ai criteri stabiliti preliminarmente dal Collegio dei docenti. Tale valutazione è espressa in decimi (da 1 a 10) invece che con un giudizio sintetico, in ottemperanza alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Allegato:

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, prioritariamente, dispone l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, verificando che ciascun candidato sia in possesso dei seguenti requisiti: 1. Non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, sostituito dall'art. 1, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter, del DPR 235/2007 – ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (così come recepito dal Regolamento di Istituto art. 3 commi D ed E del capitolo VIII, del Regolamento di disciplina attuativo dello statuto degli studenti e delle



studentesse). 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 5, comma 3 dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. 3. Conseguita validità dell'anno scolastico (circolare interna n. 24, prot. n. 10263, del 15/09/2025): avere frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale (743 ore, ovvero 792 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale). Nel caso di superamento del limite consentito di assenze (247 ore, ovvero 264 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale), il docente Coordinatore di classe produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica le modalità e la quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico, nonché l'eventuale documentazione prodotta dalla famiglia a giustificazione delle assenze stesse. Nel caso di superamento del numero consentito di ore di assenza, il Consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che ricorrano, entrambe, le seguenti condizioni: a) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti n. 2 del 08/09/2024 - delibera 28/2025; b) il Consiglio di classe dichiara che ha potuto comunque verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

4. Avere partecipato alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese - di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (per gli alunni delle classi terze).

L'Istituzione scolastica, in caso di non ammissione, adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alla famiglia dell'alunno. Come previsto dal Decreto n. 62 del 2017, art. 6 comma 2, il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La NON ammissione dovrà intendersi come un'opportunità di crescita e maturazione dell'allievo, da svolgersi in tempi adeguati ai ritmi individuali, ai fini del perseguimento del successo formativo. Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica o la partecipazione alle Attività Alternative all'IRC, il già citato Decreto n. 62 del 2017, all'art. 6 comma 4, prevede espressamente che "i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti"; tale voto se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente, il docente di Strumento Musicale, come disposto dal Decreto M.I. 01/07/2022, n. 176, attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di NON ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero



e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. La NON ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe, a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: 1. carenze nelle abilità fondamentali; 2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; 3. mancati progressi rispetto al livello di partenza; 4. inadeguato livello di maturazione. Più specificamente la non ammissione è prevista in presenza di: a. quattro o più insufficienze lievi (voto 5); b. tre insufficienze lievi (voto 5) e una grave (voto 4); c. due insufficienze gravi (voto 4) e due lievi (voto 5); d. tre o più insufficienze gravi (voto 4). Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è inoltre necessario: 1) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione (da conservare nel fascicolo personale dell'alunno/a) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento del discente nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni della decisione; 2) predisporre e allegare agli atti di scrutinio la relazione delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento delle carenze riscontrate, con particolare riferimento all'eventuale attivazione di appositi corsi di recupero degli apprendimenti. 3) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe. L'Istituzione scolastica, in caso di non ammissione, adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alla famiglia dell'alunno. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è tuttavia disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento - salvo quanto sopra dettagliato - in una o più discipline. L'alunno viene pertanto ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; in tal caso, il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva fino all'anno scolastico 2016/17, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In tale evenienza è necessario: a) comunicare alla famiglia, con apposita nota, la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione pari o superiore a 6/10; b) predisporre e allegare agli atti di scrutinio la documentazione - relazione delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi, con particolare riferimento all'eventuale attivazione di appositi corsi di recupero degli apprendimenti. Anche per gli alunni delle classi terze il C.d.C., nel caso di parziale o mancata acquisizione di sufficienti livelli di apprendimento in una o più discipline, si può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, prioritariamente, dispone l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, verificando che ciascun candidato sia in possesso dei seguenti requisiti: 1. Non essere incorso nella sanzione disciplinare



della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, sostituito dall'art. 1, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter, del DPR 235/2007 – ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (così come recepito dal Regolamento di Istituto art. 3 commi D ed E del capitolo VIII, del Regolamento di disciplina attuativo dello statuto degli studenti e delle studentesse).

2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 5, comma 3 dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025.

3. Conseguita validità dell'anno scolastico (circolare interna n. 24, prot. n. 10263, del 15/09/2025): avere frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale (743 ore, ovvero 792 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale). Nel caso di superamento del limite consentito di assenze (247 ore, ovvero 264 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale), il docente Coordinatore di classe produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica le modalità e la quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico, nonché l'eventuale documentazione prodotta dalla famiglia a giustificazione delle assenze stesse. Nel caso di superamento del numero consentito di ore di assenza, il Consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che ricorrano, entrambe, le seguenti condizioni: a) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti n. 2 del 08/09/2024 - delibera 28/2025; b) il Consiglio di classe dichiara che ha potuto comunque verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

4. Avere partecipato alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese - di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (per gli alunni delle classi terze).

L'Istituzione scolastica, in caso di non ammissione, adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alla famiglia dell'alunno. Come previsto dal Decreto n. 62 del 2017, art. 6 comma 2, il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La NON ammissione dovrà intendersi come un'opportunità di crescita e maturazione dell'allievo, da svolgersi in tempi adeguati ai ritmi individuali, ai fini del perseguimento del successo formativo. Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica o la partecipazione alle Attività Alternative all'IRC, il già citato Decreto n. 62 del 2017, all'art. 6 comma 4, prevede espressamente che "i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti"; tale voto se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente, il docente di Strumento Musicale, come disposto dal Decreto M.I. 01/07/2022, n. 176, attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il



loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di NON ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. La NON ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe, a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: 1. carenze nelle abilità fondamentali; 2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; 3. mancati progressi rispetto al livello di partenza; 4. inadeguato livello di maturazione. Più specificamente la non ammissione è prevista in presenza di: a. quattro o più insufficienze lievi (voto 5); b. tre insufficienze lievi (voto 5) e una grave (voto 4); c. due insufficienze gravi (voto 4) e due lievi (voto 5); d. tre o più insufficienze gravi (voto 4). Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è inoltre necessario: 1) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione (da conservare nel fascicolo personale dell'alunno/a) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento del discente nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni della decisione; 2) predisporre e allegare agli atti di scrutinio la relazione delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento delle carenze riscontrate, con particolare riferimento all'eventuale attivazione di appositi corsi di recupero degli apprendimenti. 3) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe. L'Istituzione scolastica, in caso di non ammissione, adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alla famiglia dell'alunno. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è tuttavia disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento - salvo quanto sopra dettagliato - in una o più discipline. L'alunno viene pertanto ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; in tal caso, il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva fino all'anno scolastico 2016/17, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In tale evenienza è necessario: a) comunicare alla famiglia, con apposita nota, la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione pari o superiore a 6/10; b) predisporre e allegare agli atti di scrutinio la documentazione - relazione delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi, con particolare riferimento all'eventuale attivazione di appositi corsi di recupero degli apprendimenti. Anche per gli alunni delle classi terze il C.d.C., nel caso di parziale o mancata acquisizione di sufficienti livelli di apprendimento in una o più discipline, si può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze degli alunni in uscita



La certificazione delle competenze viene rilasciata alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato nella classe terza, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali, vi è un modello unico previsto dal D.M. n.14 del 30/01/2024, sottoscritto dal Dirigente scolastico e che viene consegnato alle famiglie degli alunni che hanno superato l'Esame di Stato. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali, il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica, nonché da una ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità Premessa La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Si fa presente che tale valutazione è suscettibile di adattamento in riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), espressa in decimi. Il Consiglio di Classe qualora lo ritenesse opportuno, può decidere che l'alunno in condizione di disabilità segua la programmazione della classe, in tal caso, come previsto dal PEI i criteri applicati saranno quelli predisposti per la classe nelle varie discipline. In conclusione, la valutazione degli alunni con BES, se con disabilità L.104/92, dovrà riferirsi al Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni DSA L.170/10 dovrà tener conto del relativo Piano Didattico Personalizzato. Strumenti compensativi - tabella di analisi grammaticale dei verbi; - sintesi, schemi elaborati dai docenti; - mappe concettuali; - tavola pitagorica; - tabella area e perimetri; - sistema metrico decimale; - mappa figure piane; - computer con correttore automatico e vari programmi e Internet; - software di sintesi vocale e trascrizione; - uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche; - uso della calcolatrice; Misure dispensative Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva: - dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura; - programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte; - interrogazioni programmate; - valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; Strumenti di valutazione - verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura); - verifiche con minori richieste; - verifiche scritte con



carattere e dimensioni idonee; - verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente; - verifiche scritte e orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...). Sia che si tratti di un supporto parziale S1 che di un supporto elevato S2, secondo la vigente normativa, l'osservazione e la valutazione del processo di apprendimento diventa necessario e fondamentale per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI e l'adeguatezza degli strumenti e delle strategie utilizzate a tal fine. La valutazione per alunni BES (L.104/92 e L.170/10) viene effettuata secondo le medesime indicazioni fin qui riportate. Per gli alunni che vengono ammessi a sostenere l'esame di Stato, il Consiglio in sede di scrutinio definisce, iscrivendo a verbale, le modalità eventuali di somministrazione e svolgimento di prove differenziate, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di uso di strumenti dispensativi/compensativi, in relazione con quanto previsto dai relativi Piani e con quanto concretamente applicato nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico. Certificazione delle competenze ALUNNI BES La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal C.d.C. e viene rilasciata alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato nella classe terza, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese, tale certificazione viene integrata ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. 742 del 3 ottobre 2017. Gli alunni BES, dispensati da una o più prove INVALSI o che abbiano sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI; in tali casi la certificazione può essere integrata, a cura del Consiglio di classe, da una nota esplicativa che illustri schematicamente il significato degli enunciati relativi alle competenze dell'alunno e gli obiettivi specifici del relativo Piano.

Allegato:

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISABILITA'.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Inoltre, un importante riferimento è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del



19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative. Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, dei progressi fatti e dei traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (C.M. 8 del 6 marzo 2013). Strumenti compensativi - Libri digitali o audiolibri. - Tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe. - Lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche. - Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante. - Penne digitali. - Software didattici, computer con sintetizzatore vocale. - Vocabolari e dizionari digitali. Misure dispensative L'alunno può essere dispensato: - dalla lettura ad alta voce - dal copiare dalla/ alla lavagna - dal prendere appunti - dal ricopiare - dalla dettatura di testi/o appunti - dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni - dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo - dal sostenere verifiche scritte per materie orali. Strumenti di valutazione La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

Si allegano i Descrittori di valutazione e gli strumenti di valutazione per l'IRC e le attività alternative

Allegato:

Valutazione IRC e Attività alternative_Secondaria.pdf

PROVE PARALLELE

Al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate due prove di verifica strutturate per classi parallele, una a quadrimestre, secondo quanto deliberato nella seduta n. 2 del Collegio dei docenti riunitosi in data 08/09/2025 (delibera n. 29/2025) e concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina. Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - saranno effettuate in tutte le classi. La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti nelle prove parallele svolte concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica



disciplina. Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO

Si rimanda all'analisi del documento al seguente link: <https://ic-saponara.edu.it/documento/documento-di-valutazione-unitario-distituto-anno-scolastico2025-2026/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" - MEEE87402R

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII - MEEE87403T

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA - MEEE87404V

SPADAFORA - MEEE87405X

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA - MEEE874061

FRAZ. ROMETTA MAREA - MEEE874072

Criteri di valutazione comuni

In conformità con la normativa vigente, il Collegio dei docenti dell'I.C. Saponara condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto: - la valutazione si configura come "espressione dell'autonomia professionale dei docenti, i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità". - la valutazione ha carattere collegiale e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto". - la valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola primaria, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza descrittiva e narrativa, prefiggendosi lo



scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a. - la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. La finalità formativa della valutazione attribuisce ad essa il "compito di concorrere all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo". - in linea con quanto sancito dal comma 2 dell'art.1 del D.Lgs 62 che recita: "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo" i docenti dell'I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come "comunità educante" che opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche per l'insegnamento dell'ed. civica.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa COLLEGIAMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell'alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2. □ Dall'1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con voto numerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente; pertanto, cessa di avere incidenza sull'eventuale non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per stabilire regole più trasparenti e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, la frequenza viene considerata criterio per l'ammissione alla classe successiva pure per la scuola Primaria ed esattamente: Tempo NORMALE classi I, II e III, 27 ore settimanali, monte ore massimo di assenza 223h; Tempo NORMALE – classi IV e V, 29 ore settimanali, monte ore massimo di assenza 239h. Nel caso di superamento del monte ore stabilito, è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunto il livello minimo di apprendimento, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

Premessa L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti. I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, compresi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali. La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogici- didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017). La valutazione di ciascun alunno con BES sarà: • personalizzata • condivisa dal team docente • flessibile

Categorie A. Alunni con disabilità B. Alunni con DSA C. Alunni con altri BES (svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) Criteri di valutazione per gli alunni



con disabilità La valutazione degli alunni con BES se con disabilità L.104/92 dovrà tenere a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni DSA L.170/10 dovrà tenere conto del relativo Piano Didattico Personalizzato.

A. Valutazione degli alunni con disabilità Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Nella valutazione i docenti faranno riferimento: ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento

B. Valutazione degli alunni con DSA È effettuata sulla base del PDP in relazione progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora in progress
- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative secondo linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

allegate al D.M. 12 luglio 2011 e secondo il d. lgs 62 del 13 aprile 2017

Misure dispensative □ interrogazioni programmate □ tempi più lunghi per le verifiche □ dispensa dalla lettura ad alta voce □ dispensa dello studio mnemonico □ dispensa della scrittura veloce sotto dettatura □ dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Strumenti compensativi □ conversazioni guidate personalizzate □ mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali □ mappe concettuali □ schemi logici □ utilizzo di mediatori visivi □ calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale □ programmi specifici (software didattici, ...)

Strategie □ tutoring □ cooperative learning □ feedback per l'apprendimento □ flipped classroom □ attività di debriefing (guidate)

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e meta competenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire, utilizzare in modo proficuo nella prassi didattica.



Allegato:

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISABILITA'.pdf

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a. □ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori. □ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751. Si allegano le tabelle dei descrittori di valutazione.

Allegato:

Valutazione IRC e Attività alternative_Primarya.pdf

PROVE PARALLELE

Al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate due prove di verifica strutturate per classi parallele. Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - per la scuola primaria sarà effettuata una prova a quadrimestre, secondo quanto deliberato nella seduta n. 2 del Collegio dei docenti riunitosi in data 08/09/2025 (delibera n. 29/2025). La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina. Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO

Si rimanda all'analisi del documento al seguente link: <https://ic->



saponara.edu.it/documento/documento-di-valutazione-unitario-distituto-anno-scolastico2025-2026/



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove un modello di inclusione ampio, strutturato e orientato al benessere dell'intera comunità educante. L'istituto garantisce percorsi personalizzati e individualizzati grazie a una rete organizzativa consolidata, che coinvolge docenti, famiglie, specialisti ed enti territoriali attraverso GLI, GOSP e GLO, facilitando la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali. La partecipazione significativa dei docenti alla formazione specifica su BES e inclusione, superiore ai dati provinciali e regionali, contribuisce alla diffusione di pratiche metodologiche efficaci, inclusive e rispettose dei diversi stili di apprendimento.

La presenza della sezione D del DVU, strutturata per segmenti scolastici e articolata per tipologie di bisogno, con griglie, criteri di valutazione, strumenti compensativi e misure dispensative, assicura un approccio omogeneo alla valutazione e al monitoraggio dei percorsi. L'istituto promuove, inoltre, un clima relazionale positivo attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale, consolidate da un recente protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali. L'offerta formativa prevede interventi di recupero e potenziamento, attività laboratoriali, corsi extracurricolari e partecipazione a gare e concorsi, garantendo sia il supporto agli alunni in difficoltà sia la valorizzazione delle eccellenze.

Permangono alcuni aspetti da potenziare: è necessario introdurre uno sportello didattico stabile; sistematizzare il monitoraggio dei percorsi individualizzati; rendere più omogeneo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative e rafforzare l'accessibilità fisica e sensoriale. Risulta auspicabile una maggiore partecipazione delle famiglie, in particolare per gli alunni non certificati, e una strutturazione verticale dei percorsi rivolti agli studenti eccellenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni grazie ad un sistema di inclusione



strutturato che supporta gli studenti in difficoltà e valorizza le eccellenze. I docenti sono altamente qualificati grazie ad una partecipazione massiva alle attività formative specifiche su BES e inclusione con percentuali superiori ai riferimenti provinciali e regionali in tutti gli ordini di scuola. Sono attuate azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie, per promuovere un clima di rispetto e accoglienza e, una volta preso in carico dalla scuola uno studente con difficoltà, vengono attivate azioni di individuazione dei bisogni del bambino/ragazzo, di supporto formativo e svolte attività di continuità e orientamento che risultano essere superiori ai riferimenti territoriali. La scuola ha un'organizzazione strutturata e consolidata che collabora nel supporto degli alunni in difficoltà: coinvolge famiglie, enti e associazioni nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano di inclusione; costituisce gruppi di lavoro di docenti per la presa in carico e la gestione degli alunni BES (GLI, GOSP, GLO); pianifica incontri di lavoro per rimodulare l'azione formativa e renderla efficace; coinvolge gli enti territoriali nella gestione condivisa delle difficoltà dei bimbi/ragazzi. Nel nostro istituto si utilizzano strumenti e criteri di valutazione condivisi. All'interno della DVU è presente la sez. D specifica per gli alunni BES divisi in base, per quanto possibile, alla categorizzazione del disagio: alunni con disabilità, alunni DSA, alunni con altra certificazione, BES senza certificazione. Vi è una sezione riguardante anche gli alunni stranieri. La sez. D è corredata da criteri, griglie di valutazione e/o schede di osservazione, oltre a contenere riferimenti relativi a strumenti compensativi, misure dispensative, metodologie e strategie didattiche da utilizzare. La sez. D è strutturata per segmenti di scuola. È stato approvato in Collegio dei docenti un protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali volto a fornire linee guida condivise per la prevenzione, la gestione e la risoluzione delle crisi, nel rispetto della sicurezza e del benessere di tutti i membri della comunità scolastica. In caso di carenze formative la scuola avvia attività di recupero curricolare e corsi di recupero delle competenze di base extracurricolari per gruppi classe o classi aperte. Per potenziare le eccellenze, i docenti, in orario curricolare lavorano per gruppi di livello all'interno delle classi, in orario extracurricolare, a classi aperte, offrono all'utenza corsi di potenziamento linguistico per la preparazione a certificazioni linguistiche. Gli alunni, inoltre, hanno la possibilità di distinguersi in gare, competizioni, concorsi artistico-musicali, tecnico-scientifici, matematici e letterari. Le attività di recupero/potenziamento attivate raggiungono livelli medi superiori alla media nazionale.

Punti di debolezza:

Un'importante azione da attuare è quella di attivare uno sportello didattico per venire incontro alle esigenze degli alunni in difficoltà. Molte sono le azioni, a livello organizzativo e didattico, messe in atto dalla scuola per venire incontro alle esigenze degli alunni BES, ma sarebbe auspicabile un allargamento della partecipazione delle famiglie all'iter formativo attraverso incontri periodici, soprattutto per alunni non certificati e monitoraggio dei risultati in termini non solo di valutazione delle discipline scolastiche, ma del percorso didattico-educativo. Altro elemento da attenzionare è l'utilizzo costante e sistemico di strumenti compensativi e misure dispensative in ogni prova di



verifica e in tutti gli ordini di scuola. Il monitoraggio dei percorsi individualizzati resta disomogeneo e discontinuo. Altro elemento di miglioramento è l'utilizzo di strumenti per l'accessibilità fisica e sensoriale dei percorsi tattili, sonori e la segnaletica Braille che risulta meno diffusa rispetto alla media nazionale. Le azioni rivolte agli alunni individuati quali eccellenti non sono del tutto strutturate e omogeneamente distribuite nell'intero istituto, si dovrebbero concretizzare percorsi verticali, condivisi e continui che predispongano attività di peer to peer, cooperative learning e cross-age per classi parallele e/o all'interno delle classi per supportare la fascia debole.

Coerentemente a quanto individuato nel PDM, è necessario un impegno maggiore nel monitorare i percorsi BES e nell'applicazione di quanto definito nella documentazione redatta dai gruppi di lavoro, nonché nel garantire un'omogeneità maggiore nell'utilizzo di strumenti e risorse materiali.

Dall'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto si è dotato di un protocollo di gestione delle crisi per realizzare l'inclusione scolastica e intervenire in modo corretto in momenti particolarmente critici.

Si rimanda al link presente sul sito d'istituto:

<https://ic-saponara.edu.it/circolare/circolare-n-126-trasmissione-protocollo-di-prevenzione-e-gestione-delle-cri-si-comportamentali/>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti inclusione n.3
Referenti BES n. 2
Referenti alunni con disabilità n. 2
Coordinatore Dipartimento umanistico
Coordinatore Dipartimento scientifico
Coordinatore Dipartimento musicale



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione e la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono affidate al Gruppo di Lavoro Operativo per l'alunno (GLO), che riunisce tutte le figure coinvolte nel processo educativo e inclusivo. Il GLO è composto dai docenti curricolari e dal docente di sostegno, responsabili dell'elaborazione degli obiettivi didattici e delle strategie metodologiche. Partecipano inoltre i genitori dell'alunno, portatori di una conoscenza fondamentale del contesto familiare e del funzionamento quotidiano del figlio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Contribuiscono alla stesura del documento anche gli specialisti dei servizi socio-sanitari (ad esempio neuropsichiatra infantile, psicologo, terapisti), che forniscono elementi clinici e funzionali necessari alla personalizzazione del percorso educativo. Possono essere coinvolte, a seconda dei bisogni dell'alunno, ulteriori figure quali educatori professionali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Il Dirigente scolastico garantisce il coordinamento generale del processo e l'organizzazione delle risorse necessarie. Il PEI è quindi il risultato di un lavoro collegiale e integrato, finalizzato a promuovere il benessere, lo sviluppo e l'inclusione dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con le famiglie è continua e costante. Docenti e famiglie seguono il percorso formativo seguendo un iter di incontri calendarizzati iniziali, in itinere e finali, oltre ad avere un rapporto quasi quotidiano con gli insegnanti, soprattutto con il docente di sostegno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con BES si fa riferimento all'apposita sezione dedicata del Documento di Valutazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività

Allegato:



PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.pdf

Approfondimento

Si rimanda alla lettura dettagliata del Piano d'Inclusione annuale.

Allegato:

PI 25-26 (ottobre 2025).pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il Dirigente Scolastico, per l'espletamento delle sue funzioni e per garantire una gestione unitaria dell'istituzione che rappresenta, si avvale della collaborazione di uno staff di sistema, costituito da figure individuate dal dirigente stesso, come collaboratori e responsabili di plesso, ed altre dal collegio dei docenti. Il collegio indica, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali ed i referenti delle varie aree. Il Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/1999 e successivamente la Legge 107/2015 prevedono, inoltre, che ogni istituzione scolastica effettui, in collaborazione con il territorio, la programmazione dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, avviando le diversificate attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari. Nella complessa organizzazione di una scuola e considerata la normativa vigente, diventano determinanti le figure dei referenti che il Collegio Docenti individua in base alle esigenze organizzative dell'istituto.

L'organigramma di seguito riportato, racchiude le figure che collaborano con il Dirigente e le funzioni afferenti a tali incarichi.

Si rimanda anche sito della scuola:

<https://ic-saponara.edu.it/struttura/organigramma-2025-2026/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Dirigente scolastico – ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e dell’articolo 1, comma 83, della legge n.107/2015 - intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di un docente collaboratore vicario. Il primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l’esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l’orario stabilito, per il regolare funzionamento dell’attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Svolge, inoltre, le seguenti mansioni: - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell’ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - collabora nella predisposizione delle	2
----------------------	---	---



circolari e ordini di servizio; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - coordina la partecipazione a concorsi e gare; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; - collabora alle attività di orientamento; - segue le iscrizioni degli alunni; - predispone questionari e modulistica interna; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - protocolla gli atti prodotti, previa supervisione del dirigente scolastico e li trasmette per la pubblicazione sul sito web istituzionale; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario



	<p>scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. Il primo collaboratore, solo in caso di assenza del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Il Dirigente scolastico, al quale spetta, nelle proprie funzioni, l'adozione di provvedimenti di gestione di risorse umane e strumentali, sceglie in piena autonomia, in base al comma 83 della Legge 107/2015, i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, andando a costituire lo "staff di dirigenza", ai cui componenti saranno delegati specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.</p>	12
Funzione strumentale	<p>Risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione</p>	5



del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal Dirigente scolastico a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale e organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 4 aree di intervento. Area 1: Gestione del piano triennale dell'offerta formativa -PTOF. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti -supporto alla didattica. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti - benessere nella scuola. Area 4: Coordinamento relazioni con Enti ed Istituzioni esterni e dei rapporti scuola-famiglia. Fermo restando il fondamentale principio di azione sinergica fra tutte le figure designate per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati nel PTOF, si indicano di seguito le competenze principali - integralmente elencate nell'atto di conferimento dell'incarico - relative agli incarichi per ciascuna area: Area 1: Elaborazione, aggiornamento e revisione del PTOF e documenti annessi; Predisposizione dei materiali cartacei e digitali utili alla ricognizione ed al monitoraggio dei bisogni degli operatori scolastici e dell'utenza; Raccolta dati per la



presentazione dei progetti curricolari ed extracurricolari. Area 2: Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento e successiva valutazione dell'efficacia; Predisposizione e distribuzione della modulistica didattica e materiali affini; Supporto ed assistenza informatica nelle attività inerenti al settore didattico quali compilazione del registro elettronico e degli scrutini online; Area 3: Ricognizione dei bisogni formativi degli alunni mediante azioni di analisi e monitoraggio; Organizzazione di manifestazioni, eventi, viaggi d'istruzione, visite guidate ed uscite didattiche e cura delle relative documentazioni; Programmazione e coordinamento delle attività di raccordo e di orientamento in senso verticale ed orizzontale. Area 4: Relazioni con Enti, organizzazioni socio-culturali, organi di stampa, al fine di promuovere attività progettuali ed eventi; Cura dei rapporti con il territorio: istituti scolastici, enti istituzionali, soggetti economico-produttivi, culturali, sociali, associazioni di volontariato; Organizzazione di convegni, seminari di formazione e aggiornamento.

Responsabile di plesso

La particolare e complessa strutturazione dell'Istituto - già descritta nella Sezione 1 - con plessi dislocati in tre comuni diversi, rende necessaria l'individuazione e la nomina di docenti "referenti di plesso". L'incarico di referente o responsabile di plesso viene attribuito ad inizio di anno scolastico, dal Dirigente che, in base al comma 83 della Legge 107/2015, sceglie in piena autonomia i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di

14



supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di queste nomine il DS informerà il Collegio dei Docenti, comunicando i nominativi di coloro che costituiranno lo "staff di dirigenza". In assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria - ubicati nella "sede centrale" dell'Istituto - ai referenti di plesso sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso - meglio dettagliate nell'atto di nomina - di cui si elencano le più significative: Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e le problematiche del plesso. Partecipare alle riunioni dello staff di sistema. Segnalare eventuali criticità relative alla sicurezza dei locali scolastici. Essere punto di riferimento organizzativo di tutto il personale in servizio (docenti ed Ata), nonché per i genitori rappresentanti di classe/sezione/intersezione. Raccogliere e comunicare le esigenze relative a materiali, sussidi didattici, attrezzature necessari per il plesso. Provvedere alla puntuale e completa compilazione dei registri ricevuti in consegna. Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza nelle classi, comunicando eventuali rimodulazioni dell'orario giornaliero. Avere cura che sia inoltrata tempestiva comunicazione nel caso in cui il personale scolastico, durante il proprio orario, si allontani, per motivi gravi o improvvisi se necessità, dalla sede di servizio. Controllare quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di ricordare alle famiglie - in collaborazione con i coordinatori di classe - di visionare le circolari relative a scioperi, assemblee sindacali,



manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio o altre iniziative di carattere occasionale.

Animatore digitale	L'animatore digitale curerà: la formazione interna stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; il coordinamento del team digitale.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Il "team per l'innovazione digitale" è formato da: □ n. 4 docenti - che costituiscono il "team per l'innovazione digitale"; □ n. 1 animatore digitale Il Team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso il PNSD. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Formazione interna del personale scolastico. Coinvolgimento della	4
---------------	--	---



comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Seguire un percorso formativo mirato su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le proprie competenze relativamente ai compiti di pertinenza.

Coordinatore
dell'educazione civica

Dall'analisi del tessuto normativo si coglie pienamente la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e la centralità dello stesso nel compito primario della Scuola di formazione del futuro cittadino. Più precisamente il referente di educazione civica deve: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto, supervisionando le varie fasi delle attività; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Cooperare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano"

1



avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Referente area didattica

Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la progettazione formativa curricolare d'istituto; - coordinamento dei dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola per l'analisi e la revisione dell'impianto curricolare dell'istituto; - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività svolte dai dipartimenti educativi e disciplinari dell'istituto; - proporre contributi per la ricerca di strumenti concernenti la verifica e la valutazione degli apprendimenti; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale e il vicario per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per qualificare l'azione didattica; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di ricerca - azione e formazione; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs. n. 62

3



del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa; - contributo nella revisione ed integrazione dei documenti d'istituto: PTOF, RAV, PdM.

Referente INVALSI

I docenti – uno per la primaria ed uno per la secondaria - dovranno: - gestire in piattaforma Invalsi i dati propedeutici alle prove; - coordinare l'organizzazione e l'esecuzione delle prove, curando che la vigilanza sia effettuata preferibilmente da docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova; - assicurarsi dell'avvenuta trasmissione dei dati che tuttavia è automatica con contestuale correzione; - curare la comunicazione con i docenti di classe e

2



informare il Dirigente scolastico.

Referente dispersione scolastica

Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e delle attività d'inclusione e di recupero e potenziamento dei soggetti in situazione di svantaggio socio familiare e/o culturale; Rapporti con l'osservatorio d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali. - Rilevazione e monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla dispersione scolastica. - disseminazione di informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto. - collazione mensile di un report della situazione dettagliata di ogni classe dell'Istituto ed inoltre all'Osservatorio di zona per la dispersione scolastica; - segnalazione mensile al Dirigente Scolastico e, per suo tramite, all'Osservatorio, dei casi di abbandono/dispersione/ evasione scolastica.

2

Referente BES

Attività relative all'incarico: - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi

2



classe; - predisposizione di format per la stesura dei PDP e di altri strumenti di progettazione personalizzata; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti e dei gruppi classe; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - elaborazione di proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'Inclusività rivolto a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Coordinatore
dipartimenti

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti. I dipartimenti disciplinari opereranno in orizzontale e in verticale e sono articolati, per i diversi ordini di scuola, nelle seguenti aree:
Secondaria Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico- scientifico-tecnologico; antropologico; lingue straniere; strumento

6



musicale. Primaria Area dipartimento: linguistico- espressivo; matematico-scientifico- tecnologico; antropologico; lingue straniere. Infanzia Area dipartimento: cognitivo- strumentale; senso-motoria; affettivo- relazionale. I docenti coordinatori dei dipartimenti dovranno adempiere alle seguenti mansioni: Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il docente coordinatore dell'area didattica per la progettazione formativa curriculare di Istituto con annesse revisioni ed integrazioni. Elaborare il Documento di Valutazione di istituto. Collaborare con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate a qualificare l'azione didattica, per le attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione, nella revisione dei documenti di istituto: PTOF, RAV, PDM. Supporto ai docenti per la documentazione e la raccolta di buone pratiche. Progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.

Referente inclusione

Al docente viene affidato il mandato relativo alle competenze di seguito elencate: - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e

3



	<p>metodologie di gestione dei soggetti e dei gruppi classe; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - elaborazione di proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	
Referente organico	<p>Competenze relative all'incarico: - collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi dell'anno successivo. - Curare la compilazione degli organici infanzia, primaria, secondaria, seconda lingua, religione e sostegno.</p>	1
Referente legalità	<p>Competenze relative all'incarico: - Curare e diffondere iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni), attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica. - Supervisione e coordinamento dei progetti di educazione alla legalità. - Documentare e diffondere le buone pratiche per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza. - Partecipare ad iniziative di formazione promosse dal Ministero, e promuoverne la condivisione col Collegio dei docenti. collaborazione con il referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, per il coordinamento di progetti e iniziative con finalità comuni.</p>	1



Referente bullismo e cyberbullismo

Competenze relative all'incarico: - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, di psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. - Compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.). - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'Istituto. - Collaborare per la revisione/stesura del Regolamento d'Istituto e di documenti (PTOF, PdM,RAV), che devono contenere le misure atte a prevenire e contrastare il problema. - Proporre al Collegio dei docenti corsi di formazione strumenti utili per conoscere e attivare azioni di contrasto al fenomeno. - Favorire la creazione e quindi coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza. - Seguire la formazione specifica promossa dal Ministero dell'Istruzione attraverso la piattaforma ELISA.

1

Referente interno per la sicurezza

Di seguito si indicano le attività di competenza relative all'incarico: - Coadiuvare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle sue mansioni, e in particolare: - effettuare sopralluoghi nei vari edifici e spazi aperti di pertinenza dell'Istituto per individuare e valutare eventuali dei fattori di rischio, provvedendo alle relative segnalazioni; - elaborare, per quanto di competenza, le necessarie misure preventive e protettive nonché le procedure di sicurezza conseguenti; -

1



organizzare e coordinare almeno 2 prove di evacuazione l'anno, per ogni plesso, predisponendo l'apposita modulistica; - compatibilmente con il proprio orario di servizio, fornire assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori, per gli adempimenti necessari; - partecipare alle consultazioni e alle riunioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; - fornire ai lavoratori (insegnanti a T.I., supplenti temporanei, collaboratori scolastici, personale amministrativo) le informazioni sui rischi, nominativi RSPP, RLS, figure sensibili, procedure di evacuazione, ecc; - promuovere incontri di informazione e formazione rivolti ai lavoratori in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e tutela della salute; - controllare ed aggiornare le planimetrie e la segnaletica di sicurezza da collocare/affiggere all'interno della scuola; - fare da tramite fra Dirigente Scolastico, RSPP ed Enti Locali. Le attività connesse all'incarico, concordate e preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico, saranno documentate in itinere, oltre che a conclusione dell'anno scolastico.

Referente regolamento d'istituto

Attività di competenza relative all'incarico: -
Revisione, aggiornamento ed integrazione del Regolamento di Istituto. - Stesura di nuovi regolamenti ad integrazione del Regolamento di istituto.

1

Referente piano triennale della formazione

Attività di competenza relative all'incarico: -
programmazione e organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione

1



strumentale e il vicario per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione; - coordinamento dei dipartimenti per l'analisi e la revisione dell'impianto curricolare dell'istituto; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.



Referente Educazione
ambientale

Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento con raccordi multi ed interdisciplinari con i referenti di Educazione Civica e altri canali formativi: - educazione alla salute, educazione alimentare; - prevenzione e disagio; -coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione ambientale e alla tutela del territorio; -monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; -elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione ambientale; - ricerca e condivisione di informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche in oggetto.

1

NIV

Le funzioni del NIV si esplicano nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2028; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e

7



personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Esiti degli studenti; • Processi (Obiettivi e Priorità); • Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento • Definizione di piste di miglioramento.

GLI

Gli insegnanti curricolari hanno piena responsabilità educativa e didattica nei riguardi di tutti gli alunni loro assegnati, compresi quelli con disabilità per i quali è prevista un'azione di sostegno. Redigono le reti formative unitarie bimestrali previste dal Curricolo Verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e i segmenti didattici relativi alle varie Unità Formative che saranno svolte durante l'anno. Di dette Unità Formative faranno parte i segmenti personalizzati i cui destinatari sono gli alunni BES. Collaborano con i docenti di sostegno per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. Ogni insegnante di sostegno svolge la sua funzione educativa e didattica nella classe, quindi è in via prioritaria insegnante di classe, e conseguentemente, di supporto specifico per i soggetti in difficoltà. Con la presa in carico di un determinato alunno/a ogni docente di sostegno si impegna a calibrare il suo orario interno secondo margini di

11



flessibilità e funzionalità, pertanto nell'articolazione del suo orario interno, dovrà tener conto dell'orario delle discipline "sensibili" per garantire al massimo la sua presenza nelle situazioni in cui l'alunno/a potrebbe incontrare maggiori difficoltà. I membri del GLI collaborano con i docenti curricolari per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. I membri del GLI saranno, designati dal D.S: e saranno in numero di 11: Referente inclusione Secondaria; Referente inclusione Primaria; Referente inclusione Infanzia; Referente BES – DSA Secondaria; Referente BES – DSA Primaria; Coordinatore Dipartimento umanistico; Coordinatore Dipartimento scientifico; Coordinatore Dipartimento Musica; Referente alunni con disabilità; n.2 docenti una per l'infanzia, l'altra di scuola primaria. presiede il Dirigente Scolastico. Inoltre il GLI svolge i seguenti compiti: - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola ed anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazioni; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze effettive (ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett.b, Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.



10, comma 5, Legge 30 luglio 2010, n 122); -
elaborazione di una proposta di Piano Annuale
per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES,
da redigere al termine di ogni anno scolastico.

GOSP

Il GOSP, presieduto dal DS, è costituito da 8
docenti: Collaboratore del Dirigente;
Collaboratore del Dirigente; F.S. area 3;
Referente BES – DSA Secondaria; Referente BES
– DSA Primaria; Referente Dispersione
Secondaria; Referente Dispersione Primaria. Le
sue funzioni sono le seguenti: Apertura
all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di
prevenire situazioni di disagio e a rischio
dispersione; Disseminare la cultura della
prevenzione per promuovere il successo
formativo di tutti e di ciascuno; Sostenere il
lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di
sostegno alle difficoltà di apprendimento;
Favorire il coinvolgimento delle famiglie
nell'azione educativa e migliorare la continuità
educativa scuola/famiglia, anche elaborando
proposte per l'informazione e la formazione;
Raccordo con i docenti con funzioni di
coordinatori dei C.d.C.; Promuovere la
costruzione di reti per l'ottimizzazione delle
risorse territoriali esistenti.

8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

In base all'articolo 28 CCNL 2016/2018 si

1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

esplicitano le attività legate al potenziamento dell'Offerta Formativa: Insegnamento Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

• Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art.1 commi 5 e 83 Legge107/2015). • Supplenze per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni (art.1 comma 85 Legge107/2015). • Attività di supporto, prioritariamente, nelle classi con alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, DSA e altri BES). • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati - esclusivamente per gli insegnamenti della musica e dell'educazione motoria (art.1 comma 20 Legge107/2015); • Progetti di potenziamento dell'offerta formativa finalizzati al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica degli alunni segnalati dai Consigli di Intersezione nei periodi stabiliti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

•Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art.1 commi 5 e 83 Legge107/2015). • Supplenze per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni (art.1 comma 85 Legge107/2015). • Attività di supporto, prioritariamente, nelle classi con alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, DSA e altri BES). • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati - esclusivamente per gli insegnamenti della musica e dell'educazione motoria (art.1 comma 20 Legge107/2015); • Progetti di potenziamento dell'offerta formativa finalizzati al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica degli alunni segnalati dai Consigli di Classe nei periodi stabiliti. Attività alternative IRC

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art.1 commi 5 e 83 Legge107/2015). • Supplenze per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni (art.1 comma 85 Legge107/2015). • Attività di supporto,

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

prioritariamente, nelle classi con alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, DSA e altri BES). • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati - esclusivamente per gli insegnamenti della musica e dell'educazione motoria - anche agli alunni della Scuola Primaria (art.1 comma 20 Legge107/2015); • Progetti di potenziamento dell'offerta formativa finalizzati al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica degli alunni segnalati dai Consigli di Classe nei periodi stabiliti. Il docente che espleta attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, nonché attività organizzative e di coordinamento è una figura e svolge tale mansione per 8h settimanali. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

• Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art.1 commi 5 e 83 Legge107/2015). • • Supplenze per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni (art.1 comma 85 Legge107/2015). • • Attività di supporto, prioritariamente, nelle classi con alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, DSA e altri BES). • • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati - esclusivamente per gli insegnamenti della

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

musica e dell'educazione motoria (art.1 comma 20 Legge107/2015); • Progetti di potenziamento dell'offerta formativa finalizzati al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica degli alunni segnalati dai Consigli di Classe nei periodi stabiliti. • Attività alternative IRC
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di particolare complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili, assicurandone una gestione corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire e ne cura l'organizzazione in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe, promuovendo una gestione improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza – tutela della privacy, alla responsabilità, all'imparzialità. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, organizzandone autonomamente l'attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. In particolare il DSGA: -formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di Piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - attribuisce incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; - nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria; - svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi, contabili e degli adempimenti fiscali; - provvede alla gestione del fondo economale per le minute spese; -



predispone il Conto Consuntivo accompagnato da apposita relazione; - collabora, con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale per la parte economico finanziaria; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso e i mandati di pagamento; - predispone con il Dirigente Scolastico la relazione di verifica che evidenzia le entrate e la consistenza degli impegni assunti, nonché i pagamenti eseguiti. - tiene e cura l'inventario, assumendo le responsabilità di Consegnatario dei beni mobili e la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. - può accettare incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Per l'esattezza si riportano le funzioni del DSGA tratte dal Piano delle attività del personale ATA: Organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili – Coordinamento degli Uffici – Predisposizione dei servizi ausiliari ordinari – Lavori in economia – Verifica dei risultati – Proposta di attribuzione di incarichi – Formalizzazione di atti amministrativi/contabili – Tenuta atti e registri contabili – Richieste preventivi – Ordinativi - Gare appalto – Rapporto con l'esterno (Istituto Cassiere, Fornitori, EE.LL., D.P.T., R.T.S., Revisori dei Conti ecc..) - Dichiarazioni 770, IRAP – TFR – INPDAP – INPS – AVCP – CONSIP -Trasmissioni telematiche (flussi finanziari, monitoraggi etc...) – Liquidazioni compensi accessori - Predisposizione ed elaborazione Programma annuale e Conto consuntivo – Mandati di pagamento e reversali di incasso – OIL - Assicurazione alunni e personale – Adempimenti connessi con la stesura dei progetti PTOF e PON– Verbalizzazione G.E. – Stesura relazioni relative al Programma annuale, al consuntivo – Relazione tecnico-



finanziaria – Modifica, variazioni al P.A. e relazioni - Piano annuale delle attività – Tenuta e controllo registro firme personale ATA - Gestione recuperi e riposi compensativi collaboratori scolastici - Adempimenti vari connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF (nomine, incarichi, relazioni progetti, attività aggiuntive ecc.) - Tenuta registro contratti esterni – Visite e viaggi di istruzione – Ricostruzioni di Carriera - Contrattazione d'istituto – Sicurezza; Albo fornitori - Tenuta degli inventari - carico – scarico.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del registro protocollo, ormai solo informatico: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale. Il processo di ammodernamento e di trasparenza amministrativa, secondo quanto disposto dal CAD, ha previsto l'adozione da parte degli Uffici di segreteria della gestione del protocollo digitale, tramite il software Argo. Il definitivo transito alla segreteria digitale è avvenuto, peraltro, il 1 gennaio 2021. Per completezza d'informazione si elencano, di seguito, le funzioni specifiche dell'Ufficio protocollo: AREA ALUNNI Gestione alunni - Iscrizioni - Trasferimenti - Esami - Rilascio pagelle - Attestati e Certificati - Diplomi - Tenuta fascicoli e registri - Libri di testo e cedole - Gestione e tenuta protocollo - Gestione posta elettronica - Archiviazione e-mail in sottocartelle - Internet ed Intranet - Archiviazione atti – Assicurazione alunni e personale – Infortuni alunni – Elezioni OO.CC. – Gestione registro elettronico – Collaborazione con il DS e DSGA : Corrispondenza (Enti locali , Associazioni varie ecc.) - Collaborazione scuola/famiglia – PTOF. Pratiche varie - Avvisi – Progetti esterni - Protocolli d'intesa - Organico in coll. con il Referente Organico. AREA PERSONALE Pratiche Anf – Contratti Sidi - Assenze personale e monitoraggi assenze e varie. Graduatorie personale Docente ed ATA – Trasferimenti - Documenti di rito Gestione assenze - Pensionamenti- Ferie - Collaborazione con DS e DSGA : Pratiche varie – Tenuta Fascicoli Personal i- Rilevazione scioperi -



Istruzione e inserimento pratiche per graduatorie docenti e ATA 3 fascia - Protocollo Informatico- Tenuta registro contratti personale supplente - Visite fiscali -- Assunzioni in servizio - Individuazione e Nomine a T.D. e Indeterminato personale Docente e ATA - Comunicazioni obbligatorie e quant'altro non previsto, ma obbligatorio per la tenuta dell'area del PERSONALE - Protocollo in uscita inerente pratiche del personale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico: iscrizioni, trasferimento alunni, nulla osta, statistiche, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, viste guidate, ecc., abbonamenti trasporti, libri di testo, buoni libro, ecc.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola: Stipula e adempimenti contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, ricostruzione carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, trasmissione fascicoli, visite fiscali, pratiche concessione piccolo prestito, rilevazioni, adempimenti gestione amministrativa insegnanti di religione, Legge 104, graduatorie supplenti.

Area contabile

Si occupa specificamente di: liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, ecc., stesura CUD, mod. 770, mod. IRAP, mod. TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc27253.scuolanext.info/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line <http://www.sc27253.scuolanext.info/>

News letter <https://ic-saponara.edu.it/servizio/modulistica-per-famiglie-e-studenti/>

Modulistica da sito scolastico <https://ic-saponara.edu.it/servizio/modulistica-per-famiglie-e-studenti/>

Servizio per la prima registrazione <https://ic-saponara.edu.it/servizio/istruzioni-prima-registrazione-famiglie-per-invio-dati-registro-elettronico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI CULTURALI (ANPAS, FIDAPA) CONSULTORIO UCIPEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con l'UCIPEM, la scuola propone dei corsi di formazione sull'educazione all'affettività ed alla sessualità.

Il progetto è finalizzato ad aiutare i giovani in una fase delicata della loro crescita, fornendo loro conoscenze e strategie per affrontare con serenità le sfide della vita. I contenuti trattati dagli esperti sono utili per l'acquisizione di comportamenti corretti e sicuri nell'ambito della salute, del benessere psicofisico, dell'affettività, dell'educazione alla sessualità e della prevenzione.

La struttura del progetto prevede: - 1 CORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ con 5



incontri settimanali di un'ora condotti da una psicologa e/o una Consulente Familiare e un insegnante di regolazione naturale della fertilità; - 1 SPORTELLLO DI ASCOLTO, organizzato secondo le esigenze e i bisogni degli insegnanti e degli alunni; è garantita la presenza di uno psicologo per un'ora al mese per ogni classe ed è rivolto agli alunni delle classi terze.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'attuale panorama scolastico, specchio e cassa di risonanza delle più vaste problematiche sociali, evidenzia, nelle sue diverse sfaccettature e all'interno dei diversi ordini di scuola, una situazione di



“sofferenza” da parte di alcuni alunni.

Alcune tra le modalità utilizzate dalle nostre ragazze/i per esprimere il loro disagio sono: insuccesso formativo; allontanamento dal circuito scolastico; comportamenti di aggressività verbale e non nei confronti dei pari e degli adulti; dipendenza da internet.

La rete che cinge molte scuole dell'Ambito 15 è nata per rendere operativo un punto fermo da tutti condiviso: garantire il successo formativo ed il Principio di Educabilità. Considerando il Sistema Scolastico un sistema di “protezione” che aiuta i minori a non incrementare disagi e difficoltà di partenza, le scuole si sono unite insieme partendo da queste priorità comuni:

- cambiamento del significato che l'alunno attribuisce alla situazione sfavorevole;
- limitazione delle reazioni negative a catena;
- miglioramento del senso di auto-efficacia personale;
- attivazione di nuove opportunità socio - relazionali;
- liberazione di energie psichiche bloccate che possono promuovere apprendimento e capacità di pensiero, creatività, nuove modalità adattive.

L'Osservatorio d'Area della Dispersione Scolastica finalizzato al successo formativo, la prevenzione e il contrasto alla dispersione/evasione scolastica degli studenti delle scuole di Messina da anni ormai predispone, oltre a percorsi formativi per i docenti referenti, anche un vademecum che tutti le scuole devono seguire affinché le procedure siano le medesime.

Il Vademecum ha come finalità generale la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle azioni finalizzate alla piena attuazione del diritto allo studio e del successo formativo attraverso azioni volte alla prevenzione della dispersione/evasione scolastica e azioni concordate che, direttamente e trasversalmente, riguardano prioritariamente i seguenti ambiti d'interesse comuni a tutte le scuole:

- interventi per il diritto allo studio;
- problematiche connesse ai servizi di supporto alle famiglie per il diritto allo studio;
- interventi per il successo formativo degli alunni con disabilità;
- gestione e prevenzione dei conflitti – mediazione – riparazione;
- realizzazione dell'obbligo scolastico e interventi sulla dispersione scolastica;



- azioni di supporto all'autonomia scolastica;
- monitoraggio, analisi e valutazione dei dati.

Il nostro Istituto, concorde nel ritenere fondamentale l'adesione a questa rete, già da anni procede in stretto rapporto con l'Osservatorio d'area.

Denominazione della rete: **ARMONIE DI PACE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• promozione di percorsi musicali e coreutici
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di Scuole, con capofila l'I.S. Bisazza di Messina, è finalizzata alla partecipazione al progetto "Armonie di Pace" rientrante nel Piano delle Arti, il cui scopo è promuovere percorsi musicali e coreutici comuni tra le scuole della rete (fra cui l'I.C. Terzo di Milazzo, l'I.C. Ali Terme, l'Istituto Comprensivo n. 14 "S. Francesco di Paola" di Messina). Il progetto prevede una manifestazione finale denominata "Un concerto insieme per la pace", quale momento di condivisione artistica e promozione dei valori di pace e cooperazione, che si terrà al teatro Vittorio Emanuele di Messina.



Denominazione della rete: FRATERNITA DI MISERICORDIA

Azioni realizzate/da realizzare

- percorso di collaborazione/coprogettazione per promuovere l'inclusione scolastica con una particolare attenzione all'assistenza socio sanitaria di alunni con particolari bisogni assistenziali.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il presente percorso si intende valorizzare le risorse umane ed associative del territorio che intervengono in ambiti prestabiliti in attuazione di una procedura aperta e trasparente, al fine di rendere maggiormente qualificata ed efficace l'attività a favore di tutta l'utenza scolastica e realizzare una offerta formativa inclusiva.

Denominazione della rete: LA SICILIA RACCONTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha come finalità:

1. Presentare candidatura congiunta per la provincia di MESSINA al progetto regionale "La Sicilia che Racconta".
2. Progettare e realizzare attività di promozione della lettura, scrittura e cittadinanza culturale negli alunni di ogni ordine e grado, nel rispetto delle linee guida regionali.
3. Valorizzare la produzione letteraria siciliana contemporanea e la relazione tra parola scritta e territorio.
4. Curare la produzione finale (raccolta/elaborati degli studenti) e l'evento pubblico conclusivo provinciale.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE
ATTIVITÀ DI TIROCINIO - conservatorio Tchaikovsky**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione, stipulata tra il conservatorio di musica P.I. Tchaikovsky (CZ) e l'Istituto Comprensivo Saponara ha lo scopo di attuare percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2023.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO - Università Kore**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione, stipulata tra l'Università Kore di Enna e l'Istituto Comprensivo Saponara ha lo scopo di attuare percorsi di formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2023.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO - conservatorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione, stipulata tra il conservatorio di musica "Scarlatti" di Palermo e l'Istituto



Comprensivo Saponara ha lo scopo di attuare percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2023.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza D.Lgs. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico e si sofferma sulle novità legislative e sui regolamenti quali: • le modifiche introdotte con il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 135; • le modifiche apportate dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 203, in vigore dal 12 gennaio 2025, che introducono nuove disposizioni: tra cui un nuovo articolo (Articolo 14 bis D.Lgs. 81/2008) • l'adozione, a maggio 2025, del Accordo Stato Regioni rep. 59/CSR del 17 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008. I partecipanti acquisiranno le competenze adeguate a mettere in atto misure di prevenzione per eliminare o ridurre i rischi, nonché consolidare la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

Tematica dell'attività di formazione	D.Lgs. 81/2008
Destinatari	personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Formazione di base sugli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, digital board, ecc..) e per una migliore didattica con l'integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi. Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale ed Europea 2030.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Percorsi di formazione di aggiornamento in ambito disciplinare e programmazione e didattica per competenze spostando l'attenzione dalla lezione frontale a metodi attivi e laboratoriali (come flipped classroom, blended learning) che pongono lo studente al centro, sviluppano abilità pratiche e cittadinanza, integrando spesso le tecnologie digitali per creare ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e motivanti

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e inclusione, coesione sociale e prevenzione del disagio

Percorso di formazione per valutare e promuovere apprendimenti significativi e richiede l'acquisizione di strumenti teorici e pratici per creare ambienti di apprendimento personalizzati e accessibili, utilizzando metodologie innovative come le Unità di Apprendimento (UDA) e le tecnologie digitali, in linea con le normative ministeriali che rendono obbligatoria la formazione specifica per l'inclusione, soprattutto per alunni con disabilità, al fine di valorizzare le diversità e promuovere il successo formativo di tutti.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza

Aggiornamento metodologico e contenutistico, promuovendo approcci interdisciplinari (come il problem-based learning e cooperative learning) e sperimentazione di strumenti per affrontare temi



come Costituzione, legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale attraverso percorsi certificabili e finanziati. L'obiettivo è formare docenti capaci di trasmettere agli studenti non solo conoscenze, ma anche abilità pratiche per diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, usando il curricolo in modo trasversale.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi

Gli strumenti didattici innovativi per la formazione dei docenti combinano metodologie attive con piattaforme e software digitali per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, personalizzati e collaborativi.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Lingua inglese

Potenziamento delle competenze linguistiche (spesso mirando al livello B2 per la secondaria e B1 per la primaria) tramite corsi PNRR, certificazioni (es. Cambridge, Trinity), e aggiornamenti metodologici (CLIL, didattica digitale), finanziabili anche con la Carta del Docente, per rispondere alle esigenze del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e migliorare l'insegnamento e la formazione linguistica dei docenti

Tematica dell'attività di formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Percorso di formazione docenti focalizzato su normative (ICF, PEI, Bisogni Educativi Speciali),



metodologie didattiche inclusive e strumenti digitali per garantire a tutti gli alunni la piena partecipazione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche per la motivazione degli studenti

Percorso di formazione docenti per creare ambienti inclusivi e sicuri, collegare i contenuti agli obiettivi personali (utilità pratica), usare metodi interattivi (laboratori, gamification, storytelling, flipped classroom) e dare autonomia, feedback specifici e riconoscimento dei progressi per stimolare sia la motivazione intrinseca (interesse) che quella estrinseca (ricompense). L'obiettivo è rendere l'apprendimento significativo e attivo

Tematica dell'attività di formazione	Strategie didattiche innovative per attivare la motivazione degli alunni
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Addetto antincendio D. Lgs 81/08

La formazione è specifica e legata ai nuovi requisiti introdotti dal D.M. 2/9/2021, che stabilisce percorsi abilitanti e aggiornamenti quinquennali, differenziati per livello di rischio (Basso, Medio, Alto). I docenti devono qualificarsi attraverso corsi specifici (spesso organizzati dai Vigili del Fuoco o enti accreditati), ottenere attestati e seguire aggiornamenti periodici (2, 5, 8 ore) in base al rischio dell'istituto scolastico, che è spesso classificato come a rischio medio o elevato

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08



E' un obbligo che si divide in un modulo generale di 4 ore (comune a tutti) e un modulo specifico (4, 8 o 12 ore, in base al rischio aziendale, basso, medio o alto), da svolgere preferibilmente subito dopo l'assunzione, con aggiornamento quinquennale di 6 ore. La formazione copre concetti di rischio, prevenzione, diritti/doveri e organi di vigilanza, rilasciando attestato dopo superamento di un test.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corsi di metodologia CLIL

Il percorso di formazione mira a sviluppare le competenze dei docenti nell'integrare l'insegnamento delle discipline scolastiche con l'apprendimento di una lingua straniera. Unisce contenuti disciplinari e linguistici ed è particolarmente utile per promuovere l'acquisizione della lingua in modo naturale e significativo.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
--------------------------------------	------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Primo soccorso D. Lgs 81/08

La formazione di primo soccorso per i docenti, secondo il D. Lgs 81/08, è obbligatoria per gli addetti designati e si articola in corsi base (durata 12 ore per scuole rischio medio) e aggiornamenti periodici (4 ore ogni 3 anni), focalizzandosi su manovre salvavita e gestione emergenze, con una forte enfasi sulla parte pratica (rianimazione pediatrica) e svolti da personale medico qualificato.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione è una leva strategica fondamentale per l'innovazione e il miglioramento. Infatti, per innovare il sistema scolastico è indispensabile predisporre un progetto efficace di formazione del personale docente la cui valorizzazione rappresenta una risorsa insostituibile per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico significa:

- aumentare la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche;



• migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di buone pratiche.

Pertanto la formazione, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

L'analisi dei bisogni è stata effettuata attraverso un'indagine conoscitiva strutturata i cui risultati sono stati condivisi in sede collegiale, che ha messo in luce i bisogni formativi del personale docente e dagli esiti sono state previste per il triennio le seguenti attività:

PERSONALE DOCENTE

PERCORSI SU TEMATICHE SPECIFICHE

- strategie didattiche innovative per attivare la motivazione degli alunni;
- gestione degli alunni in difficoltà; metodologie e strategie per alunni con bisogni educativi speciali;
- didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale;
- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva;
- bullismo e cyberbullismo
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicoattive, disordini alimentari, etc.);
- approfondimento lingua inglese
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)
- Didattica digitale e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education
- utilizzo della LIM;



□ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;

PERCORSI PER AMBITI DISCIPLINARI

□ Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare;

□ programmazione e didattica per competenze

□ approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali,

□ conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

□ Procedimenti amministrativi;

□ Normativa Privacy a scuola.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

□ Formazione relativa a: valutazione d'Istituto -piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;

□ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

□ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

□ Primo soccorso D. Lgs. 81/08;

□ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;

□ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs.81/08;



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sicurezza sul posto di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole

Tematica dell'attività di formazione

Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso D. Lgs 81/08

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Addetto antincendio D. Lgs 81/08

Tematica dell'attività di
formazione Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

Tematica dell'attività di formazione Prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In base all'analisi dei bisogni formativi del personale ATA, reperiti tramite osservazione diretta e criticità riscontrate, nel triennio saranno effettuate le seguenti attività di formazione:

PERSONALE ATA AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.



SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs.81/08;

ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Utilizzo del Registro Elettronico e della LIM;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.